Co-funded by the European Union

HACK4Society: Eventi formativi di hackathon digitali nel Servizio di soluzioni E-Learning per il post Covid-19 Società

UNA SINTESI DEI RAPPORTI SULLE COMPETENZE NAZIONALI PER QUANTO RIGUARDA L'IDENTIFICAZIONE DELLE RECENTI LACUNE NELLE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO NELL'EROGAZIONE DELL'E-LEARNING A CAUSA DEL COVID-19

ORGANIZZAZIONE LEADER: INNOVATION HIVE

Gennaio 2023

Indice dei contenuti

1. Introduzione3
2. Cipro5
3. Germania41
4. Grecia69
5. Italia95
6. Conclusioni finali118

Disclaimer: questo progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. Le informazioni e le opinioni contenute in questo documento sono quelle dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente l'opinione ufficiale della Commissione europea. Né le istituzioni dell'Unione Europea né le persone che agiscono per loro conto possono essere ritenute responsabili dell'uso che può essere fatto delle informazioni contenute nel documento.

1. Introduzione

L'epidemia di COVID-19, che ha cambiato lo status quo globale, ha colpito la totalità della popolazione, e in particolare coloro che vivono in povertà, gli anziani, le persone con disabilità e i giovani, ha interessato tutte le sfaccettature della popolazione ed è particolarmente dannosa per coloro che appartengono ai gruppi sociali in condizioni di maggiore vulnerabilità. Negli ultimi anni, la distanza sociale è diventata sempre più importante e la maggior parte delle attività (come l'istruzione, il lavoro, la vita sociale, ecc.) si è spostata online. In generale, i contributi sociali ed economici dell'istruzione e della formazione professionale sono stati poco studiati e poco apprezzati fino a questo momento, con gli istituti di istruzione e formazione professionale spesso visti come semplici fornitori di competenze piuttosto che come attori più ampi dell'ecosistema dell'innovazione. Anche prima di COVID19 , la digitalizzazione aveva un grande potenziale di supporto all'innovazione nell'IFP. La crisi sociale provocata dalla pandemia COVID-19 può, a medio e lungo termine, acuire le disuguaglianze, l'esclusione, la discriminazione e la disoccupazione globale se non viene gestita adeguatamente attraverso una politica efficace e mirata.

Uno dei settori più colpiti dalla pandemia è stato quello dell'istruzione. Scuole, università e centri di formazione hanno dovuto chiudere e fornire i loro servizi online. Questo brusco cambiamento ha trovato insegnanti e studenti poco preparati e con un tempo di reazione minimo. La missione di HACK4Society è organizzare eventi di hackathon con l'obiettivo di fornire soluzioni urgenti dal basso ai professionisti dell'istruzione e della formazione professionale per supportare l'erogazione di formazione online. Il progetto mira inoltre a migliorare la qualità e l'inclusività dell'istruzione e della formazione professionale iniziale e continua e a garantire che tutti gli studenti giovani e adulti abbiano pari accesso a una formazione professionale di alta qualità.

Il primo passo verso questa causa è l'identificazione delle recenti lacune nelle esperienze di apprendimento nell'erogazione dell'e-learning a causa del COVID-19. Tale identificazione è un processo che deve avvenire in entrambi i sensi, in primo luogo dal punto di vista degli insegnanti e, in secondo luogo, dall'esperienza degli studenti. Tale identificazione è un processo che deve avvenire in entrambi i sensi, in primo luogo dal punto di vista degli insegnanti e, in secondo luogo, dall'esperienza degli studenti. Per raggiungere questo obiettivo, è stata sviluppata una metodologia mirata, che ha avuto come risultato finale

due questionari che intendevano monitorare le conseguenze di entrambi i gruppi target. I questionari sono stati distribuiti tramite Google Forms, la loro diffusione è avvenuta a livello nazionale e il loro obiettivo era quello di raccogliere informazioni quantitative e qualitative sull'esperienza degli insegnanti e degli studenti dell'istruzione e della formazione professionale a causa della pandemia di Covid. Inoltre, in ogni Paese partecipante sono stati condotti focus group mirati con interviste personali, per aggiungere credibilità e carattere personale ai risultati dell'indagine.

I Paesi partecipanti sono stati Cipro, Germania, Grecia e Italia, conferendo all'indagine un carattere europeo e una differenziazione.

Il risultato finale, dopo la raccolta delle risposte dai questionari distribuiti e con gli approfondimenti derivanti dalle interviste dei focus group, è una sintesi dei rapporti sulle competenze nazionali, riguardante l'identificazione delle recenti lacune nelle esperienze di apprendimento nell'erogazione dell'e-learning a causa di Covid-19, con indicatori quantitativi e qualitativi e campioni provenienti da tutti i Paesi partner.

2. Cipro

Introduzione:

La risposta di Cipro all'epidemia di Covid-19 è stata immediata; il governo cipriota ha deciso di sospendere tutte le attività scolastiche sia nelle scuole pubbliche che in quelle private. Le decisioni sono state prese sia per l'istruzione generale che per l'istruzione e la formazione professionale, poiché non esistevano misure specifiche per l'istruzione e la formazione professionale. Pochi giorni dopo la chiusura delle scuole, l'apprendimento online è stato adottato in tutte le scuole per tutti i livelli di istruzione e per le lezioni aggiuntive di supporto svolte nel pomeriggio. In particolare, gli insegnanti sono stati richiamati nelle scuole per creare un piano d'azione specifico per le opzioni di apprendimento a distanza sincrono e asincrono. Tutti gli insegnanti lavoravano da casa utilizzando e affidandosi a strumenti e piattaforme online per i risultati delle loro lezioni. La loro presenza a scuola è avvenuta solo quando necessario e secondo le istruzioni governative per il funzionamento sicuro di tutte le organizzazioni e istituzioni pubbliche e private.

Il sostegno complessivo di Cipro all'apprendimento a distanza è stato ottenuto in diversi modi. In primo luogo, Cipro ha implementato un programma di istruzione sincrona a distanza (attraverso Microsoft Teams), in cui più di 110.000 insegnanti e studenti hanno avuto accesso al software e agli insegnanti online intensivi. L'Istituto Pedagogico di Cipro ha fornito tutti i corsi di formazione necessari per l'utilizzo della piattaforma digitale specifica, a partire dagli insegnanti della scuola secondaria superiore. Inoltre, sono state formate reti di insegnanti per fornire assistenza tra pari attraverso l'uso di strumenti di apprendimento a distanza e gli studenti sono stati istruiti su come utilizzare questi strumenti sulla base dell'assistenza dei loro insegnanti. Infine, i materiali didattici di supporto per gli studenti sono stati caricati sul sito web del ministero dell'Istruzione e sui siti web delle singole scuole (pubbliche) (Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), 2022).

Schema metodologico:

L'analisi dell'indagine online mostra un totale di 27 rispondenti, che rappresentano gli educatori e i formatori dell'IFP, e 10 rispondenti, che rappresentano gli studenti dell'IFP. In totale Cipro è riuscita a raggiungere 37 risposte, ovvero più della metà del numero previsto per paese, nonostante i gentili solleciti inviati agli educatori e agli studenti dell'IFP. Pertanto, CSI, essendo l'unico rappresentante di Cipro, ha raggiunto i migliori risultati possibili in termini di numeri.

In particolare, il consorzio ha deciso di sviluppare due questionari distinti per consentire ai partecipanti di riflettere la loro realtà e le loro esigenze. Pertanto, è stato sviluppato un questionario per gli allievi dell'IFP e uno per gli educatori dell'IFP. Alcune delle domande incluse in entrambi i questionari erano uguali, come le prime, che erano domande demografiche e chiedevano l'età e il sesso. Le altre domande erano simili, ma è stato necessario apportare alcune modifiche per soddisfare le esigenze dello specifico gruppo target. Dopo lo sviluppo dei questionari, si è proceduto alla traduzione in ciascuna lingua nazionale di ogni Paese partner. Pertanto, entrambi i questionari sono stati diffusi nelle lingue nazionali di ciascun Paese partner.

La diffusione dei questionari online è avvenuta in diversi modi, utilizzando e-mail, social media e passaparola. Sono state inviate anche e-mail di follow-up e gentili promemoria, al fine di aumentare il numero di risposte. Il periodo (mesi estivi) e il gruppo target (studenti ed educatori dell'istruzione e della formazione professionale) hanno giustificato il basso numero di risposte, poiché la maggior parte degli studenti e degli educatori era in periodo di esami.

L'estrazione dei risultati è avvenuta attraverso la creazione di grafici per ogni domanda, in base alle risposte fornite. I grafici creati aiutano a comprendere i diversi modelli in relazione agli elementi specifici richiesti da ciascuna domanda. Questi grafici e le percentuali sono presentati di seguito a supporto di ulteriori analisi e spiegazioni.

A complemento dei sondaggi distribuiti, ogni Paese partner ha condotto dei focus group, per raggiungere un totale di 14-15 interviste. CSI, in rappresentanza di Cipro, è riuscita a condurre tre focus group con educatori e discenti dell'istruzione e della formazione professionale. In particolare, sono stati raggiunti in totale 11 educatori e discenti; 5 discenti e 6 educatori hanno partecipato ai tre focus group organizzati. Gli

studenti dell'IFP avevano un'età compresa tra i 18 e i 27 anni ed erano per lo più studenti universitari e alcuni studenti dell'istruzione secondaria. Gli educatori IFP avevano un'età compresa tra i 25 e i 45 anni e variavano tra educatori primari, educatori secondari/educatori delle scuole superiori ed educatori universitari. Come concordato, le domande dei questionari online sono state utilizzate nei focus group, al fine di mantenere le domande semplici e consentire ai partecipanti di riflettere ulteriormente sulle domande che ritenevano di poter approfondire condividendo convinzioni, opinioni ed esperienze. Questa idea ha permesso ai partecipanti di avviare una discussione tra di loro, concordando e dissentendo, e di estrarre diverse aree tematiche che saranno spiegate ulteriormente nel confronto con i risultati dei questionari online.

Risultati:

Sintesi dei focus group:

Le domande poste agli studenti e agli educatori dell'IFP erano le stesse, tranne due che sono state modificate in base ai partecipanti specifici. Verrà evidenziato un riepilogo generale dei risultati principali, dei punti in comune e delle differenze tra i partecipanti.

Studenti IFP:

In particolare, tutti gli educatori IFP hanno dichiarato di preferire una versione ibrida dell'insegnamento, in cui viene adottata una combinazione di insegnamento/scuola in presenza e online. Le ragioni alla base di questa scelta sono principalmente la combinazione di disponibilità di tempo e un più facile accesso al materiale. Il fatto di poter partecipare alle lezioni da casa propria e di avere tutti i materiali didattici accessibili su un unico dispositivo sembra far preferire agli studenti dell'IFP il tipo di insegnamento online. Tuttavia, la mancanza di socializzazione e di presenza nelle lezioni pratiche (ad esempio, matematica, laboratori) ha avuto un forte impatto negativo sugli studenti IFP. Per quanto riguarda lo stress aggiuntivo e il carico di lavoro, tutti gli studenti IFP hanno fatto comunemente riferimento al tema della privacy, per quanto riguarda l'accesso di altri studenti, la possibilità di scattare foto, ecc.

Per quanto riguarda i dispositivi e le piattaforme online, gli educatori IFP non hanno espresso alcuna difficoltà, grazie alla loro familiarità nell'uso di tali dispositivi e piattaforme online. In particolare, hanno affermato che l'uso delle piattaforme online è stato facile e immediato.

Il personale inesperto ha rappresentato la sfida più grande da affrontare e quindi la preoccupazione di sapere se le conoscenze possono essere trasferite allo stesso modo attraverso l'insegnamento online.

Per quanto riguarda le competenze digitali, è stato fatto un commento generale sulla formazione che dovrebbe riguardare tutte le competenze digitali fornite agli educatori per svolgere una lezione online, poiché si è visto che non tutti gli insegnanti avevano familiarità con l'uso dell'insegnamento online; strumenti, piattaforme e dispositivi.

Inoltre, alla domanda su quali siano le competenze digitali necessarie per rendere la lezione più efficiente, hanno fatto riferimento alle competenze che renderanno la lezione più interessante e coinvolgente, alla creatività per quanto riguarda i contenuti e il materiale didattico, alla multimedialità e agli strumenti utilizzati.

Inoltre, hanno notato che la comunità di apprendimento era assente e svolgeva un ruolo vitale nell'esperienza di apprendimento. Hanno anche affermato che nelle lezioni più pratiche gli obiettivi educativi non sono stati raggiunti in larga misura, mentre nelle lezioni più teoriche gli obiettivi educativi sono stati raggiunti con successo.

I CFP hanno dichiarato che i loro insegnanti hanno risposto complessivamente in modo positivo all'insegnamento online, pur riconoscendo che avrebbero dovuto impegnarsi di più da parte loro, oltre che per la disponibilità degli insegnanti. Hanno poi aggiunto che dipendeva anche dal singolo insegnante, in quanto alcuni non adattavano i materiali didattici per l'insegnamento online e per gli studenti con esigenze educative.

Infine, hanno comunemente affermato che non si possono ottenere gli stessi risultati di apprendimento frequentando una lezione online e/o fisicamente, poiché manca l'interazione fisica, necessaria in qualsiasi tipo di lezione.

Educatori IFP:

Gli educatori IFP hanno espresso la loro preferenza per un insegnamento in presenza. L'interazione fisica è impedita dall'insegnamento online e la scelta ibrida rende l'insegnamento più difficile a causa della difficoltà di combinare due tipi di insegnamento, che comprendono sia i tecnicismi sia la paura che gli studenti perdano interesse e quindi non si concentrino, come spiegato.

Per quanto riguarda lo stress e il carico di lavoro, tutti gli insegnanti IFP hanno dichiarato che all'inizio c'era molto stress, poiché l'insegnamento online era un modo nuovo di insegnare. Gli insegnanti di IFP hanno riferito che l'insegnamento online non consente loro di sapere se gli studenti sono impegnati, interessati e concentrati durante la lezione. Questo potrebbe causare ulteriori difficoltà di coordinamento, soprattutto per gli studenti con bisogni educativi speciali.

Ciò ha avuto un impatto generale sulla capacità di svolgere correttamente il proprio lavoro e di fornire i risultati dell'insegnamento. Alcuni hanno dichiarato che il carico di lavoro aggiuntivo era dovuto alla loro scarsa familiarità con l'uso corretto delle piattaforme online che stavano utilizzando. Questo ha portato a dedicare più tempo all'autoapprendimento, alla ricerca di informazioni e a chiedere ai colleghi per ampliare le loro conoscenze sulla tecnologia e sull'uso delle piattaforme online. Un ulteriore passo in avanti è stato giustificato dal fatto che tutti gli educatori IFP hanno dichiarato di non aver ricevuto alcuna formazione ufficiale in merito all'insegnamento online e alle piattaforme online che stavano utilizzando, con la conseguenza che hanno dovuto auto-apprendere. Per alcuni insegnanti IFP questo è stato un risultato positivo, in quanto sono stati costretti ad ampliare le proprie conoscenze, mentre per altri non è stato così,

in quanto avrebbero preferito una formazione che avrebbe migliorato la qualità del loro insegnamento online.

Le maggiori sfide affrontate dagli educatori IFP variano da un educatore all'altro. Tra le risposte fornite, alcune riguardano il fatto che alcuni insegnanti di IFP non disponevano di materiale in formato digitale, rendendo l'insegnamento online ancora più difficile. Di conseguenza, molti di loro hanno dovuto adattarsi e adottare il nuovo modo di insegnare spendendo tempo per rendere i loro contenuti in formato online, il che significa che hanno dovuto acquistare strumenti rilevanti per aiutare l'insegnamento online. Tali acquisti erano spese personali e non erano coperti o coperti completamente dal loro datore di lavoro. Inoltre, alcuni hanno dichiarato che, nonostante le difficoltà tecnologiche e pratiche, erano preoccupati di essere in grado di tenere le lezioni in modo da fornire lo stesso livello di istruzione rispetto all'insegnamento in presenza. È stato fatto riferimento anche alla partecipazione, in quanto si trattava di una sfida su come far partecipare gli studenti. Un'altra sfida dichiarata è l'aspetto sociale dell'insegnamento online, poiché non c'è interazione fisica tra loro e gli studenti. Una sfida comune dichiarata è che gli educatori IFP hanno dovuto compiere uno sforzo supplementare per la digitalizzazione delle loro lezioni, al fine di ridurre al minimo le altre sfide sopra elencate.

Gli insegnanti di IFP hanno affermato che le competenze digitali che avrebbero permesso loro di includere (più) contenuti audiovisivi avrebbero avuto un ulteriore impatto positivo sulla loro esperienza di insegnamento, in quanto la creatività e la capacità di creare contenuti digitali ben sviluppati avrebbero reso le loro lezioni più efficienti ed efficaci. Questo potrebbe rendere i loro studenti più impegnati, interessati e concentrati sul loro insegnamento online.

Alcuni insegnanti di IFP hanno dichiarato di non essere soddisfatti delle loro prestazioni nell'insegnamento online, mentre altri hanno affermato di essere soddisfatti dei risultati ottenuti, tenendo conto della mancanza di formazione, della loro adattabilità all'autoapprendimento e della trasformazione del materiale in forma digitale.

Inoltre, analogamente agli studenti dell'IFP, tutti hanno affermato che non è possibile ottenere gli stessi risultati di apprendimento attraverso una lezione online e/o fisica, poiché l'interazione fisica è necessaria in tutti i tipi di lezioni per tutte le età e i livelli di istruzione.

Infine, la mancanza di formazione è stata positiva per alcuni insegnanti di IFP, che hanno potuto aggiornare tecnologicamente la qualità delle loro lezioni attraverso l'autoapprendimento.

Nel complesso, le differenze nelle risposte sono state colte tra gli studenti e gli educatori dell'IFP. È interessante notare che le differenze nelle risposte non sono state notate solo tra discenti ed educatori, ma

anche tra gli stessi educatori. Le differenze osservate si basavano sulle esperienze di ciascun educatore IFP, tutte basate sul tipo di lezione impartita, sul gruppo di età degli studenti a cui l'educatore IFP insegnava e sul livello di istruzione impartito.

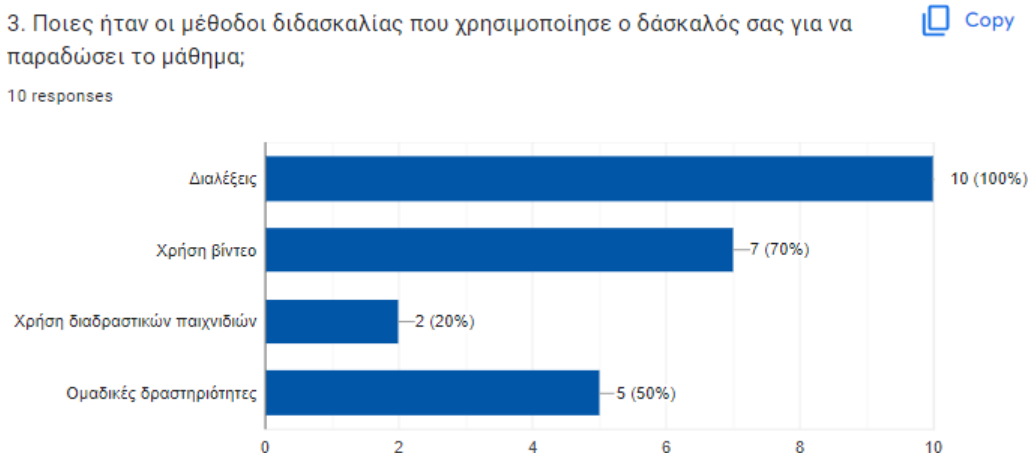
I temi comuni identificati sia dagli educatori IFP che dagli studenti IFP includono che ogni esperienza di insegnamento online dipende dalla lezione impartita, dal gruppo di età degli studenti a cui l'educatore IFP stava insegnando e dal livello di istruzione impartito. Sono stati individuati anche molti riferimenti alla formazione precedente per affrontare eventuali sfide tecnologiche che potrebbero sorgere e che avrebbero aiutato gli educatori IFP a familiarizzare con l'uso della tecnologia. La formazione potrebbe anche avere un impatto sui temi della concentrazione e dell'impegno, che sono stati comunemente identificati dagli educatori IFP e dagli studenti.

Analisi dei sondaggi online per gli studenti dell'IFP:

L'analisi del sondaggio online mostra un totale di **10** risposte, provenienti da studenti e apprendisti dell'istruzione e della formazione professionale, di cui l'**80%** rappresenta partecipanti di età inferiore ai 30 anni, il **10%** rappresenta la fascia di età compresa tra i 31 e i 40 anni e il **10%** rappresenta partecipanti di età superiore ai 50 anni. Delle 10 risposte ricevute, la maggioranza era costituita da donne, rappresentate dalla percentuale dell'**80%,** mentre il resto, il **20%**, era costituito da uomini. Nessun partecipante ha scelto le altre opzioni: non-binario, preferisco non rispondere.

Dopo le domande introduttive, sono state poste domande sui metodi di insegnamento e apprendimento:

3. Quali sono stati i metodi di insegnamento utilizzati dall'insegnante per tenere la lezione?
4. Come preferisce seguire le lezioni?
5. Avete la possibilità di registrare la lezione, la consegna è asincrona, in modo che possiate partecipare in qualsiasi momento?
6. Ha utilizzato applicazioni o strumenti didattici online? Se sì, indicare quale?
7. Ha sperimentato uno stress o un carico di lavoro aggiuntivo a causa dell'erogazione online della lezione?

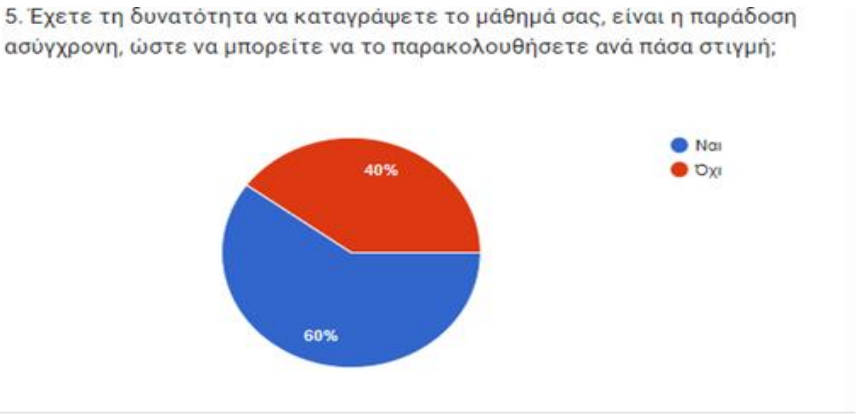


I risultati mostrano che tutti gli studenti hanno scelto l'uso di lezioni frontali, raggiungendo una percentuale del **100%**. I partecipanti hanno scelto anche l'uso di video (**70%**), l'uso di attività di gruppo

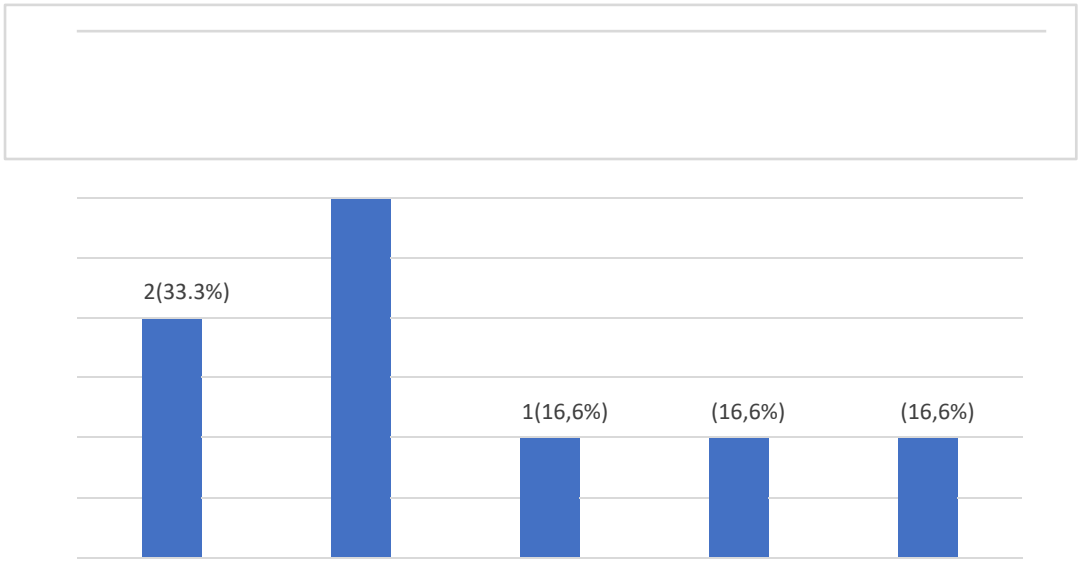
(**50%**) e l'uso di giochi interattivi (**20%**).

I risultati mostrano che il metodo più comunemente utilizzato nelle loro lezioni è stato l'uso di lezioni frontali, dato che tutti i partecipanti hanno segnato questa opzione. Anche i video creativi, come l'uso di video e di giochi interattivi, sono stati utilizzati durante le lezioni degli studenti dell'IFP. Solo 2 partecipanti hanno selezionato l'opzione giochi interattivi. Nel complesso, sono state selezionate tutte le opzioni, a dimostrazione della varietà dei metodi utilizzati per rendere gli studenti più coinvolti nell'insegnamento online dei loro insegnanti.

La domanda successiva si riferiva alle loro preferenze in merito alla partecipazione alle lezioni. La maggior parte degli intervistati, il 40%, ha scelto la modalità "in presenza", il 30% ha scelto la modalità "ibrida" e il 30% ha scelto la modalità "online" per partecipare alle lezioni. Anche se l'opzione "in presenza" ha ricevuto il maggior numero di risposte, la differenza con il resto delle risposte è solo del 10%. I risultati molto simili mostrano che gli studenti dell'IFP preferiscono tutte e tre le modalità di insegnamento, dato che non c'è un'enorme differenza percentuale tra i risultati presentati nel grafico a torta.

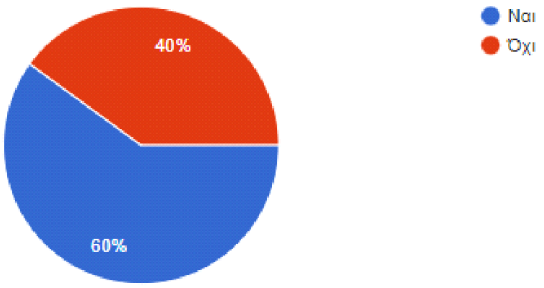


La domanda numero 5 chiedeva specificamente se le lezioni fossero state registrate, in modo da avere la possibilità di rivedere la lezione impartita. La maggior parte degli studenti, il **60%**, ha scelto l'opzione "SI", ovvero che le lezioni erano registrate. Il resto delle risposte, il **40%**, è stato "NO": le lezioni non sono state registrate. Anche in questo caso, non è stata registrata una grande differenza, a dimostrazione del fatto che questo aspetto può dipendere dal singolo insegnante.



La domanda 6 è stata suddivisa in due parti per facilitare la risposta dei partecipanti. La domanda principale chiedeva se gli studenti dell'IFP utilizzano applicazioni o strumenti didattici online. La maggioranza delle risposte è stata positiva. Nello specifico, gli studenti dell'IFP che hanno risposto positivamente sono stati **il 60%**, mentre il resto, il **40%**, ha segnato l'opzione "no". Anche in questo caso, la differenza percentuale non è enorme, a dimostrazione del fatto che ci sono studenti IFP che non utilizzano applicazioni o strumenti didattici online, non migliorando così ulteriormente le loro competenze digitali. A coloro che hanno risposto con un "sì", è stato chiesto, in una domanda aperta, di indicare l'applicazione o lo strumento didattico online utilizzato. Le risposte più comuni registrate sono state team (**33,3%**) e lavagna (**50%**).

7. Αντιμετωπίσατε πρόσθετο άγχος ή φόρτο εργασίας λόγω της διαδικτυακής διεξαγωγής του μαθήματος;

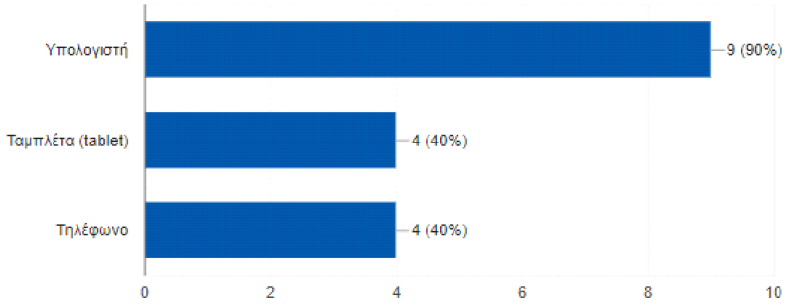


Per l'ultima domanda di questa sezione, è stato chiesto ai partecipanti se hanno sperimentato uno stress o un carico di lavoro aggiuntivo a causa dell'erogazione della lezione online. La maggior parte delle risposte a questa domanda è stata positiva (**60%**), dimostrando di aver sperimentato uno stress e/o un carico di lavoro aggiuntivo a causa dell'apprendimento online. Ciò è giustificato dal fatto che il metodo di insegnamento online era una novità per la maggior parte degli insegnanti e degli studenti dell'IFP. Il resto delle risposte, il **40%**, è stato negativo. Anche in questo caso, non c'è una grande differenza percentuale (**20%**); questo potrebbe spiegare il gruppo di età dei partecipanti e quindi la loro familiarità con la tecnologia.

Dopo le domande sui metodi di insegnamento e apprendimento, sono state poste quelle relative all'identificazione delle competenze digitali:

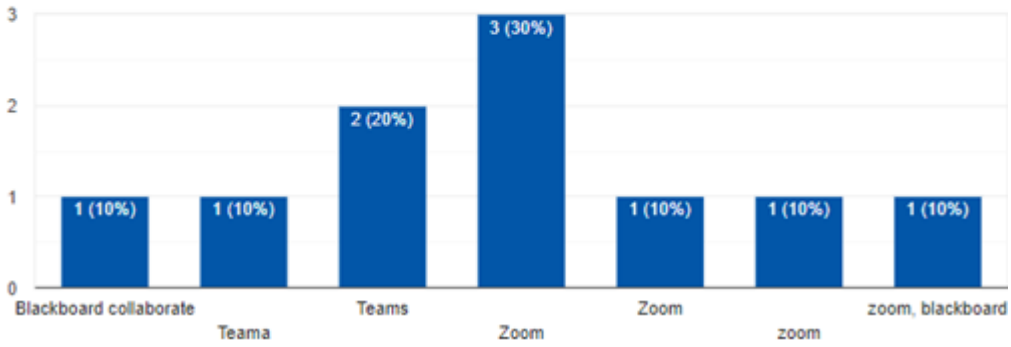
8. Quale dispositivo ha utilizzato per le lezioni online?
9. Qual è la piattaforma online (ad es. Zoom, Cisco WebEx) che avete utilizzato per l'erogazione dei corsi online?
10. È stato facile iniziare a seguire le lezioni online attraverso questi dispositivi? Spieghi la sua risposta.
11. Quanto è stato facile iniziare a frequentare le lezioni online attraverso queste piattaforme? Spieghi la sua risposta.
12. Indicate le sfide che, secondo voi, il vostro Paese deve affrontare rispetto alla digitalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale.
13. Quali competenze digitali sono necessarie in un corso professionale?
14. Quali competenze digitali pensate possano rendere le vostre lezioni più efficienti ed efficaci?

8. Ποια συσκευή χρησιμοποιήσατε για τα διαδικτυακά μαθήματα;



La domanda 8 si riferiva al tipo di dispositivi utilizzati dagli studenti dell'IFP per partecipare alle lezioni online. Quasi tutti i partecipanti hanno scelto l'uso del computer, raggiungendo il 90%, il 40% dei partecipanti ha usato il tablet e il 40% il telefono. I risultati mostrano che gli studenti dell'IFP hanno utilizzato una combinazione di dispositivi per il loro apprendimento online, dimostrando la familiarità tecnologica con diversi dispositivi.

9. Ποια ήταν η διαδικτυακή πλατφόρμα (π.χ. Zoom, Cisco WebEx) που χρησιμοποιήσατε για την παράδοση των διαδικτυακών μαθημάτων;



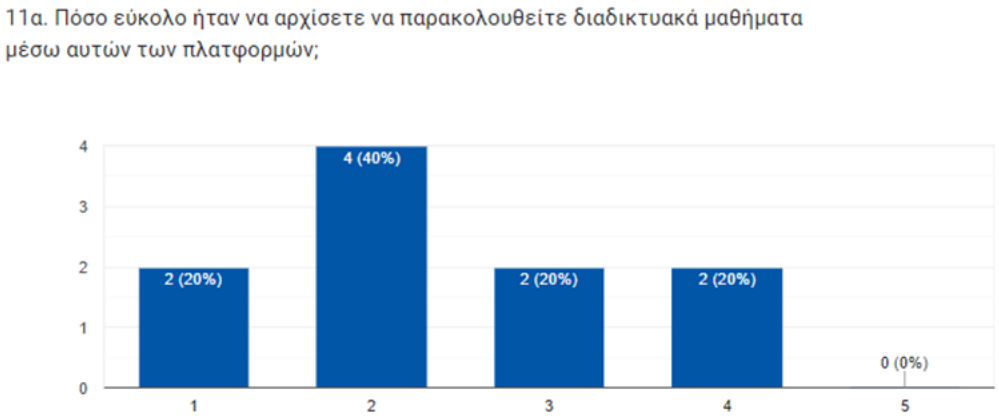
La domanda 9 era una domanda aperta in cui i partecipanti dovevano indicare la piattaforma online utilizzata per partecipare alle lezioni. La risposta più comune è stata Zoom (60%). La seconda risposta più comune è stata Teams (30%). Le risposte comuni dimostrano l'utilità, la familiarità e quindi la convenienza dello strumento utilizzato. È interessante notare che i risultati sono in contraddizione con la domanda 6b, che

chiedeva di indicare l'applicazione didattica online utilizzata, in quanto la risposta più comune è stata Team. Questo potrebbe dimostrare la familiarità degli studenti di IFP con i diversi strumenti online.

La c ecipanti. Que sti dispositivi (1-r igendo il **40%**, mentre il **30%** dei partecipanti ha segnato la domanda con 1. Le altre risposte sono state suddivise tra i partecipanti, tutte segnate da 1 partecipante, raggiungendo il **10% di** ogni punteggio (3,4,5). Anche se le risposte sono state diverse, la maggior parte dei partecipanti ha indicato una procedura "facile", dimostrando ancora una volta la familiarità con tali dispositivi, strumenti e materiali. Ulteriori giustificazioni sono riportate nella tabella seguente:

La tabella presenta le risposte alla domanda 10b. in cui è stato chiesto ai partecipanti di spiegare la loro risposta in merito alla domanda 10. Le risposte comuni sono state tutte riassunte di seguito.

Facile da adattare in quanto si utilizza già l'attrezzatura
Utilizzare già gli strumenti digitali
Adattamento difficile
Utilizzare la tecnologia quotidianamente
All'inizio è stato un po' difficile, ma poi sono stata fine



Analogamente alla domanda 10, la domanda 11 chiedeva quanto fosse facile iniziare a frequentare le lezioni online attraverso queste piattaforme. Anche in questo caso la domanda 11 è stata suddivisa in due domande per facilitare la risposta dei partecipanti (1-molto facile, 5-molto difficile). Anche in questo caso, la maggior parte degli intervistati ha indicato 2-facile, raggiungendo il **40%**, mentre il **60%** dei partecipanti ha indicato 1, 3 e 4, dove ogni punteggio ha raggiunto il 20% delle risposte. Non sono state date risposte all'opzione numero 5 (molto difficile). Anche se le risposte sono state diverse, la maggior parte dei partecipanti si è espressa per una procedura "facile", dimostrando ancora una volta la familiarità con tali piattaforme e materiali. Ulteriori giustificazioni sono riportate nella tabella seguente:

La tabella presenta le risposte alla domanda 11b. in cui è stato chiesto ai partecipanti di spiegare la loro risposta alla domanda 11. Le risposte comuni sono state tutte riassunte di seguito. Le risposte comuni sono state tutte riassunte di seguito.

In caso di difficoltà, posso chiedere aiuto
Piattaforma facile da usare
Mancanza di concentrazione
Già utilizzo e accesso alla piattaforma
Molto tempo davanti al pc e alla piattaforma

La domanda 12 chiedeva ai partecipanti di indicare le sfide che il loro Paese (Cipro) deve affrontare rispetto alla digitalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale. La maggior parte dei partecipanti ha fatto riferimento alla "mancanza di flessibilità per trasformare il materiale didattico in forma digitale", raggiungendo il **70%**, e alle "competenze digitali", raggiungendo nuovamente il **70%**. La seconda scelta più popolare è stata "personale esperto" e "cattiva connessione a Internet", che hanno raggiunto il **50%** ciascuna.

La domanda 13 si concentra sulle competenze richieste in un corso professionale. La quasi totalità dei

partecipanti ha indicato la prima e la seconda opzione relativa alla "conoscenza del computer e dei dati" e alla "creazione di contenuti digitali", raggiungendo il **90%** ciascuna.

L'ultima domanda di questa sezione, la numero 14, riguarda le competenze digitali che rendono una lezione più efficiente ed efficace. La maggior parte degli intervistati ha indicato la prima opzione "competenze delle simulazioni di apprendimento", raggiungendo l'80%. Le seconde opzioni, che hanno ricevuto lo stesso numero di risposte, comprendono: "creazione e visualizzazione di contenuti" e "tecnologie di presentazione e multimediali", entrambe con una percentuale del 70%.

Dopo le domande sull'identificazione delle competenze digitali, sono state poste le domande relative alle sfide nell'impegno degli studenti:

15. Ritiene che i principi di base del materiale didattico le vengano trasmessi correttamente in modalità virtuale?

16. Ritiene che gli insegnanti abbiano risposto positivamente alle sfide e siano stati in grado di seguire le lezioni in modo efficiente?

17. Ritiene che si possano ottenere gli stessi risultati di apprendimento frequentando una lezione fisicamente e/o virtualmente?

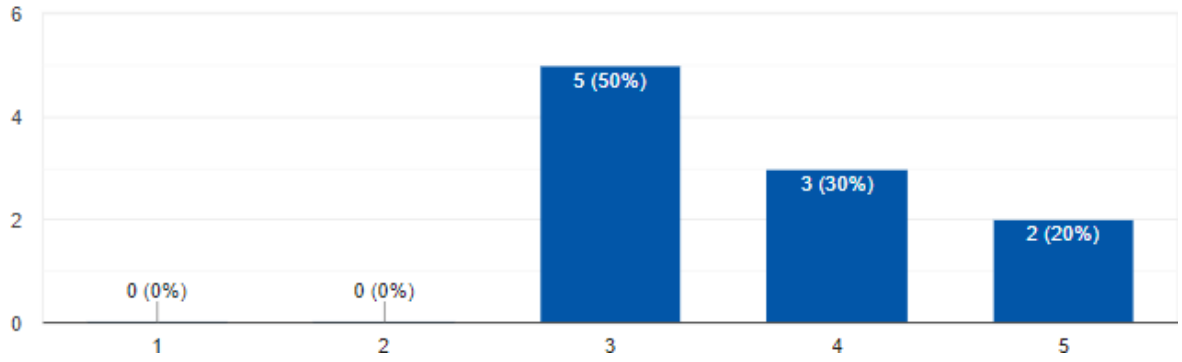
18. Cosa le è piaciuto di più dello svolgimento della lezione in modo virtuale?

19. C'è qualche argomento che non è stato trattato nelle domande precedenti o desidera commentare ulteriormente?

15α. Θεωρείτε ότι οι βασικές αρχές του μαθησιακού υλικού σας, μεταδίδονται σωστά σε μια εικονική λειτουργία;

Copy

10 responses



La domanda 15 chiedeva se i principi di base del materiale didattico fossero stati trasmessi correttamente agli studenti (1-Totalmente in disaccordo / 5-Totalmente d'accordo). La metà degli intervistati ha indicato questa domanda con un 3 - né d'accordo né in disaccordo, raggiungendo il **50%**, mentre il resto degli intervistati ha indicato questa domanda con un 4 - d'accordo (**30%**) e un 5 - totalmente d'accordo. (**20%**). Ulteriori giustificazioni sono riportate nella tabella seguente:

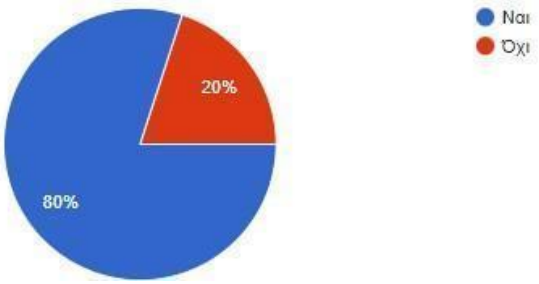
La tabella presenta le risposte alla domanda 15b. in cui è stato chiesto ai partecipanti di spiegare la loro risposta in merito alla domanda 15. Le risposte comuni sono state tutte riassunte di seguito.

Per alcune lezioni sono richieste ulteriori informazioni
Nessun strumento per una lezione interattiva
Non è possibile formare una comunità di apprendimento attraverso l'apprendimento online
Supporto/supporto tecnico da parte degli insegnanti Per ogni lezione sono state fornite ulteriori spiegazioni dagli insegnanti.

16. Πιστεύετε ότι οι εκπαιδευτικοί ανταποκρίθηκαν θετικά στις προκλήσεις και ήταν σε θέση να παραδώσουν το μάθημα αποτελεσματικά;

Copy

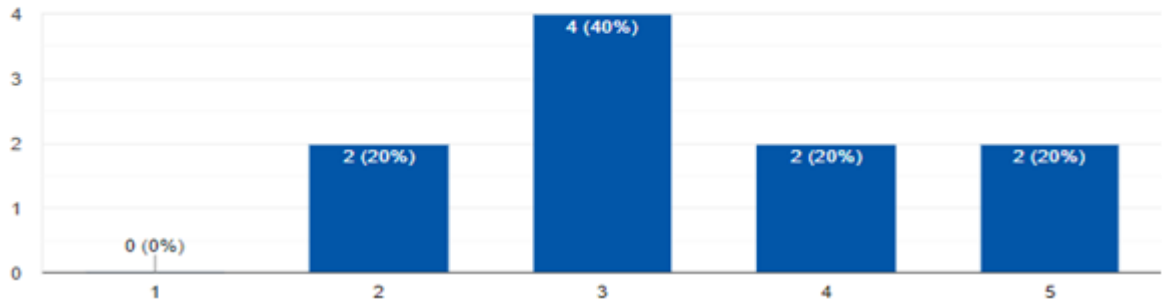
10 responses



La domanda 16 chiedeva se gli studenti di IFP ritengono che gli insegnanti abbiano risposto alle sfide dell'insegnamento online. La maggior parte delle risposte è stata positiva, raggiungendo la percentuale dell'80%, mentre il restante 20% è convinto del contrario.

17. Πιστεύετε ότι μπορεί κανείς να επιτύχει τα ίδια μαθησιακά αποτελέσματα, παρακολουθώντας ένα μάθημα δια ζώσης ή/και εικονικά;

Copy



La domanda 17 riguardava la possibilità di ottenere gli stessi risultati di apprendimento frequentando la lezione fisicamente e/o virtualmente (1-Totalmente in disaccordo / 5-Totalmente d'accordo). La maggior parte delle risposte, pari al 40%, ha indicato questa domanda con un 3: né d'accordo né in disaccordo. Le altre opzioni sono state contrassegnate dallo stesso numero di partecipanti, raggiungendo il 20% per ciascuna scelta. Non è stata data alcuna risposta per l'opzione 1 - Totalmente in disaccordo, a dimostrazione del fatto che potrebbe essere fattibile raggiungere gli stessi risultati di apprendimento attraverso l'insegnamento online.

Le ultime due domande erano a risposta aperta e le risposte sono riassunte nelle tabelle seguenti:

La domanda 18 chiedeva quale fosse l'aspetto più apprezzato dagli studenti dell'IFP nello svolgimento della lezione in modo virtuale. Sono state date diverse risposte, tra cui:

Più autoapprendimento
Rimanere a casa
Comfort e sicurezza del proprio spazio
Flessibilità in termini di tempo e spazio

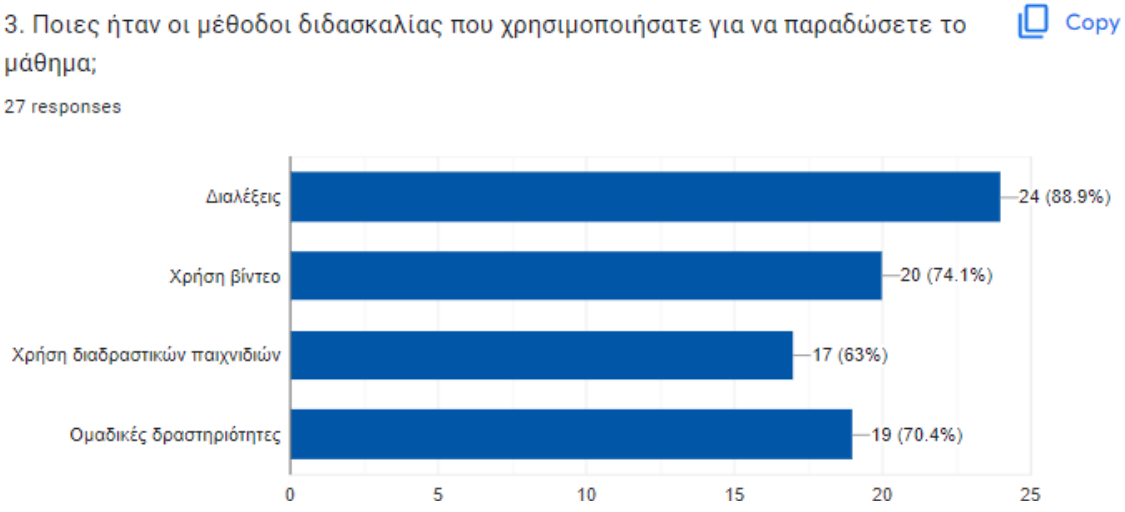
L'ultima domanda, la 19, ha dato l'opportunità ai partecipanti di dichiarare e riflettere su qualsiasi altro argomento non coperto dalle domande precedenti, o di commentare qualcosa di ulteriore. La maggior parte delle risposte ha dichiarato che non c'era altro da commentare. Alcune risposte hanno affermato che: insegnanti non conoscevano il software o non erano in grado di risolvere i problemi tecnici

Analisi del sondaggio online per gli educatori dell'IFP:

L'analisi del sondaggio online mostra un totale di **27** risposte, provenienti da educatori, formatori e insegnanti di IFP, di cui **il 37%** rappresenta partecipanti di età superiore ai 50 anni, il **29,6%** rappresenta la fascia di età compresa tra 41 e 50 anni, il **18,5%** rappresenta la fascia di età compresa tra 31 e 40 anni e il **14,8%** rappresenta la fascia di età inferiore ai 30 anni. Di questi 27 partecipanti, la maggior parte erano donne, rappresentate dalla percentuale dell'**85,2%,** mentre il resto, il **14,8%**, erano uomini. Nessun intervistato ha scelto le altre opzioni; non-binario, preferisce non rispondere.

Dopo le domande introduttive, sono state poste domande sui metodi di insegnamento e apprendimento:

3. Quali sono stati i metodi di insegnamento utilizzati dall'insegnante per tenere la lezione?
4. Come preferisce tenere le sue lezioni?
5. Avete la possibilità di registrare la lezione, la consegna è asincrona, in modo che possiate partecipare in qualsiasi momento?
6. Ha utilizzato applicazioni o strumenti didattici online? Se sì, indicare quale?
7. Ha sperimentato uno stress o un carico di lavoro aggiuntivo a causa dell'erogazione online della lezione?



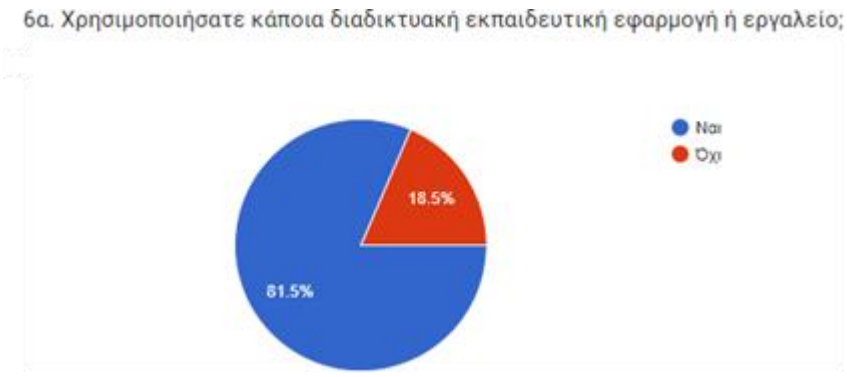
I risultati mostrano che quasi tutti i partecipanti utilizzano le lezioni frontali, raggiungendo una percentuale dell'**88,9%.** Le altre risposte, ovvero l'uso di video, l'uso di giochi interattivi e l'uso di attività di gruppo, si sono attestate sullo stesso livello, raggiungendo una percentuale compresa tra **il 63 e il 74%.** In particolare, 20 partecipanti hanno indicato l'uso di videogiochi (**74,1%**), 17 hanno indicato l'uso di giochi interattivi (**63%**) e 19 hanno indicato l'uso di giochi interattivi (**70,4%**).

I risultati mostrano che il metodo più comune per l'erogazione delle lezioni è l'uso di lezioni frontali. Sono stati utilizzati anche metodi creativi come l'uso di videogiochi, giochi interattivi e attività di gruppo, spiegando che questi metodi di apprendimento possono essere utilizzati in modo complementare alle lezioni per coinvolgere gli studenti attraverso l'insegnamento online. Questo si può capire dalle percentuali complessivamente alte di tutti i metodi di insegnamento utilizzati.

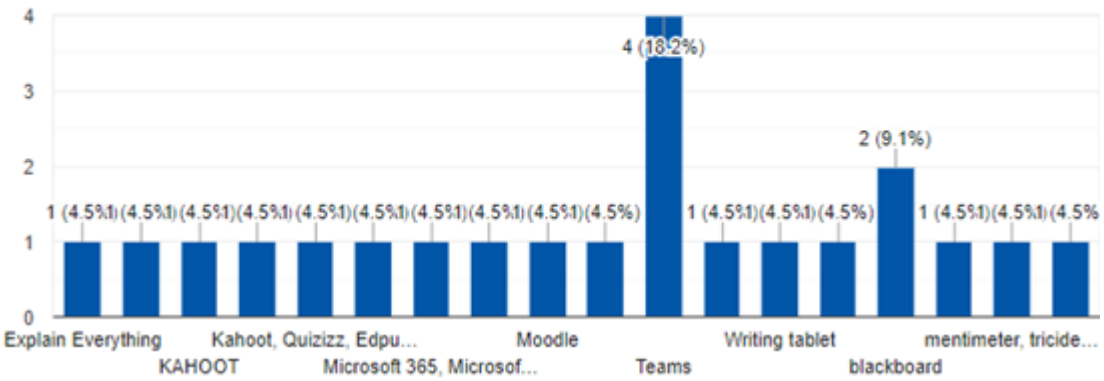
La domanda successiva chiedeva quali fossero le loro preferenze in merito all'insegnamento delle lezioni. La maggior parte degli intervistati, il 77,8%, ha scelto il metodo "in presenza", cioè il metodo utilizzato prima della pandemia di Covid-19. Questo dimostra che gli insegnanti di IFP preferiscono l'insegnamento in presenza, cioè il metodo che conoscono bene. Ciò dimostra che gli insegnanti di IFP preferiscono l'insegnamento in presenza, che è il modo in cui sono abituati a insegnare. È interessante notare che alcuni partecipanti, il 14,8%, hanno scelto il metodo di insegnamento ibrido.

Questo ci permette di capire che alcuni insegnanti di IFP hanno apprezzato le lezioni online e che una combinazione delle due cose, di persona e online, potrebbe essere un modo ideale e più moderno di insegnare.

La domanda numero 5 chiedeva specificamente di registrare le lezioni per dare agli studenti la possibilità di rivederle. È interessante notare che le risposte sono state quasi 50-50, con la percentuale più alta di risposte "No"; gli insegnanti di IFP non forniscono la registrazione e quindi la possibilità per gli studenti di rivedere la lezione impartita. Questa percentuale ha raggiunto il **51,9%**, mentre quella di coloro che hanno registrato la lezione ha raggiunto il **48,1%**. Ciò può dimostrare che tale opzione dipende dal singolo insegnante che fornisce o meno l'opzione di registrazione.



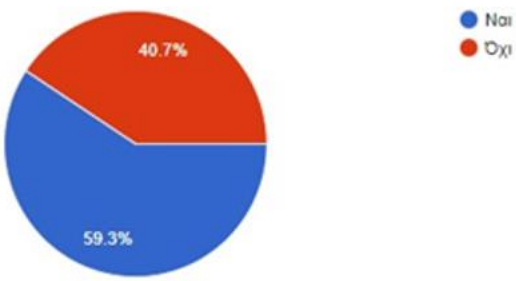
6β. Αν ναι, αναφέρετε ποια:



La domanda 6 è stata suddivisa in due parti per facilitare la risposta dei partecipanti. La domanda principale chiedeva se i professionisti dell'istruzione e della formazione professionale utilizzano applicazioni o strumenti didattici online. La maggioranza delle risposte è stata positiva, a dimostrazione del fatto che la maggior parte dei rispondenti, nonostante le lezioni online, utilizza altre applicazioni o strumenti didattici online per arricchire l'insegnamento online e renderlo più semplice, sfruttando lo sviluppo tecnologico. Gli intervistati che hanno risposto "sì" hanno raggiunto l'**81,5%**, mentre quelli che hanno risposto "no" hanno raggiunto il **18,5%**.

A coloro che hanno risposto con un "sì", è stato chiesto, in una domanda aperta, di indicare l'applicazione o lo strumento didattico online utilizzato. Le risposte sono state molto diverse, ma le più comuni, rispettivamente **18,2%** e **9,1%**, sono state Teams e Blackboard.

7. Αντιμετωπίσατε πρόσθετο άγχος ή φόρτο εργασίας λόγω της διαδικτυακής διεξαγωγής του μαθήματος;



Per l'ultima domanda di questa sezione, è stato chiesto ai partecipanti se hanno sperimentato stress e carico di lavoro aggiuntivi a causa dell'erogazione delle lezioni online. La maggior parte delle risposte a questa domanda è stata positiva (59,3%), a dimostrazione del fatto che gli insegnanti di IFP hanno sperimentato stress e carico di lavoro aggiuntivi a causa dell'erogazione della lezione online. Ciò è giustificato dal fatto che la modalità di insegnamento online è stata una novità per la maggior parte degli insegnanti e degli studenti dell'IFP, dato che l'insegnamento faccia a faccia era la modalità di insegnamento prima della pandemia. Di conseguenza, è stato necessario più tempo per familiarizzare con il materiale e gli strumenti online, causando ulteriore stress a causa della scarsa familiarità con questo metodo di insegnamento e del modo sconosciuto di insegnare. Anche il numero di partecipanti che ha risposto con un "no" è stato elevato (40,7%), spiegando che gli educatori professionali avevano già familiarità con gli strumenti online che dovevano essere utilizzati per tenere le lezioni.

Dopo le domande sui metodi di insegnamento e apprendimento, sono state poste quelle relative all'identificazione delle competenze digitali:

8. Quale dispositivo ha utilizzato per le lezioni online?

9. Qual è la piattaforma online (ad esempio, Zoom, Cisco WebEx) che avete utilizzato per l'erogazione dei corsi online?

10. È stato facile iniziare a seguire le lezioni online attraverso questi dispositivi? Si prega di spiegare la risposta.

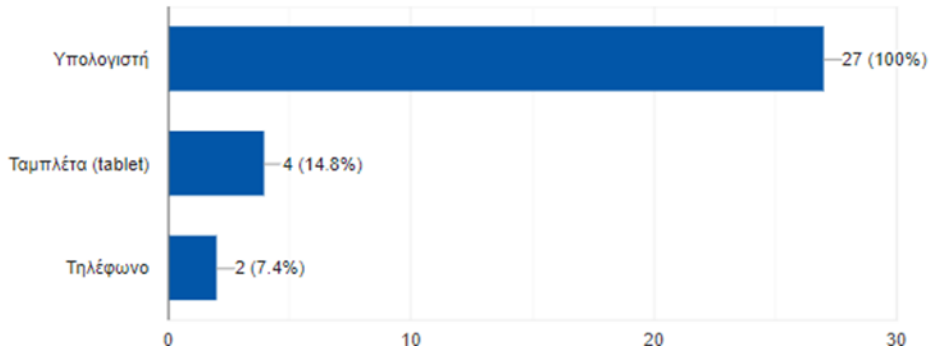
11. Quanto è stato facile iniziare a frequentare le lezioni online attraverso queste piattaforme? Si prega di spiegare la risposta.

12. Indicate le sfide che, secondo voi, il vostro Paese deve affrontare per quanto riguarda la digitalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale.

13. Quali competenze digitali sono necessarie in un corso professionale?

14. Quali competenze digitali pensa possano rendere le sue lezioni più efficienti ed efficaci?

8. Ποια συσκευή χρησιμοποιήσατε για τα διαδικτυακά μαθήματα;

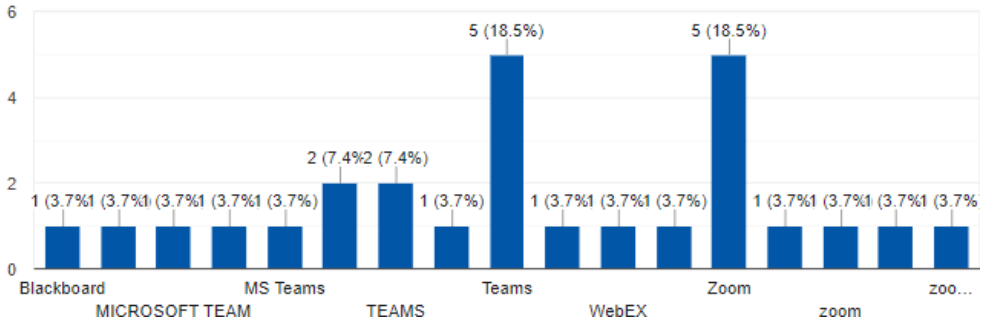


La domanda 8 si riferiva al tipo di dispositivi utilizzati dai professionisti dell'IFP per l'insegnamento online. Tutti i partecipanti hanno selezionato la prima scelta, ovvero il computer, raggiungendo così il 100% e solo 6 in totale hanno selezionato le altre due scelte; tablet (14,8%)-4 partecipanti, telefono (7,4%)-2 partecipanti, per un totale del 22,2% delle risposte. Le risposte mostrano che, dal momento che tutto l'insegnamento è stato convertito in un insegnamento online, lo strumento più utilizzato e preferito è stato il computer, il che dimostra anche la familiarità dei partecipanti con questo strumento specifico.

9. Ποια ήταν η διαδικτυακή πλατφόρμα (π.χ. Zoom, Cisco WebEx) που χρησιμοποιήσατε για την παράδοση των διαδικτυακών μαθημάτων;

Copy

27 responses



La domanda 9 era una domanda aperta in cui i partecipanti dovevano indicare la piattaforma online utilizzata per tenere le lezioni. Le risposte più comuni sono state "team", che ha raggiunto una percentuale totale del **48,1%**, pari a quasi il 50% degli intervistati, e "zoom", che ha raggiunto una percentuale totale del **33,3%**. Le risposte comuni dimostrano l'utilità, la familiarità e quindi la comodità dello strumento utilizzato. È interessante notare come anche nella precedente domanda aperta, la domanda 6b, che riguardava l'indicazione dell'applicazione educativa online utilizzata, la risposta più comune sia stata ancora una volta team, a giustificazione del fatto che i professionisti dell'istruzione e della formazione professionale utilizzano lo stesso strumento/piattaforma per l'erogazione delle lezioni online e per l'applicazione educativa online.

La domanda 10 è stata nuovamente suddivisa in due domande per facilitare la risposta dei partecipanti. Questa domanda chiedeva quanto fosse facile iniziare a seguire le lezioni online attraverso questi dispositivi (1-molto facile, 5-molto difficile). La maggior parte degli intervistati (13) ha indicato 1-molto facile, raggiungendo il **48,1%**, mentre solo un partecipante ha indicato 5-molto difficile, pari al **3,7%** delle risposte. Anche se le risposte sono diverse, la maggior parte dei partecipanti ha indicato una procedura "molto facile", a dimostrazione della familiarità con questi dispositivi. Ulteriori giustificazioni sono riportate nella tabella seguente.

La tabella presenta le risposte alla domanda 10b. in cui si chiedeva ai partecipanti di spiegare la loro risposta in merito alla domanda 10. Per una migliore comprensione, il ricercatore ha diviso le risposte in due tabelle, distinguendo le risposte positive (1-molto facile, 2-facile) e quelle negative (4-difficile, 5-molto difficile). Sia per le risposte positive che per quelle negative si sono riscontrate risposte comuni, tutte riassunte di seguito.

Analogamente alla domanda 10, la domanda 11 chiedeva quanto fosse facile iniziare a frequentare le lezioni online attraverso queste piattaforme. Anche in questo caso la domanda 11 è stata suddivisa in due domande per facilitare la risposta dei partecipanti (1-molto facile, 5-molto difficile). La maggior parte degli intervistati (9) ha indicato 1-molto facile, raggiungendo il **33,3%**, mentre solo un partecipante ha indicato 5-molto difficile, rappresentando il **3,7%** delle risposte. Anche se le risposte sono state diverse, la maggior parte dei partecipanti ha indicato una procedura "molto facile", dimostrando ancora una volta che gli insegnanti hanno cercato di familiarizzare con l'uso di specifiche piattaforme online. Ulteriori giustificazioni sono riportate nella tabella seguente;

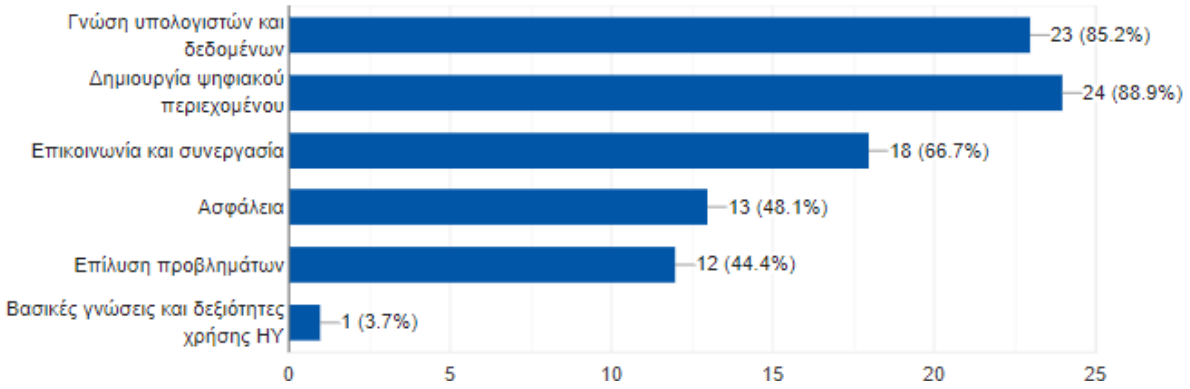
La tabella presenta le risposte alla domanda 11b. in cui si chiedeva ai partecipanti di spiegare la loro risposta in merito alla domanda 11. Per una migliore comprensione, il ricercatore ha suddiviso le risposte in tre tabelle, distinguendo le risposte positive (1-molto facile, 2-facile) da quelle neutre (3-non facile, non difficile), dato che alcuni partecipanti hanno segnato questa domanda con un 3, e infine dalle risposte negative (4-difficile, 5-molto difficile). Ci sono state risposte comuni sia alle risposte positive che a quelle negative, tutte riassunte di seguito.

Difficoltà di connessione e condivisione degli schermi
Facile, ma **richiede tempo per la familiarizzazione**

La domanda 12 chiedeva ai partecipanti di indicare le sfide che il loro Paese (Cipro) deve affrontare rispetto alla digitalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale. La maggior parte delle risposte (15 partecipanti) ha scelto la terza opzione, ovvero "attrezzature", raggiungendo il **55,6%** delle risposte. Pertanto, oltre la metà dei partecipanti ha indicato questa scelta come la sfida principale alla digitalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale. La percentuale più bassa è stata quella relativa alla "cattiva connessione a Internet", che ha raggiunto il **18,5%**, dato che 5 partecipanti hanno scelto questa risposta. I risultati mostrano che la mancanza di attrezzature è la sfida principale per la maggior parte degli educatori IFP.

13. Ποιες ψηφιακές δεξιότητες χρειάζονται σε ένα επαγγελματικό μάθημα; Copy

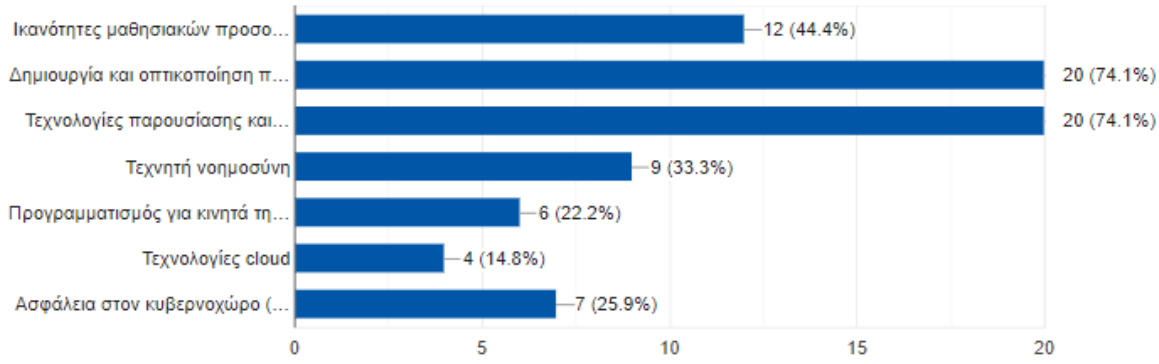
27 responses



La domanda 13 si concentra sulle competenze richieste in un corso professionale. La quasi totalità dei partecipanti (24) ha indicato la seconda opzione relativa alla creazione di contenuti digitali, raggiungendo la percentuale dell'**88,9%**, mentre la seconda opzione più preferita, con 23 scelte, è stata la prima; la conoscenza del computer e dei dati, raggiungendo la percentuale dell'**85,2.** È interessante notare che l'abilità più importante necessaria nell'insegnamento online è la buona conoscenza di ciò che riguarda la creazione di contenuti online per essere attraenti, coinvolgenti e motivanti per gli studenti.

14. Ποιες ψηφιακές δεξιότητες πιστεύετε ότι θα κάνουν τα μαθήματά σας πιο αποδοτικά και αποτελεσματικά; Copy

27 responses



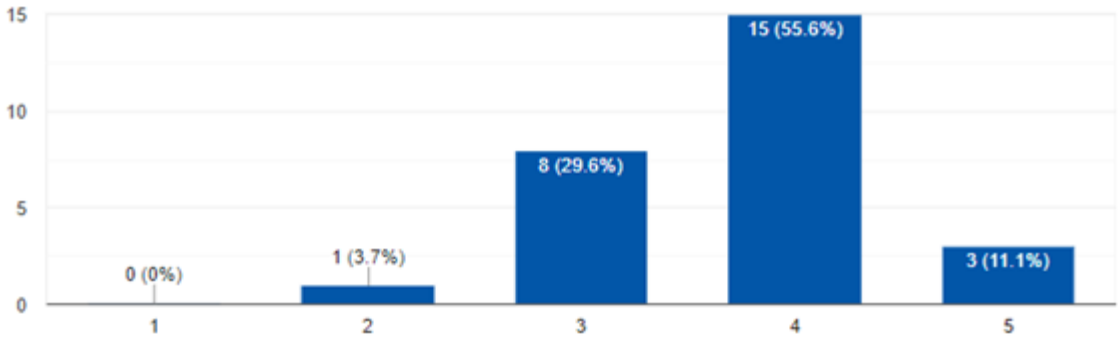
L'ultima domanda di questa sezione, la numero 14, riguarda le competenze digitali che rendono una lezione più efficiente ed efficace. Due risposte hanno ricevuto lo stesso numero di risposte: la creazione e la visualizzazione di contenuti e le tecnologie di presentazione e multimediali, raggiungendo entrambe 20 risposte e quindi una percentuale del **74,1%**. La seconda risposta più alta, con una percentuale del **44,4%,** è l'opzione "competenze delle simulazioni di apprendimento". È interessante notare che gli educatori e gli insegnanti di IFP ritengono che le competenze più importanti per quanto riguarda l'apprendimento online.

Analogamente, alla domanda numero 13, possiamo notare che le competenze richieste per la creazione e la visualizzazione dei contenuti sono tra le più importanti, poiché si tratta del risultato che interessa direttamente il pubblico.

Dopo le domande sull'identificazione delle competenze digitali, sono state poste le domande relative alle sfide nell'impegno degli studenti:

8. Ritenete di aver raggiunto i vostri obiettivi educativi grazie a questi nuovi metodi?
9. Ritiene che gli studenti abbiano risposto positivamente alle sfide e siano stati in grado di frequentare la classe in modo efficiente?
10. Credete che si possano ottenere gli stessi risultati di apprendimento frequentando una lezione fisicamente e/o virtualmente?
11. Che cosa le è piaciuto di più dello svolgimento della lezione in modo virtuale?
12. C'è qualche argomento che non è stato trattato nelle domande precedenti, o volete commentare qualcosa di più?

15. Πιστεύετε ότι έχετε επιτύχει τους εκπαιδευτικούς σας στόχους μέσω αυτών των νέων μεθόδων;

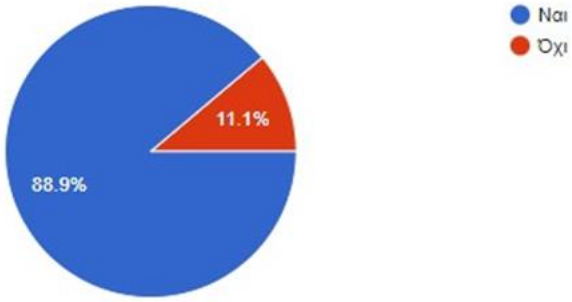


Risposte positive (1-molto facile, 2-facile)
La procedura è stata semplice
Non ha incontrato alcuna difficoltà
Siamo stati addestrati sul posto.
Già in possesso e utilizzato l'applicazione
Ottima conoscenza di tali dispositivi e applicazioni
L'uso del tablet è stato molto utile
Partecipazione a corsi di formazione pertinenti
Mezzi di insegnamento amichevoli
Disponeva già dell'attrezzatura
Il materiale era in formato online
Risposte negative (4-difficile, 5-molto difficile)
Pc lento, nessuna tecnologia moderna
Familiarizzazione con gli strumenti online
Le novità richiedono un tempo di adattamento per sia per gli studenti che per gli insegnanti
Risposte neutre (3- non facile non difficile)
Qualche difficoltà per quanto riguarda gli studenti mi sentisse bene
All'inizio è stato difficile, ma poi stavamo bene
Risposte positive (1-molto facile, 2-facile)
Facile e amichevole per gli utenti
Supporto informatico, quindi non difficoltà
Procedura semplice
Sapeva come usare le app
Trovato e frequentato la formazione pertinente
Risposte negative (4-difficile, 5-molto difficile)
Non eravamo addestrati e dovevamo essere usati

subito
Difficile familiarizzare con l'online piattaforme
Nessuna conoscenza precedente, quindi bisognava imparare tutto in un breve periodo di tempo
Nuovo per me e difficile da valutare per gli studenti

La domanda 15 si è concentrata sul raggiungimento degli obiettivi educativi da parte degli insegnanti di IFP attraverso i metodi sopra menzionati (1: totalmente in disaccordo / 5: totalmente d'accordo). La maggior parte degli intervistati (15) ha risposto a questa domanda con un quattro d'accordo, raggiungendo il 55,6%, a dimostrazione del fatto che gli insegnanti di IFP sono complessivamente soddisfatti dei risultati raggiunti per quanto riguarda i loro obiettivi educativi attraverso la pandemia e i nuovi metodi di insegnamento a cui devono adattarsi. Ciò dimostra che hanno riconosciuto di aver fatto del loro meglio per soddisfare le esigenze e gli obiettivi educativi attraverso il metodo di insegnamento online. Nessun partecipante ha segnato la domanda con un 1 - totalmente in disaccordo, il che è un risultato estremamente positivo.

16. Πιστεύετε ότι οι μαθητές ανταποκρίθηκαν θετικά στις προκλήσεις και ήταν σε θέση να παρακολουθήσουν αποτελεσματικά το μάθημα;



La domanda 16 chiedeva se gli insegnanti di IFP ritengono che gli studenti abbiano risposto alle sfide e siano stati in grado di frequentare la classe in modo efficiente. La maggior parte delle risposte è stata positiva, raggiungendo la percentuale dell'88,9%, mentre il resto dell'11,1% ha ritenuto il contrario. Anche in questo caso, possiamo notare che, nonostante le novità dell'insegnamento, gli insegnanti IFP sono soddisfatti delle risposte dei loro studenti alle lezioni online e della frequenza efficiente delle lezioni.

La domanda 17 si è concentrata sulla possibilità di ottenere gli stessi risultati di apprendimento frequentando la lezione fisicamente e/o virtualmente (1-Totalmente in disaccordo / 5-Totalmente d'accordo). Secondo il grafico, si può notare che le risposte sono state suddivise con risultati molto simili, in quanto le risposte variavano tra il **25,9% e il 22,2%**. In particolare, la maggior parte delle risposte (7 partecipanti) ha indicato la domanda con un 2 in disaccordo, raggiungendo il **25,9%**, 5 partecipanti hanno indicato la domanda con un 5 totalmente d'accordo, raggiungendo il **22,2%**, e gli stessi risultati sono stati ricevuti per il 4 in accordo. Tre partecipanti hanno assegnato alla domanda un punteggio di 1 in totale disaccordo, raggiungendo l'**11,1%**, e 5 hanno assegnato alla domanda un punteggio di 3 né d'accordo né in disaccordo, raggiungendo il **18,5%**.

Le ultime due domande erano a risposta aperta e le risposte sono riassunte nelle tabelle seguenti:

La domanda 18 chiedeva cosa piacesse di più agli educatori IFP nello svolgimento delle loro lezioni virtuali. Sono state date diverse risposte, tra cui:

Possibilità di **registrare la lezione**
Convenienza
Partecipazione degli studenti
Flessibilità della lezione grazie all'uso della tecnologia
Gli studenti non si stancano
Tranquillo
Gli studenti si sentono a proprio agio nella comunicazione attraverso l'uso della tecnologia.
Facile, senza trasporto, senza dover essere fisicamente sul posto.
Gli studenti che si sono persi la lezione hanno avuto la possibilità di partecipare
L'uso di strumenti e giochi online
Più tempo da dedicare alla lezione vera e propria
Facile utilizzo di piattaforme e strumenti online
Disponibilità a rilevare, ascoltare e vedere l'opinione di tutti gli studenti
Insegnare e insegnare da qualsiasi luogo
Navigazione veloce tra le piattaforme
Possibilità di partecipazione per gli studenti meno impegnati

L'ultima domanda, la 19, ha dato l'opportunità ai partecipanti di dichiarare e riflettere su qualsiasi altro argomento non coperto dalle domande precedenti, o di commentare qualcosa di ulteriore. La maggior parte delle risposte ha dichiarato che non c'era altro da commentare. Alcune risposte hanno affermato che:

- Difficile registrare le risposte degli studenti nelle diverse attività. L'insegnamento faccia a faccia consente l'interazione e la comunicazione diretta con gli studenti, ad esempio con il linguaggio del corpo e le espressioni facciali, che permettono di capire cosa piace e cosa no.
- Acquisto e abbonamento a diversi strumenti online
- Il modo migliore per insegnare un corso interattivo è la presenza fisica.
- Comportamento degli studenti: non sono abbastanza maturi per seguire la lezione online con serietà.
- Le capacità degli insegnanti e degli educatori dell'IFP di creare attività interattive efficaci dal punto

di vista metodologico e pedagogico.

Discussione:

Confrontando tutti i risultati (focus group degli allievi, focus group degli educatori, sondaggi online degli allievi e sondaggi online degli educatori) possiamo trarre alcune conclusioni:

La maggior parte degli insegnanti di IFP preferisce l'insegnamento faccia a faccia, come discusso anche nel focus group, poiché tutti gli educatori di IFP hanno dichiarato di preferire una modalità di insegnamento "in presenza". Gli studenti dell'IFP preferiscono tutte le modalità presentate nei risultati dei sondaggi, mentre nel focus group sono tutti d'accordo su una modalità ibrida di frequenza.

I risultati degli studenti e degli educatori IFP alla domanda numero 5, relativa all'opzione di registrazione, mostrano che l'opzione di registrazione dipende dall'individuo, dalle politiche delle loro scuole/università, dal tipo di lezione e dal livello di istruzione insegnato.

Le diverse risposte registrate in merito alle piattaforme online utilizzate dimostrano la volontà di insegnanti ed educatori IFP di adottare questi cambiamenti e di migliorare ulteriormente le loro competenze digitali e tecnologiche, cercando di facilitare l'insegnamento/apprendimento. In entrambi i gruppi di partecipanti, le piattaforme educative online più utilizzate sono state Teams e Blackboard.

Sia gli educatori IFP che gli studenti IFP hanno risposto che lo stress e/o il carico di lavoro aggiuntivo è stato aggiunto durante l'insegnamento online; lo stress per gli educatori IFP è stato aggiunto a causa del nuovo modo di insegnare e per gli studenti IFP ha riguardato la loro privacy. Le diverse ragioni potrebbero spiegare le competenze tecnologiche e digitali già sviluppate negli studenti IFP, per cui lo stress aggiunto ha a che fare con questioni di privacy piuttosto che con l'uso della tecnologia.

Sia gli educatori IFP che gli studenti sembravano avere familiarità con il dispositivo e la piattaforma che stavano utilizzando. Tuttavia, alcuni educatori IFP hanno faticato a familiarizzare con la piattaforma, soprattutto all'inizio, come si è notato anche nei focus group. Anche in questo caso, ciò potrebbe dipendere dalle differenze di età e dall'esposizione e familiarizzazione generale con gli strumenti tecnologici. Inoltre, anche se il grafico, che rappresenta i risultati degli studenti IFP per la domanda specifica, mostra che è stato facile utilizzare lo strumento specifico, le ragioni a cui gli studenti fanno riferimento riflettono risposte più negative, in quanto è stata menzionata anche la mancanza di concentrazione. Allo stesso modo, questo è stato uno dei temi principali individuati dagli educatori IFP nei loro focus group.

È interessante notare che, per quanto riguarda le sfide da affrontare, gli educatori IFP hanno fatto riferimento alla "mancanza di flessibilità per trasformare il materiale didattico in forma digitale" e alle "competenze digitali" necessarie per tenere una lezione online, entrambe identificate nelle discussioni dei focus group e nei risultati dei questionari online.
Ciò è in contraddizione con le risposte degli educatori dell'istruzione e della formazione professionale, in quanto è stato menzionato l'esatto contrario; le risposte più comuni identificate sia nei focus group che nei sondaggi online sono state l'accesso alle "attrezzature" e lo "sforzo profuso per digitalizzare le lezioni".

La maggior parte degli educatori e degli studenti ha dichiarato che le competenze digitali necessarie in un corso professionale sono la conoscenza del computer e dei dati e la creazione di contenuti digitali. Allo stesso modo, sia gli educatori IFP che gli studenti hanno indicato la creazione e la visualizzazione di contenuti, le tecnologie di presentazione e multimediali e le competenze di simulazione dell'apprendimento come competenze importanti che possono rendere una lezione più efficiente ed efficace.

Per quanto riguarda il raggiungimento dei bisogni educativi e la corretta trasmissione del materiale didattico di base attraverso l'insegnamento online, i partecipanti all'IFP sono tutti d'accordo sul fatto che non si possono raggiungere gli stessi risultati di apprendimento attraverso l'apprendimento online, anche se gli educatori e gli studenti dell'IFP hanno risposto più positivamente al questionario online. La giustificazione di queste differenze dipende dalla lezione insegnata/appresa, come espresso nei focus group.

Nel complesso, come si evince anche dai commenti aggiuntivi, la scarsa dimestichezza degli insegnanti con l'uso della tecnologia è stato uno dei punti principali rilevati sia nei focus group che nei sondaggi online, espressi sia dagli educatori IFP che dagli studenti. Facendo un ulteriore passo avanti, possiamo capire che ciò è dovuto all'apprendimento e all'insegnamento auto-diretto, in quanto gli insegnanti hanno dovuto sviluppare le proprie competenze digitali individualmente, poiché non è stata impartita loro alcuna formazione formale, come hanno affermato gli educatori IFP.

Conclusione:

In conclusione, secondo la ricerca empirica e il sondaggio online, Cipro è attualmente assente da un'educazione digitale, a causa della scarsa familiarità degli insegnanti con lo sviluppo digitale, dell'assenza di formazione pertinente e dell'introduzione di metodi di autoapprendimento, come inteso durante l'esplosione di Covid-19 e la transizione all'insegnamento online. Il Paese manca di conoscenze e formazione per introdurre e implementare efficacemente il pieno utilizzo delle tecnologie, attraverso strumenti digitalizzati e formazioni che sviluppino ulteriormente le competenze digitali degli insegnanti, in modo da poter contribuire allo sviluppo delle competenze digitali dei loro studenti, che sono di grande importanza nel campo dell'istruzione e della formazione professionale. Le strategie NRRP sono essenziali per essere introdotte in tutte le istituzioni educative VET del Paese, comprese le scuole, gli istituti scolastici, le scuole e le lezioni di supporto post-scolastiche, con un'introduzione e un'implementazione efficaci. Inoltre, dovrebbero essere proposte strategie più esplicite e incluse nelle politiche pertinenti, per una formazione mirata allo sviluppo di competenze digitali specifiche e generali degli insegnanti di IFP.

Cipro deve introdurre politiche per lo sviluppo delle competenze digitali degli insegnanti e sviluppare una guida che possa essere utilizzata dagli insegnanti e dalle istituzioni educative. L'introduzione e l'implementazione di tali politiche nel Paese dovrebbero essere sviluppate attraverso un'adeguata istruzione e formazione, utilizzando una varietà di strumenti digitali per consentire agli insegnanti di familiarizzare con l'uso quotidiano della tecnologia.

Con uno sforzo adeguato per sviluppare efficacemente le competenze digitali degli insegnanti di IFP attraverso l'istruzione e la formazione, implementando il PNR, Cipro può realizzare la trasformazione digitale, modernizzando ulteriormente l'economia nazionale e raggiungendo il cuore dell'economia digitale. Tale risultato garantirà ulteriormente l'occupabilità dei giovani, affrontando l'aumento della disoccupazione, in particolare dopo la covidenza 19. Le dimensioni ridotte del Paese non sono un peso. Al contrario, può essere utilizzata come vantaggio competitivo, in quanto consentirà una trasformazione digitale facile e veloce che potrà garantire maggiori opportunità di lavoro a livello nazionale e internazionale.

3. Germania

Introduzione

Descrizione del progetto

Il progetto HACK4Society introduce un approccio dal basso verso l'alto e fornisce ai professionisti dell'istruzione e della formazione professionale e agli studenti la possibilità di proporre moduli di e-learning, metodologie e tecniche di formazione, che creeranno una migliore esperienza di apprendimento, creando un migliore ambiente di e-learning.

Ciò viene realizzato attraverso eventi di hackathon e la preparazione di risorse educative aperte (OER). Hack4Society preparerà 15 moduli di formazione e-learning, che saranno incorporati nel funzionamento dell'EVBB (la principale organizzazione ombrello europea per l'istruzione e la formazione professionale), offrendoli a tutti i fornitori di istruzione e formazione professionale in tutta l'UE, in particolare alle istituzioni più piccole.

Hack4Society è destinato a:

- Gli erogatori di IFP, in particolare quelli più piccoli (a livello regionale o locale), avranno accesso a moduli di formazione elettronica all'avanguardia e su misura, che altrimenti non sarebbero in grado di sviluppare.
- Insegnanti e formatori IFP che acquisiranno migliori competenze digitali. Tutor dell'IFP e consulenti di carriera, che avranno accesso a software e moduli elettronici pronti all'uso sotto forma di OER.
- Gli studenti dell'istruzione e della formazione professionale che avranno una migliore esperienza di apprendimento in un ambiente elettronico.

Obiettivi del progetto

1. Rafforzare la capacità degli erogatori di IFP di fornire un'istruzione digitale inclusiva e di alta qualità.

2. Fornire nuovi moduli di formazione e-learning OER/15 per i professionisti dell'IFP, che saranno incorporati nel funzionamento dell'EVBB, offrendoli a tutti gli erogatori di IFP in tutta l'UE, con particolare attenzione alle istituzioni più piccole.
3. Costruire capacità attraverso approcci Bottom-Up basati sugli eventi hackathon organizzati durante il periodo di attuazione del progetto.
4. Sviluppare contenuti digitali di alta qualità, promuovendo metodi e strumenti innovativi per l'insegnamento elettronico e l'e-learning per i membri dell'EVBB e disponibili per tutti.
5. Promuovere e offrire opportunità di networking tra i fornitori di IFP, attraverso la partecipazione dell'EVBB.
6. Sviluppo di soluzioni su misura adattabili a livello regionale/locale.

Scopo dello studio

Lo scopo di questo studio è quello di identificare le lacune nelle esperienze di apprendimento dell'istruzione VET nell'erogazione dell'e-learning a causa di Covid-19, le competenze digitali esistenti che gli insegnanti/formatori VET acquisiscono, i modi in cui gli insegnanti e i formatori VET si adattano ai cambiamenti previsti e non previsti, le politiche relative ai curricula, standard occupazionali ed educativi, qualifiche, programmi, risultati di apprendimento che gli insegnanti e i formatori dell'IFP dovrebbero possedere, le aree tematiche in cui gli insegnanti/formatori devono essere formati per erogare attività didattiche di alta qualità, lo stato attuale della formazione degli insegnanti/formatori dell'IFP rispetto alle componenti chiave di DigiComp 2.0, le specifiche tecniche del progetto HackComp 2.0, le specifiche tecniche del progetto HackComp 2.0 e le specifiche tecniche del progetto HackComp 2.0.0, le specifiche tecniche degli eventi dell'Hackathon e i componenti cruciali dei materiali dell'Hackathon.

Metodi

La mappatura delle competenze per identificare le componenti chiave della competenza digitale in termini di conoscenze, abilità, qualifiche, esperienze e atteggiamenti che gli insegnanti e i formatori dell'IFP devono potenziare e sostenere nelle classi virtuali e nell'e-learning è stata identificata attraverso:

1. la realizzazione di 2 focus group in ogni Paese partner con rappresentanti dell'industria ICT e di istituzioni educative specializzate in tecnologia, innovazione e aree digitali per ottenere i loro input sulle competenze digitali necessarie.

2. Sviluppo di questionari di intervista per insegnanti/formatori e studenti/apprendisti dell'IFP.

In questo contesto, la ricerca a tavolino e quella sul campo sono state condotte in base alle seguenti esigenze:

- Capacità e competenze digitali necessarie
- Conoscenze attuali
- Esperienza e qualifiche
- Atteggiamento di adattamento alla digitalizzazione
- Come percepisce la digitalizzazione nel suo lavoro?
- In che misura pensa che avrà un impatto su ...?
- Atteggiamenti e comportamenti chiave mostrati?
- Principali supporti di apprendimento
- Principali aree di formazione da sviluppare
- Quali sono, secondo lei, i principali ostacoli al passaggio a una piattaforma digitale?
- Competenze trasversali
- Competenze sociali, capacità di trasmettere la conoscenza utilizzando gli strumenti digitali
- Fattori psicologici, causa di ansia, mancanza di connessione fisica
- Competenze tecniche o professionali/esperienziali
- Qual è lo stato attuale e quanto è urgente la necessità secondo gli insegnanti e i formatori dell'IFP?
- Disposizioni in materia di formazione
- Centralità dell'insegnante? Centrato sullo studente?
- Capacità di innovazione e di pensiero critico...
- Programma di studio arricchito digitalmente
- Progettazione digitale di programmi didattici
- Come sostenere, stimolare e responsabilizzare gli insegnanti e i formatori dell'IFP

- Necessità di adattamento
- Efficienza e accessibilità grazie alla digitalizzazione
- Competenze specifiche della materia; competenze comunicative; competenze relative ai processi.

Risultati

Per quanto riguarda l'indagine svolta, l'EVBB è stato incaricato di diffondere due questionari distinti: uno per gli studenti e uno per gli insegnanti. Entrambi i questionari sono stati sviluppati da Innovation Hive con il contributo dei membri del consorzio. Entrambi i questionari sono stati tradotti in tedesco, in modo che per gli intervistati in Germania fosse più semplice comunicare i propri pensieri e sentimenti. Ai fini della distribuzione, le domande sono state convertite in Google Forms.

L'EVBB ha utilizzato le numerose informazioni di contatto raccolte sui suoi membri tedeschi per facilitare la distribuzione dei questionari (fornitori di IFP, università di alta formazione, ecc.). Siamo riusciti a raccogliere le informazioni necessarie per condurre la nostra ricerca da un totale di 38 studenti di istruzione e formazione professionale (VET) e 24 istruttori VET che hanno accettato di partecipare al nostro studio.

Sui risultati dello studio sono state effettuate analisi sia quantitative che qualitative. Dal punto di vista quantitativo, EVBB ha valutato i risultati delle domande a risposta chiusa e, quando opportuno, di numerose domande a risposta aperta, trasformando poi i risultati di queste analisi in risultati visivi. EVBB ha condotto un'analisi qualitativa delle risposte alle restanti domande aperte e di alcune intuizioni dei partecipanti.

Per quanto riguarda la discussione (nota anche come focus group), ai partecipanti sono state poste le stesse domande del questionario. Inoltre, sono state poste domande ad hoc nel tentativo di ottenere una comprensione più approfondita di come la transizione all'apprendimento digitale influenzerà il sistema educativo.

Il feedback ricevuto dai docenti di IFP e da altri membri del personale è stato analizzato e preso in considerazione nella discussione e nelle conclusioni successive.

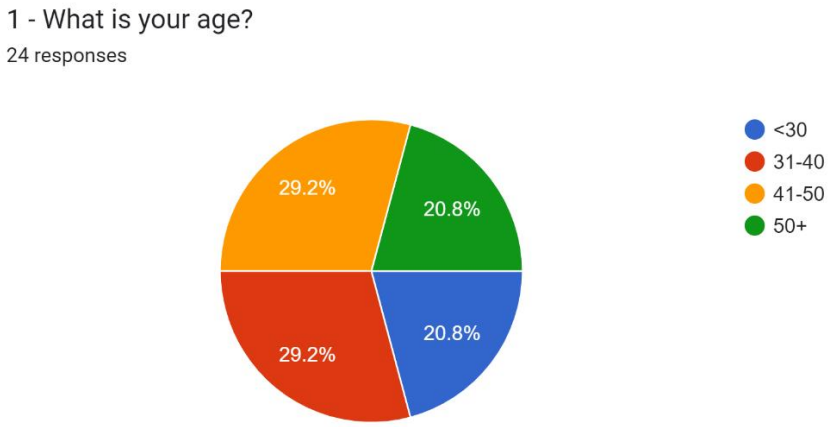
Questionari per insegnanti/formatori IFP

I risultati degli insegnanti/formatori IFP che hanno partecipato alla ricerca sono presentati come segue:

Dati demografici

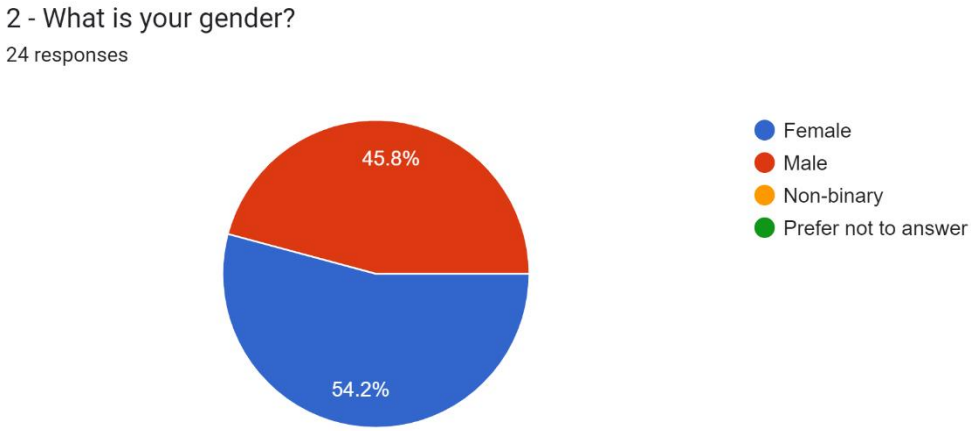
Qual è la sua età?

Il 50% degli insegnanti che hanno risposto allo studio ha meno di 40 anni, mentre il restante 50% ha più di 40 anni (un perfetto 50/50).



Qual è il suo sesso?

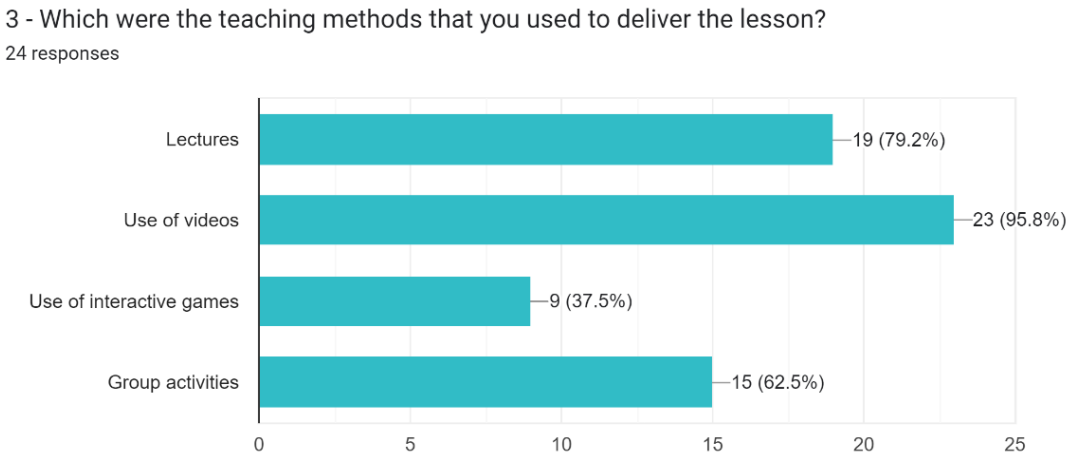
Insegnanti: Le donne rappresentano il 54,2%, una maggioranza risicata rispetto agli uomini (45,8%).



Metodi di insegnamento e apprendimento

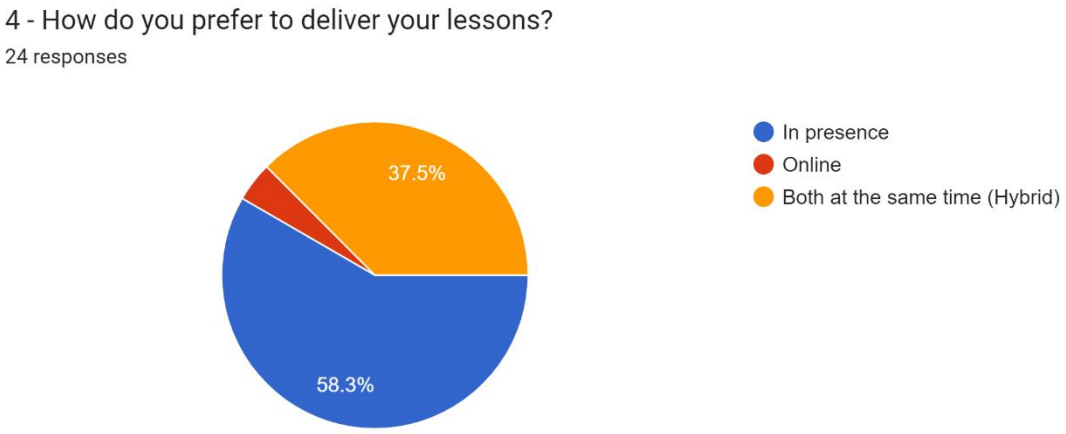
Quali sono stati i metodi di insegnamento utilizzati dall'insegnante per tenere la lezione?

Insegnanti: I "video" (95,8%) e le "lezioni" (62,5%), seguiti a ruota dalle "attività di gruppo" (62,5%), sono stati citati come le modalità più utilizzate. Solo il 37,5% degli insegnanti ha utilizzato "giochi interattivi".



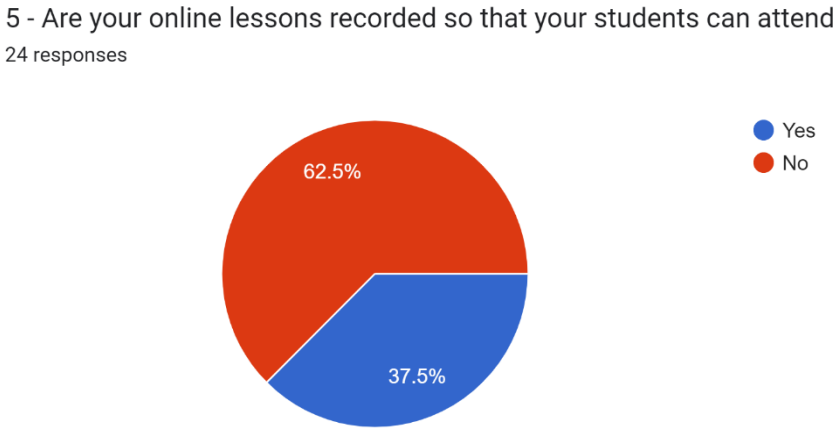
Come preferisce seguire le lezioni?

Insegnanti: La maggioranza sceglie corsi puramente "in presenza" (58,3%), seguiti da corsi misti (37,3%). Analogamente agli studenti, pochissimi docenti (4,2%) vorrebbero erogare i propri corsi esclusivamente online (uno su ventiquattro).



Fornite la possibilità di registrare la lezione, la consegna è asincrona, in modo che gli studenti possano partecipare in qualsiasi momento?

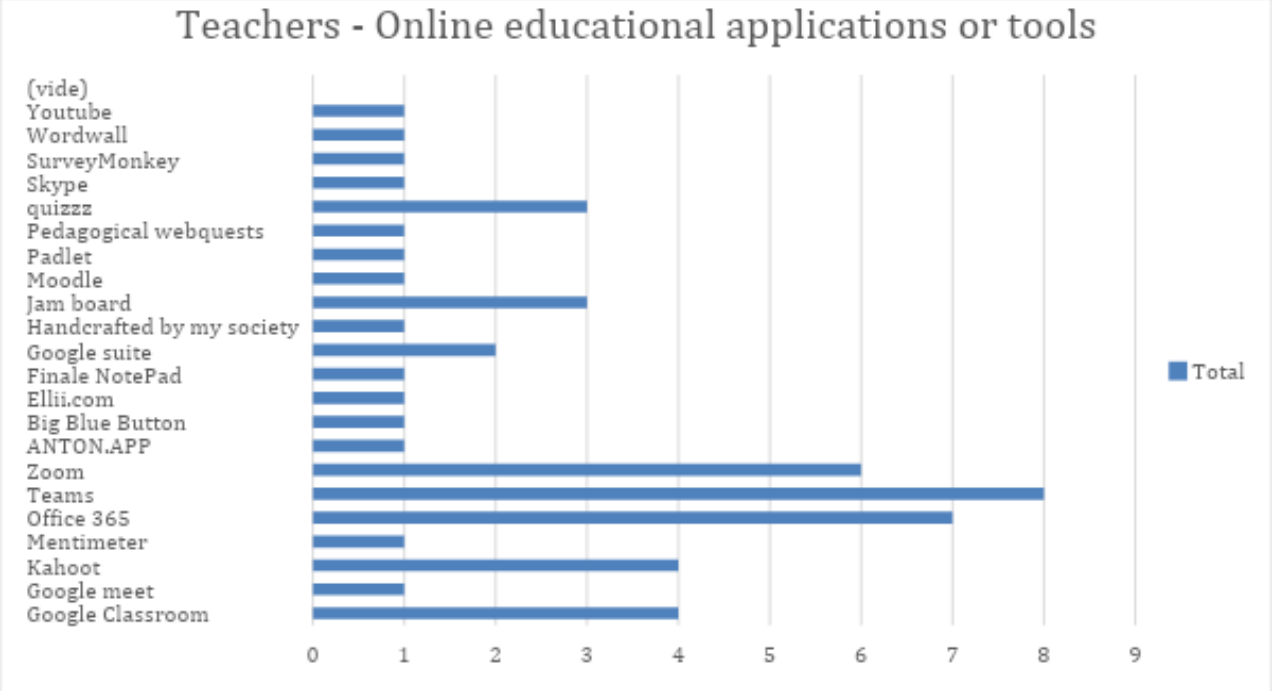
Insegnanti: Il 62,5% degli insegnanti non dà la possibilità di registrare le lezioni.



Ha utilizzato applicazioni o strumenti didattici online? Se sì, indicare quale:

"Sì" - 100%

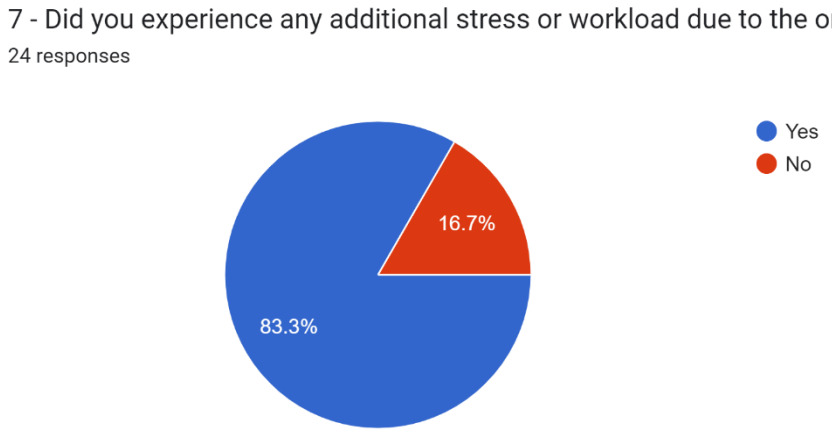
Gli insegnanti menzionano una gamma più ampia di applicazioni e strumenti didattici, poiché sono stati loro a utilizzarli e a implementarli durante i corsi online:



- Le app più utilizzate dagli insegnanti sono incluse in "pacchetti". I due pacchetti più comuni sono stati **Microsoft Office - 16** (inclusi Teams (8) e Skype (1)) seguiti ancora da **Google Suite - 8** (inclusi Google Classroom (4); Google Meet (1); YouTube (1)).
- Gestione dei contenuti didattici come **Google Classroom** (4), **Moodle** (1), **Mentimeter** (1), **Big Blue Button - BBB** (1), **Wordwall** (piattaforma di creazione di risorse didattiche - 1)
- Sono state utilizzate anche altre piattaforme MOOC online a seconda della materia insegnata: **Ellii.com** (1), **ANTON.APP** (1), **Finale NotePad** - Music Learning app (1),
- Altre applicazioni citate dagli insegnanti sono state **Kahoot** (quiz interattivi - 4), **Jam board** (lavagna digitale - 3), **quizzz** (quiz interattivi - 3) **SurveyMonkey** (1) e **Padlet** (software di produttività - 1).
- *Infine, l'insegnante ha menzionato applicazioni di servizi di videocomunicazione come Google Meet (1), Microsoft Teams (8) e Zoom (6).*

Ha sperimentato uno stress o un carico di lavoro aggiuntivo a causa dell'erogazione online della lezione?

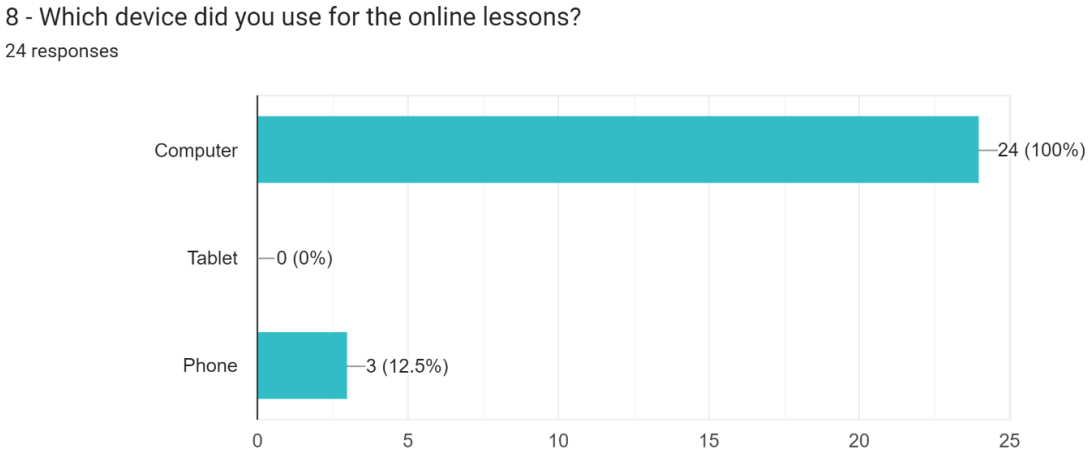
Insegnanti: La grande maggioranza degli insegnanti (83,3%) ritiene che le lezioni online aumentino il carico di lavoro e/o lo stress.



Identificazione delle competenze digitali

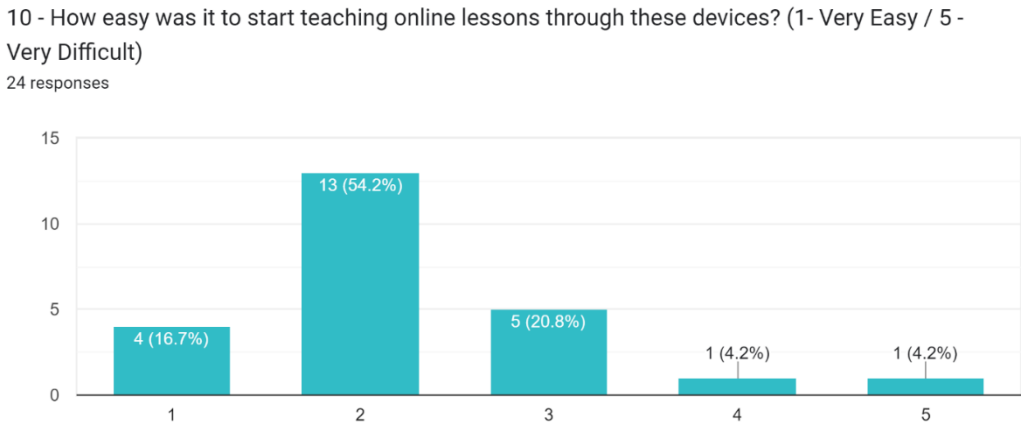
Quale dispositivo ha utilizzato per le lezioni online?

Gli insegnanti, come gli studenti, hanno usato il computer per tenere le lezioni online (100%). Sorprendentemente, il 12,5% di loro ha utilizzato anche il telefono.



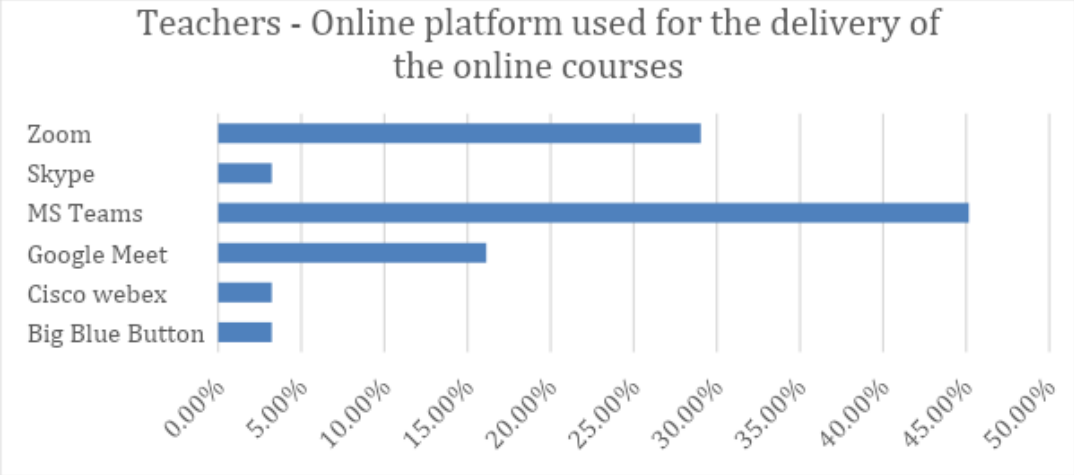
Quanto è stato facile iniziare a seguire le lezioni online attraverso questi dispositivi? (1- Molto difficile / 5 - Molto facile). Spiegate la vostra risposta.

Insegnanti: Il 70,9% di loro non ha avuto alcuna - o pochissima - difficoltà a utilizzare i propri dispositivi per seguire le lezioni online (54,2% facile, 16,7% molto facile).



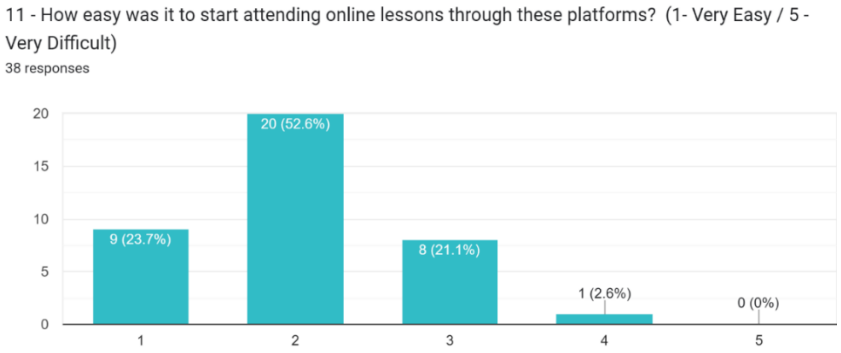
Qual è la piattaforma online (ad es. Zoom, Cisco WebEx) che avete utilizzato per l'erogazione dei corsi online?

La maggior parte degli insegnanti ha dichiarato di tenere le lezioni principalmente in **MS Teams** (45,16%), seguito da vicino da **Zoom** (29,3%) e Google Meet (16,13%). **Altri strumenti digitali** utilizzati sono stati Skype, WebEx di Cisco e Big Blue Button.



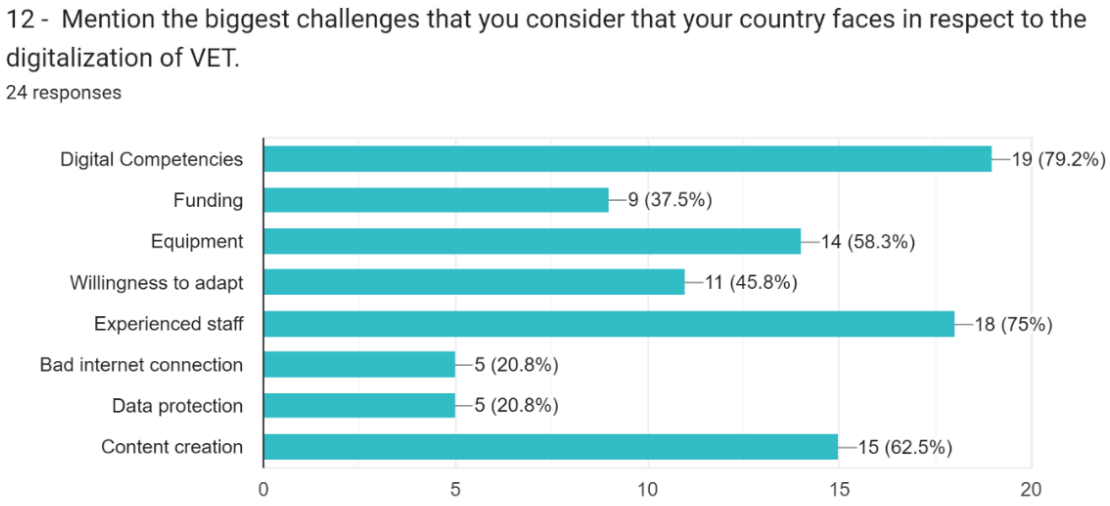
Quanto è stato facile iniziare a impartire lezioni online attraverso queste piattaforme? (molto difficile 1 - 5 molto facile)

Insegnanti: La maggior parte degli insegnanti riferisce che è stato facile (52,6%) o molto facile (23,7%) iniziare a insegnare utilizzando le piattaforme citate. Solo il 2,6% ritiene che sia stato molto difficile utilizzare le applicazioni digitali. La maggior parte degli insegnanti afferma che le applicazioni utilizzate sono intuitive e facili da usare. La principale sfida tecnica segnalata è stata la lentezza della connessione a Internet (*sebbene sia piuttosto rara in Germania*).



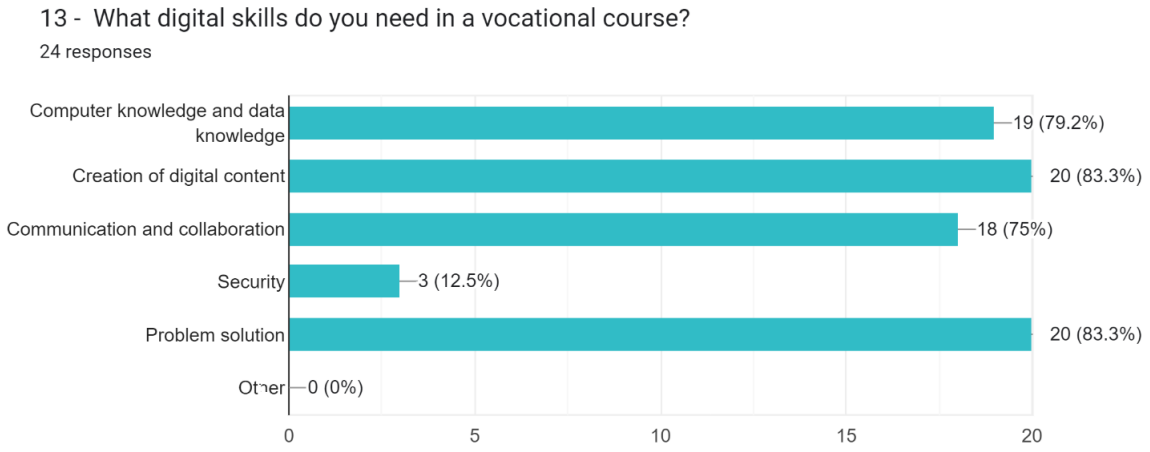
Indicate le sfide che, secondo voi, il vostro Paese deve affrontare rispetto alla digitalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale.

Gli insegnanti considerano le "competenze digitali" come la sfida più importante che la digitalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale deve affrontare (79,2%), seguite da "personale esperto" (75%), "creazione di contenuti" (62,5%), "attrezzature" (58,3%) e "volontà di adattamento" (45,8%).



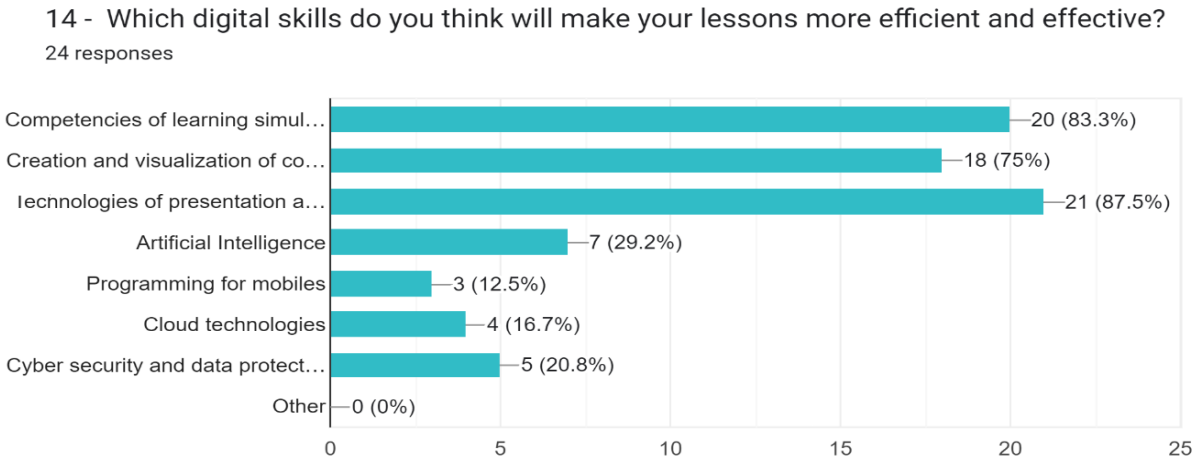
Quali competenze digitali sono necessarie in un corso professionale?

Gli insegnanti hanno indicato "creazione di contenuti digitali" (83,3%), "soluzioni di problemi" (83,3%), "conoscenza del computer e dei dati" (79,2%) e "comunicazione e collaborazione" (75%) come le competenze più necessarie in un corso professionale.



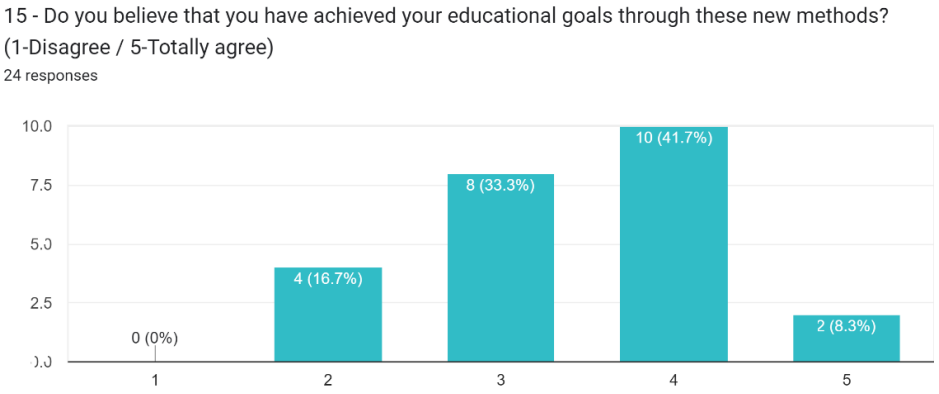
Quali competenze digitali sono necessarie in un corso professionale?

Gli insegnanti hanno indicato "creazione di contenuti digitali" (83,3%), "soluzioni di problemi" (83,3%), "conoscenza del computer e dei dati" (79,2%) e "comunicazione e collaborazione" (75%) come le competenze più necessarie in un corso professionale.



Sfide nell'impegno degli studenti

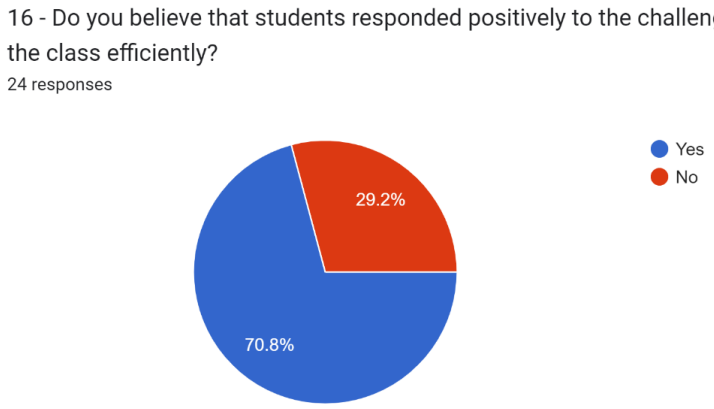
Ritenete di aver raggiunto i vostri obiettivi educativi grazie a questi nuovi metodi?



Gli insegnanti sono piuttosto divisi su questo punto. Anche se le loro risposte tendono ad essere positive, solo l'8,3% si ritiene totalmente d'accordo, mentre il 50% ("neutro" o "in disaccordo") ritiene che il materiale didattico non sia trasmesso correttamente in modalità virtuale. Gli insegnanti riconoscono che mettere in pratica alcuni argomenti di formazione in modalità virtuale può essere difficile. Gli insegnanti hanno difficoltà a determinare se i loro studenti stiano o meno prestando attenzione durante le sessioni online, perché manca un feedback proattivo da parte degli studenti.

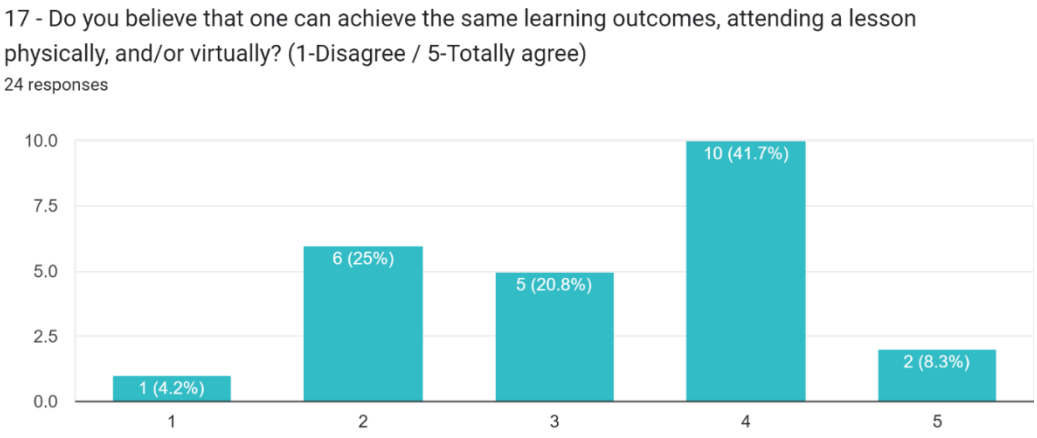
Ritiene che gli studenti abbiano risposto positivamente alle sfide e siano stati in grado di frequentare la classe in modo efficiente?

La maggior parte degli insegnanti (70,8%) ritiene che gli studenti abbiano risposto positivamente alle sfide.



Ritiene che si possano ottenere gli stessi risultati di apprendimento frequentando una lezione fisicamente e/o virtualmente? (Completamente in disaccordo - completamente d'accordo)

Insegnanti: La maggioranza degli insegnanti tende al lato positivo, con l'8,3% di "totalmente d'accordo", il 41,7% di "d'accordo", mentre le opinioni "neutre" raccolgono il 20,8%.



Che cosa le è piaciuto di più dello svolgimento della lezione in modo virtuale?

Gli insegnanti ritengono che l'insegnamento agli studenti attraverso le piattaforme online presenti molti vantaggi, tra cui la possibilità di utilizzare metodi didattici dinamici che semplificano il processo di condivisione delle informazioni e delle risorse e l'offerta agli studenti di maggiori opportunità di coinvolgimento con gli insegnanti attraverso l'uso di app didattiche digitali.

Ci sono anche altri vantaggi, come la possibilità di imparare nell'ambiente più adatto alle proprie esigenze, la disponibilità di un'ampia gamma di strumenti digitali che possono facilitare la propria formazione e la sensazione di facilità che deriva da queste opzioni.

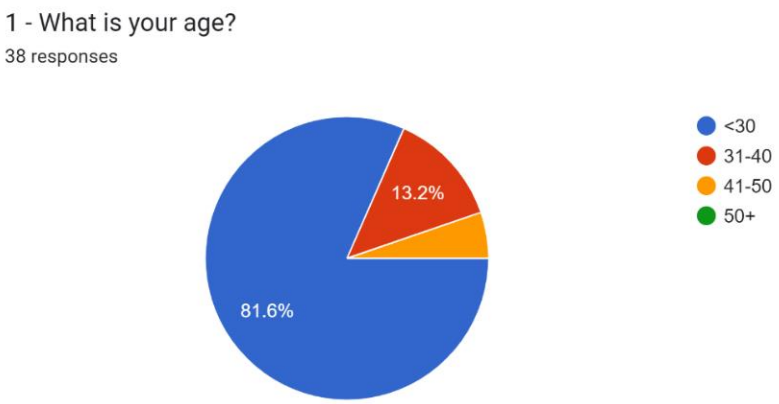
Questionari per studenti/apprendisti dell'IFP

I risultati degli studenti/apprendisti dell'IFP che hanno partecipato alla ricerca sono presentati come segue:

Dati demografici

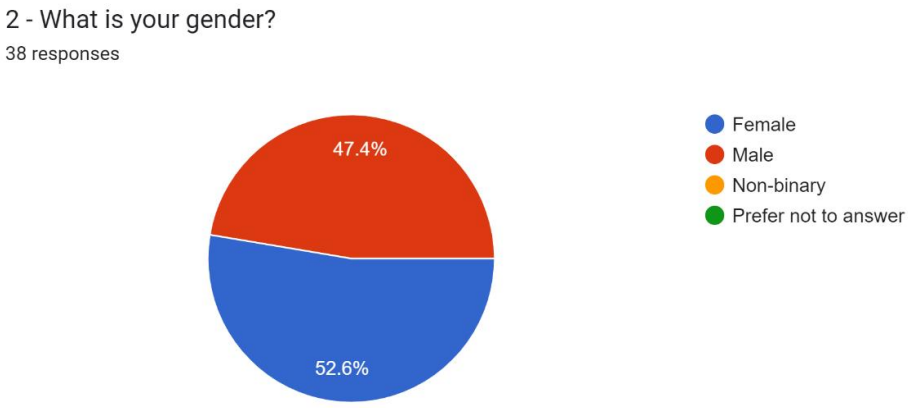
Qual è la sua età?

Studenti: L'81,6% degli studenti che hanno risposto al sondaggio ha meno di 30 anni.



Qual è il suo sesso?

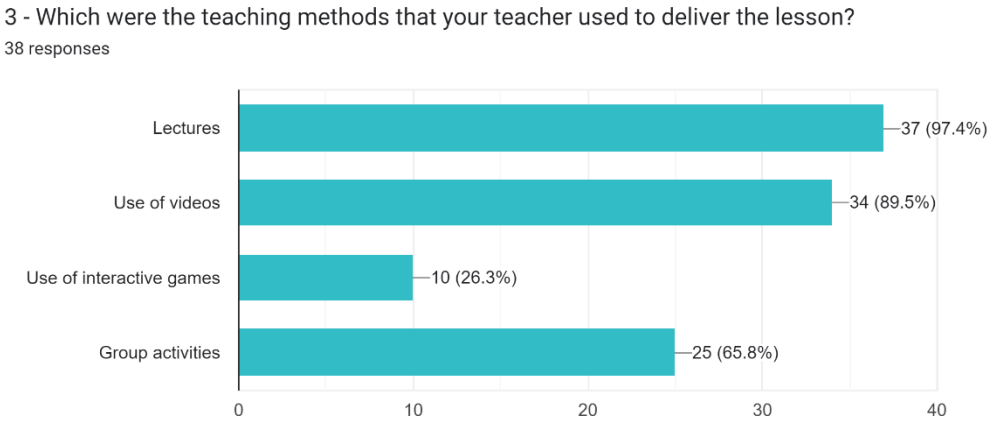
Studenti: Il 52,6% degli studenti era di sesso femminile, mentre il 47,4% era di sesso maschile.



Metodi di insegnamento e apprendimento

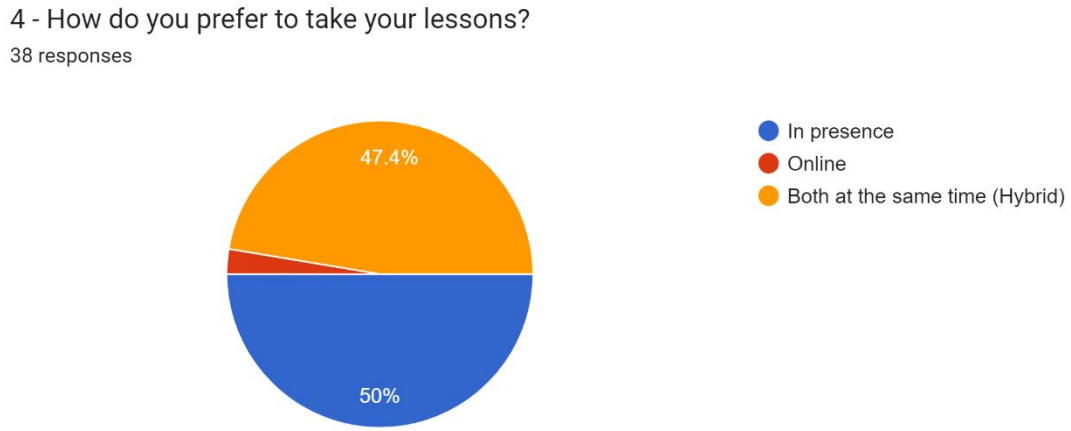
Quali sono stati i metodi di insegnamento utilizzati dall'insegnante per tenere la lezione?

Gli studenti hanno dichiarato che "Lezioni" (97,4%) e "Video" (89,5%) sono le strategie didattiche più spesso utilizzate, seguite da "Attività di gruppo" (65,5%). "Usare giochi interattivi" è l'unico approccio didattico che è stato impiegato di rado, con appena il 26,3%.



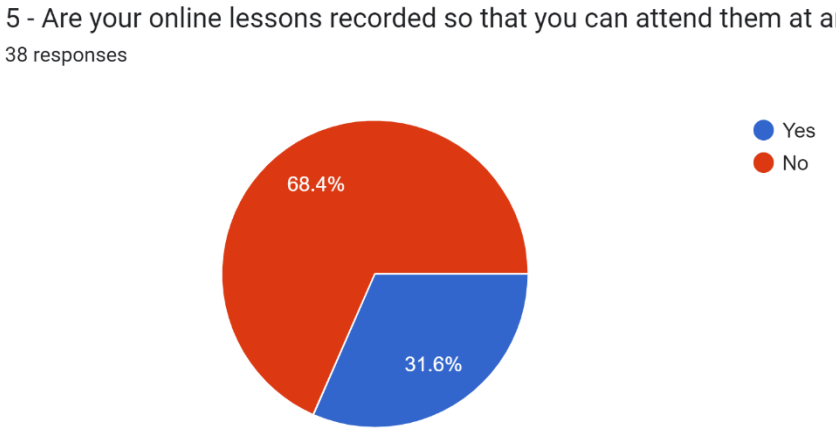
Come preferisce seguire le lezioni?

Gli studenti preferiscono leggermente i corsi "faccia a faccia" (50%). Anche i corsi ibridi sono preferiti dal 47,4%. Ciò significa che il 97,4% di loro non vuole che i corsi siano tenuti solo online.

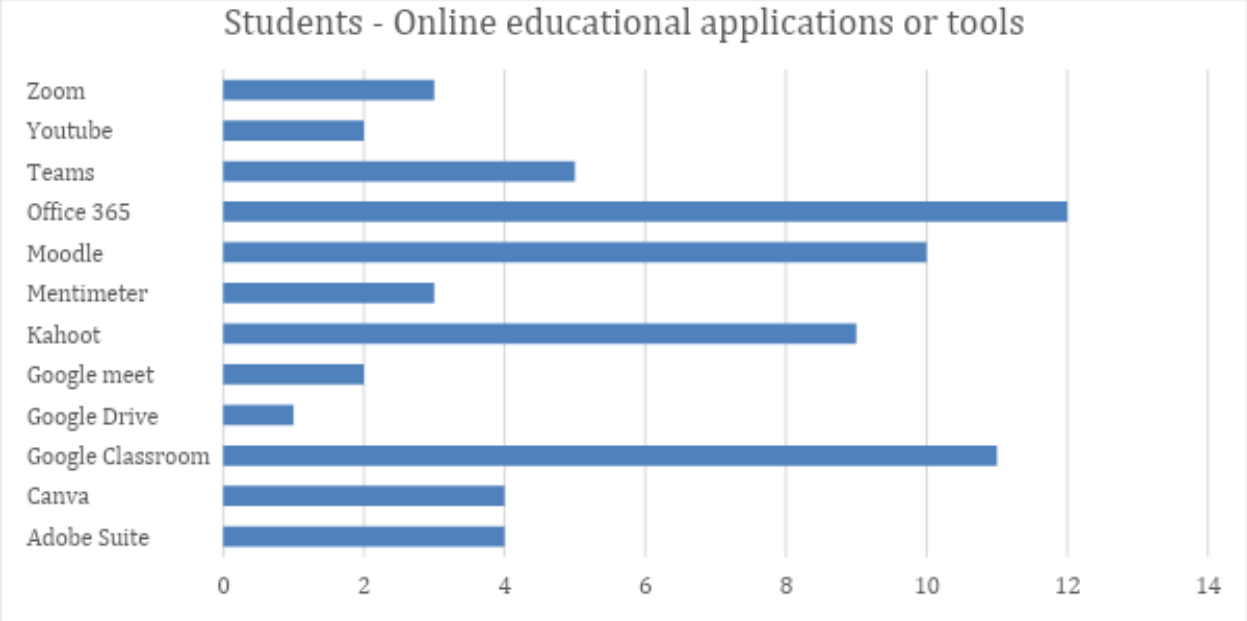


Avete la possibilità di registrare la lezione, la consegna è asincrona, in modo che possiate partecipare in qualsiasi momento?

Studenti: La maggior parte degli studenti ha dichiarato di non avere la possibilità di registrare / o di avere accesso alle registrazioni delle lezioni (68,4%).



Ha utilizzato applicazioni o strumenti didattici online? Se sì, indicare quale:



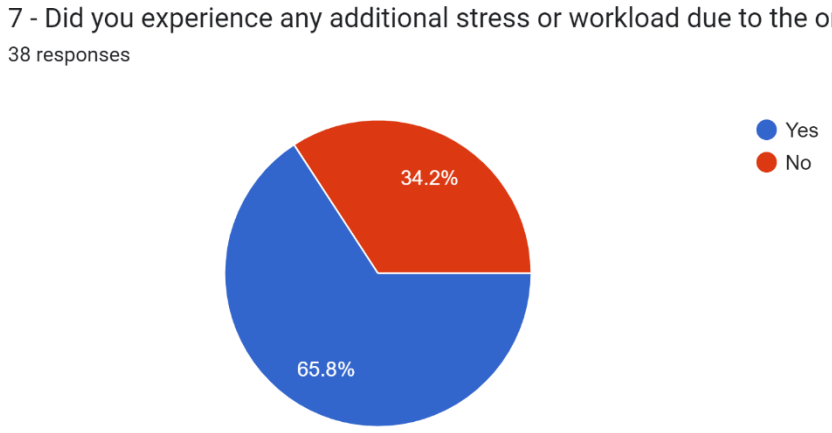
Gli studenti riferiscono di aver utilizzato diverse applicazioni con scopi diversi:

- Gestione dei contenuti didattici come **Google Classroom** (11), **Moodle** (10) o **Mentimeter** (3)

- Le applicazioni più comuni sono incluse in "pacchetti". I due pacchetti più utilizzati dagli studenti sono stati **Microsoft Office - 17** (compreso MS Teams - 5), seguiti senza sorpresa da **Google Suite - 16** (Google Classroom (11); Google Drive (1); Google Meet (2); YouTube (2)) e **Adobe - 4**.
- Altre applicazioni citate dagli studenti sono state **Kahoot** (quiz interattivi - 9) e **Canva** (creatore di contenuti multimediali - 4).
- **Big Blue Button (BBB)** - un'applicazione open-source per l'aula virtuale - è stata menzionata una volta (1) da uno studente
- *Infine, gli studenti hanno menzionato applicazioni di servizi di videocomunicazione come Google Meet (2), Microsoft Teams (5) e Zoom (3).*

Ha sperimentato uno stress o un carico di lavoro aggiuntivo a causa dell'erogazione online della lezione?

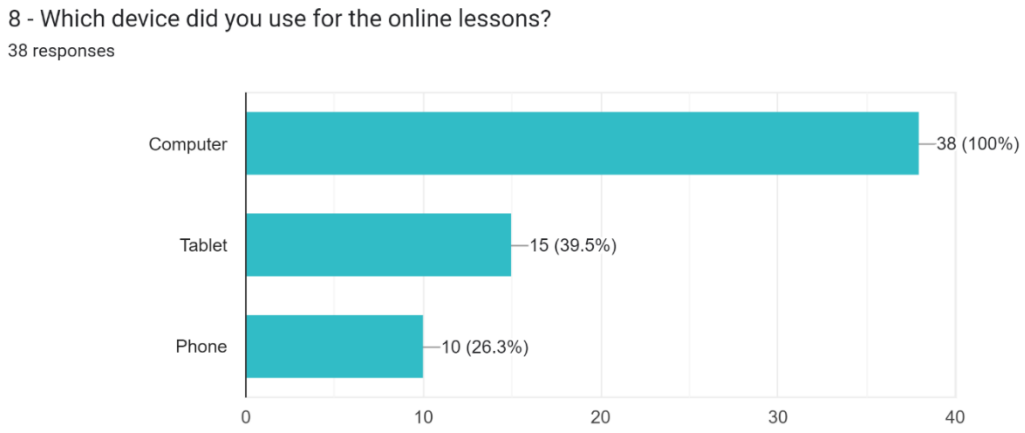
Studenti: Il 65,8% degli studenti ha riferito di aver sperimentato uno stress o un carico di lavoro supplementare a causa dell'erogazione della lezione online.



Identificazione delle competenze digitali

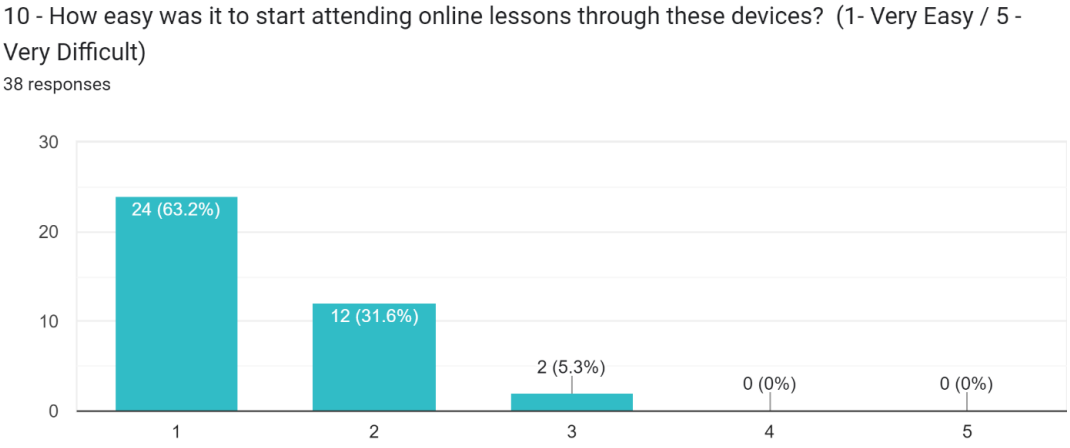
Quale dispositivo ha utilizzato per le lezioni online?

- **Studenti:** Il computer è il dispositivo utilizzato di default per seguire le lezioni online (100%). Ma lo sperimentano anche utilizzando tablet (39,5%) e smartphone (26,3%).



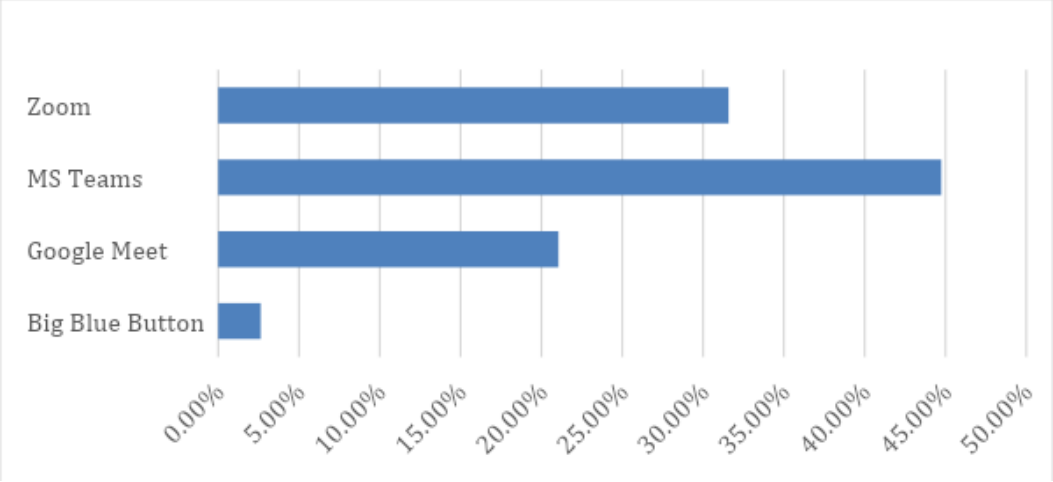
Quanto è stato facile iniziare a seguire le lezioni online attraverso questi dispositivi? (1- Molto difficile / 5 - Molto facile). Spiegate la vostra risposta.

- **Studenti:** Il 94,8% di loro non ha avuto alcuna - o pochissima - difficoltà a utilizzare i propri dispositivi per seguire le lezioni online (31,6% facile, 32,6% molto facile).



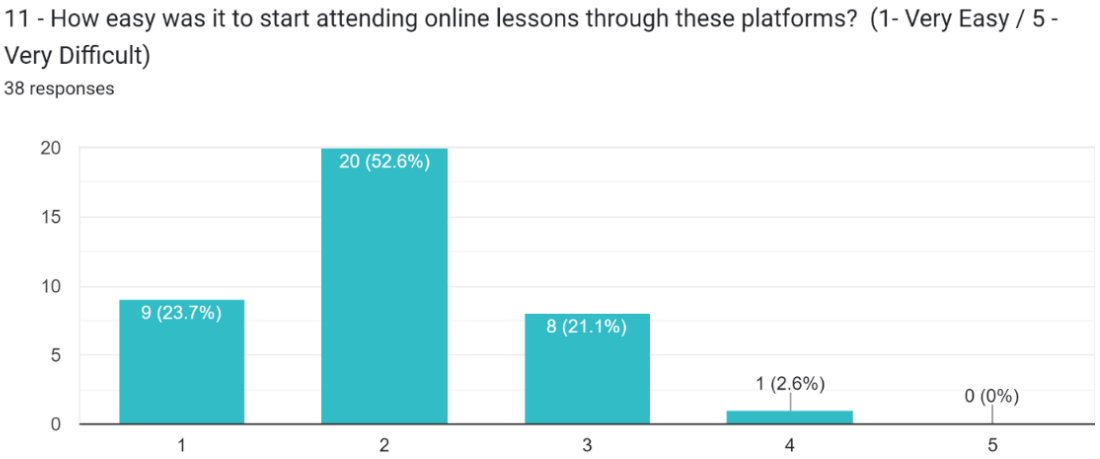
Qual è la piattaforma online (ad es. Zoom, Cisco WebEx) che avete utilizzato per l'erogazione dei corsi online?

La maggior parte degli studenti ha dichiarato di tenere le lezioni principalmente in **MS Teams** (44,74%), seguito da vicino da **Zoom** (31,58%) e Google Meet (21,05%). **Altri strumenti digitali** utilizzati sono stati Skype, WebEx di Cisco e Big Blue Button.



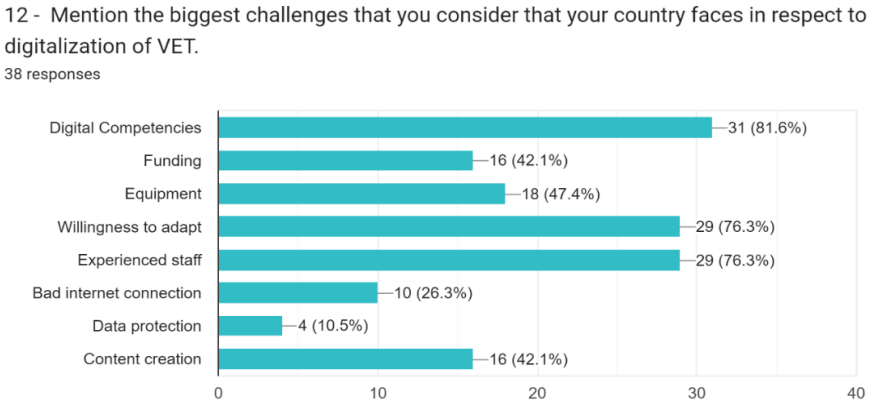
Quanto è stato facile iniziare a frequentare le lezioni online attraverso queste piattaforme? (studenti) (1- Molto difficile / 5 - Molto facile). Spiegate la vostra risposta

Studenti: Solo il 2,6% degli studenti ritiene difficile seguire le lezioni online attraverso le piattaforme citate. I risultati dell'indagine indicano che la maggior parte degli studenti (76,3%) considera semplice o molto semplice seguire le lezioni online su queste piattaforme (52,6% facile, 23,7% molto facile).



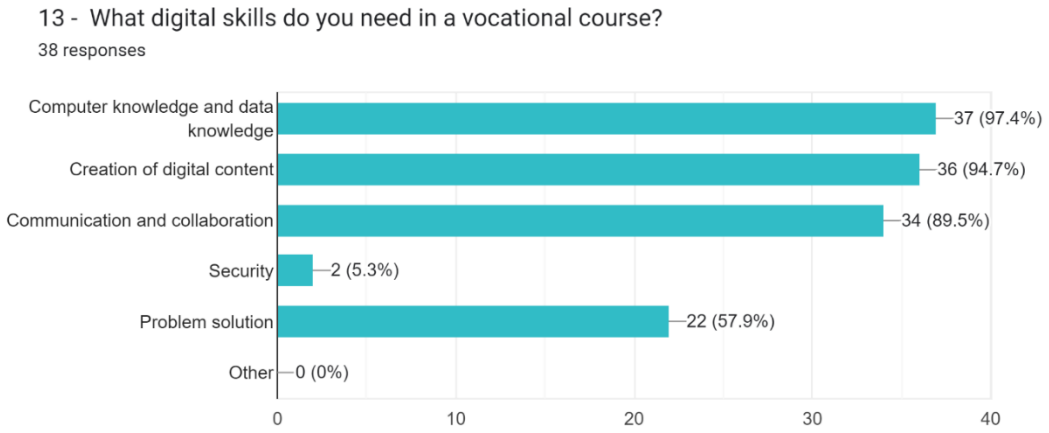
Indicate le sfide che, secondo voi, il vostro Paese deve affrontare rispetto alla digitalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale.

Gli studenti considerano le "Competenze digitali" come la sfida più importante che la digitalizzazione dell'IFP deve affrontare (81,6%), seguita dalla "Volontà di adattamento" (76,9%) e dal "Personale esperto" (76,9%). Altre sfide considerate abbastanza importanti sono "Attrezzature" (47,4%), "Finanziamenti" (42,1%) e "Creazione di contenuti" (42,1%).



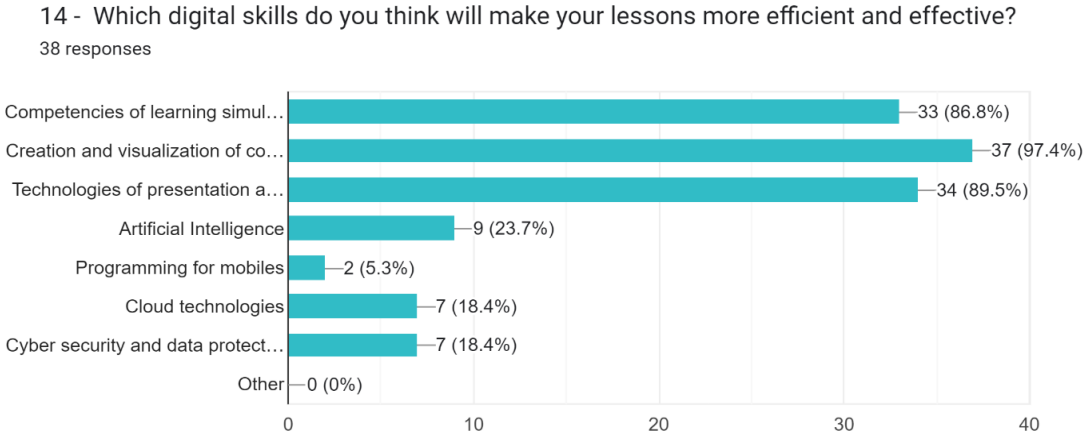
Quali competenze digitali sono necessarie in un corso professionale?

Gli studenti considerano "conoscenza del computer e dei dati" (97,4%), "comunicazione e collaborazione" (94,7%) e "comunicazione e collaborazione" (89,5%) come le tre competenze più necessarie in un corso professionale. Anche la "soluzione dei problemi" è considerata un'importante competenza necessaria (57,9%), mentre la "sicurezza" non sembra essere considerata affatto (5,3%).



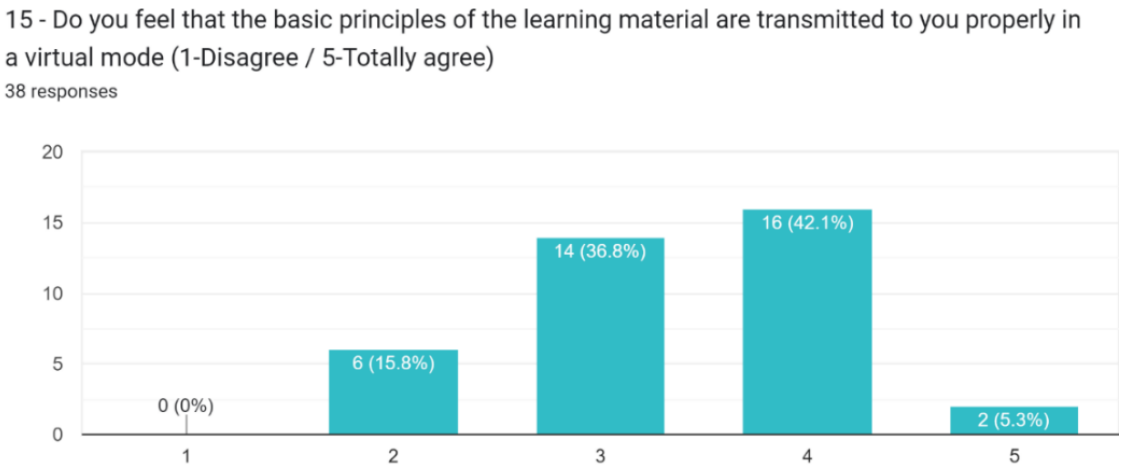
Quali competenze digitali pensate possano rendere le vostre lezioni più efficienti ed efficaci?

Gli studenti considerano "Creazione e visualizzazione di contenuti" (97,4%), "Tecnologie di presentazione e multimediali" (89,5%) e "Competenze delle simulazioni di apprendimento" (86,8%) le tre abilità da padroneggiare per rendere le lezioni più efficienti ed efficaci.



Sfide nell'impegno degli studenti

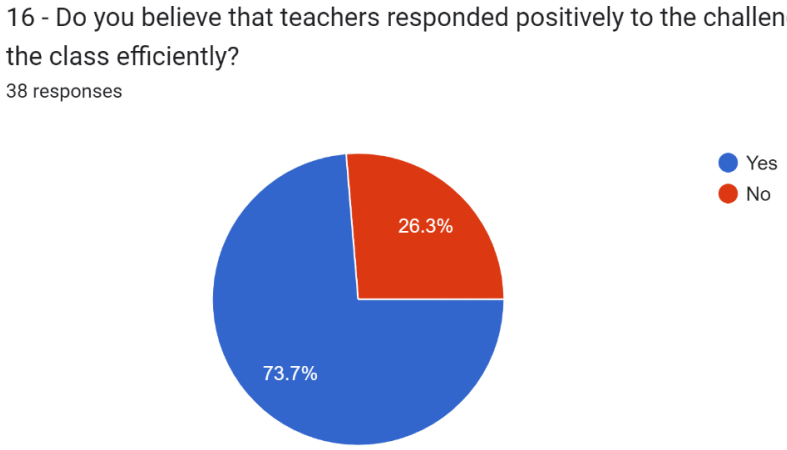
Ritenete che i principi di base del materiale didattico vi siano trasmessi correttamente in modalità virtuale? In caso contrario, cosa ritenete che manchi?



Gli studenti sono divisi su questo tema. Anche se le loro reazioni sono generalmente positive, solo il 5,3% è completamente d'accordo, mentre più del 50% ("neutro" o "in disaccordo") ritiene che il materiale didattico non venga trasmesso correttamente in modalità virtuale. Le risposte meno favorevoli includono la mancanza di impegno sociale sia con gli altri studenti che con gli insegnanti, la mancanza di reazione e di tempo per le discussioni nelle classi online, la mancanza di innovazione tra gli insegnanti e la necessità di corsi più dinamici per aumentare la concentrazione e l'attenzione degli studenti.

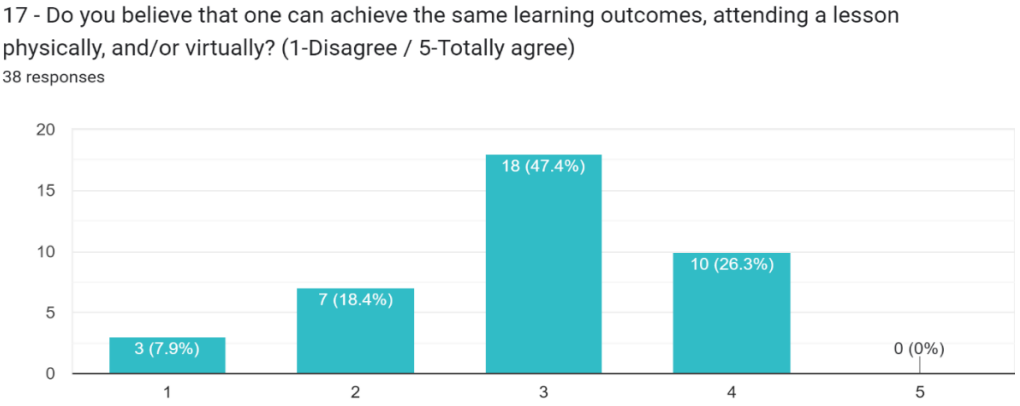
Ritiene che gli insegnanti abbiano risposto positivamente alle sfide e siano stati in grado di seguire le lezioni in modo efficiente?

La maggioranza degli studenti (73,7%) ritiene che gli studenti abbiano risposto positivamente alle sfide.



Ritiene che si possano ottenere gli stessi risultati di apprendimento frequentando una lezione fisicamente e/o virtualmente? (Completamente in disaccordo - completamente d'accordo)

- **Studenti:** La maggioranza degli studenti si dichiara "neutrale" (47,4%) o ritiene che non si possano raggiungere gli stessi risultati di apprendimento scambiando il formato (7,9% completamente in disaccordo, 18,4% in disaccordo). Mentre il 26,3% degli studenti è d'accordo con questa affermazione, **nessuno è** completamente d'accordo.



Che cosa le è piaciuto di più dello svolgimento della lezione in modo virtuale?

Studenti: L'opportunità di studiare da casa e di eliminare la necessità di recarsi a scuola è il vantaggio dell'istruzione online che viene più spesso sottolineato dagli studenti. Un altro vantaggio è la riduzione

del costo dell'istruzione. L'utilizzo di diversi programmi didattici, la flessibilità degli orari, il prolungamento delle pause e l'accessibilità ai documenti digitali sono tutti elementi apprezzati dagli studenti.

Discussione - Gruppi di discussione

Il 13 ottobre 2022, i rappresentanti dell'organizzazione EVBB, con l'aiuto dei rappresentanti della "University of Economics for Management (HdWM)", hanno realizzato un incontro faccia a faccia presso la sede dell'università di Mannheim (Germania).

Al focus group hanno partecipato dodici persone tra insegnanti e studenti dell'IFP; la discussione è stata facilitata da Samir Cheriaa, Project Manager dell'EVBB.

L'incontro è iniziato con una spiegazione introduttiva ed esaustiva del progetto, del suo scopo primario, degli obiettivi e delle operazioni principali, nonché dei membri del consorzio. Ai partecipanti è stata fornita una panoramica della struttura legale e dello stato attuale dell'istruzione IFP in Germania.

Dopo l'introduzione, la conversazione si è spostata sulle implicazioni dei limiti posti per limitare la diffusione della pandemia, prima sul sistema educativo in generale e poi sul settore dell'IFP.

Ai partecipanti è stato poi chiesto come ritenevano che l'epidemia avesse avuto un impatto sul sistema di istruzione e formazione professionale.

Tutti i partecipanti concordano sul fatto che il cambiamento più significativo è stato il passaggio dalla formazione in presenza a quella solo online e che questa transizione ha avuto un impatto negativo sulla qualità della formazione:

- la mancanza di preparazione e di competenze da parte dei docenti per condurre e sviluppare contenuti efficaci, coinvolgenti e accattivanti per i corsi online.
- La maggioranza degli studenti ha indicato che avrebbe scelto un metodo che incorporasse strumenti più diversificati, come giochi, attività di gruppo e tecniche interattive, per consentire un alto livello di attenzione tra gli studenti.

Diversi partecipanti hanno osservato che l'erogazione online ha comportato sia vantaggi che problemi: ha facilitato il coinvolgimento di persone con problemi geografici, che hanno potuto partecipare senza lasciare la propria sede. Inoltre, ha ostacolato il coinvolgimento di coloro che non potevano contare su una connessione Internet affidabile o sull'attrezzatura necessaria, come un computer portatile, un tablet o altri gadget.

Per quanto riguarda il metodo preferito di erogazione delle lezioni, la maggior parte dei partecipanti ha mostrato il desiderio di un approccio misto in cui poter frequentare/dirigere sia corsi online che faccia a faccia. I metodi di educazione non formale, come i serious games e le sessioni di interazione di gruppo, sono stati sottolineati come essenziali tra i tipi di attività discusse.

Per quanto riguarda la possibilità di registrare le lezioni online, gli studenti hanno concordato sul fatto che potrebbe facilitare il processo di apprendimento perché permetterebbe loro di rivedere le informazioni dopo la fine della lezione. Tuttavia, alcuni insegnanti (ma non tutti) si sono opposti all'idea della registrazione perché ritenevano che avrebbe portato a un aumento delle assenze.

Per quanto riguarda le capacità richieste per una formazione professionale, i partecipanti hanno menzionato:

- Esperienza nella produzione di contenuti digitali
- Esperienza con il computer o altre apparecchiature digitali essenziali (tablet, telefono, ecc.)

- Conoscenza di tutte le funzionalità dei programmi utilizzati per lo svolgimento delle lezioni al fine di ottimizzarne l'efficacia (es. Teams (incluso Office 365), mentimeter, wordwall, padlet, kahoot, etc.).

Per concludere: La maggior parte degli insegnanti ha risposto che la tecnica più efficace dovrebbe incorporare un processo ibrido che anticipi entrambi. Secondo la maggioranza degli studenti, il fattore più importante non è il fatto che la lezione sia tenuta online o di persona, ma piuttosto la qualità delle attività scelte, che dovrebbero garantire l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti.

Nomi dei partecipanti:

- Xiaofei Wang - Studente IFP
- Sanskriti Sinha - Apprendista VET
- Mohammed Agla - Studente IFP
- Voukha Prashantha - Studente IFP
- Natalia Mustafa - Apprendista IFP
- Neha Nagne - Studente IFP
- Hans Rudiger - Insegnante VET
- Ilkmir Doral - Apprendista VET
- Luetfi Caynakci - Apprendista VET
- Rayan Solman - Studente IFP
- Dolores Sanchez - Insegnante VET
- Jorge Luis Rojas Dominguez - Insegnante di IFP

Conclusione

I risultati del sondaggio somministrato a insegnanti e studenti indicano che l'istruzione digitale deve affrontare una serie di sfide e non si ritiene che sia in grado di produrre gli stessi risultati dei metodi di

apprendimento tradizionali. Dopo aver considerato attentamente tutti i risultati del sondaggio e aver tratto ispirazione dalle risposte, siamo giunti alla conclusione che il progetto Hack4Society può contribuire a colmare il divario tra l'istruzione tradizionale e quella online in termini di risultati dell'istruzione degli studenti. Per raggiungere questo obiettivo, suggeriamo di discutere i seguenti argomenti durante gli eventi Hackathon:

- Focus: L'educazione digitale è accompagnata da uno scarso livello di attenzione, che è la difficoltà più frequentemente citata sia dagli studenti che dagli insegnanti. Hack4Society deve affrontare la questione di come mantenere l'attenzione e il coinvolgimento degli studenti nell'istruzione online.

- Comfort: I vantaggi più spesso citati dell'istruzione digitale sono la comodità di lavorare da casa e l'eliminazione dei tempi di viaggio. Inoltre, diversi studenti hanno citato gli orari con più pause e la mancanza di rumore come ulteriori vantaggi delle lezioni online. Ciò avvia un dialogo sulla reimmaginazione degli ambienti educativi e della programmazione per soddisfare le esigenze degli studenti. Hack4Society può offrire ai giovani l'opportunità di contribuire con le loro prospettive su questo tema.

- Contenuti efficaci e creativi: Il fatto che i contenuti didattici formali non siano sufficientemente adatti ai nuovi media è dimostrato dal fatto che la creazione di contenuti è una delle principali critiche degli studenti ai professori. Hack4Society può offrire un forum a giovani studenti e insegnanti per condividere le loro conoscenze sulle nuove tecnologie, al fine di fornire linee guida per la produzione di contenuti pertinenti e interessanti.

- Padroneggiare le applicazioni e gli strumenti giusti: Studenti e docenti hanno citato nello studio una serie di applicazioni legate all'insegnamento. La maggior parte di queste applicazioni è legata a una "comunicazione unilaterale" che riproduce le modalità dell'istruzione offline. Sul mercato esiste una varietà di applicazioni che possono essere utilizzate per scopi didattici, ognuna con qualità uniche che consentono l'estensione e la diversificazione di nuove tecniche e l'adattamento di quelle esistenti. I futuri partecipanti agli eventi Hack4Society potrebbero indagare e suggerire sia nuove applicazioni sia nuove tecniche didattiche che gli insegnanti potrebbero includere nelle loro classi ed essere istruiti su come utilizzarle.

4. Grecia

Introduzione

Descrizione del progetto

Il progetto HACK4Society introduce un approccio dal basso verso l'alto e fornisce ai professionisti dell'istruzione e della formazione professionale e agli studenti la possibilità di proporre moduli di e-learning, metodologie e tecniche di formazione, che creeranno una migliore esperienza di apprendimento, creando un migliore ambiente di e-learning.

Ciò viene realizzato attraverso eventi di hackathon e la preparazione di risorse educative aperte (OER). Hack4Society preparerà 15 moduli di formazione e-learning, che saranno incorporati nel funzionamento dell'EVBB (la principale organizzazione ombrello europea per l'istruzione e la formazione professionale), offrendoli a tutti i fornitori di istruzione e formazione professionale in tutta l'UE, in particolare alle istituzioni più piccole.

Hack4Society è destinato a:

- Gli erogatori di IFP, in particolare quelli più piccoli (a livello regionale o locale), avranno accesso a moduli di formazione elettronica all'avanguardia e su misura, che altrimenti non sarebbero in grado di sviluppare.
- Insegnanti e formatori IFP che acquisiranno migliori competenze digitali. Tutor dell'IFP e consulenti di carriera, che avranno accesso a software e moduli elettronici pronti all'uso sotto forma di OER.
- Gli studenti dell'istruzione e della formazione professionale che avranno una migliore esperienza di apprendimento in un ambiente elettronico.

Obiettivi del progetto

1. Rafforzare la capacità degli erogatori di IFP di fornire un'istruzione digitale inclusiva e di alta qualità.

2. Fornire nuovi moduli di formazione e-learning OER/15 per i professionisti dell'IFP, che saranno incorporati nel funzionamento dell'EVBB, offrendoli a tutti gli erogatori di IFP in tutta l'UE, con particolare attenzione alle istituzioni più piccole.
3. Costruire capacità attraverso approcci Bottom-Up basati sugli eventi hackathon organizzati durante il periodo di attuazione del progetto.
4. Sviluppare contenuti digitali di alta qualità, promuovendo metodi e strumenti innovativi per l'insegnamento elettronico e l'e-learning per i membri dell'EVBB e disponibili per tutti.
5. Promuovere e offrire opportunità di networking tra i fornitori di IFP, attraverso la partecipazione dell'EVBB.
6. Sviluppo di soluzioni su misura adattabili a livello regionale/locale.

Scopo dello studio

Lo scopo di questo studio è quello di identificare le lacune nelle esperienze di apprendimento dell'istruzione VET nell'erogazione dell'e-learning a causa di Covid-19, le competenze digitali esistenti che gli insegnanti/formatori VET acquisiscono, i modi in cui gli insegnanti e i formatori VET si adattano ai cambiamenti previsti e non previsti, le politiche relative ai curricula, standard occupazionali ed educativi, qualifiche, programmi, risultati di apprendimento che gli insegnanti e i formatori dell'IFP dovrebbero possedere, le aree tematiche in cui gli insegnanti/formatori devono essere formati per erogare attività didattiche di alta qualità, lo stato attuale della formazione degli insegnanti/formatori dell'IFP rispetto alle componenti chiave di DigiComp 2.0, le specifiche tecniche del progetto HackComp 2.0, le specifiche tecniche del progetto HackComp 2.0 e le specifiche tecniche del progetto HackComp 2.0.0, le specifiche tecniche degli eventi dell'Hackathon e i componenti cruciali dei materiali dell'Hackathon.

Metodi

La mappatura delle competenze per identificare le componenti chiave della competenza digitale in termini di conoscenze, abilità, qualifiche, esperienze e atteggiamenti che gli insegnanti e i formatori dell'IFP devono potenziare e sostenere nelle classi virtuali e nell'e-learning è stata identificata attraverso:

1. La realizzazione di 2 focus group in ogni Paese partner con rappresentanti dell'industria ICT e di istituzioni educative specializzate in tecnologia, innovazione e aree digitali per ottenere i loro input sulle competenze digitali necessarie.

2. Sviluppo di questionari di intervista per insegnanti/formatori e studenti/apprendisti dell'IFP.

In questo contesto, la ricerca a tavolino e quella sul campo sono state condotte in base alle seguenti esigenze:

- Capacità e competenze digitali necessarie
- Conoscenze attuali
- Esperienza e qualifiche
- Atteggiamento di adattamento alla digitalizzazione
- Come percepisce la digitalizzazione nel suo lavoro?
- In che misura pensa che avrà un impatto su ...?
- Atteggiamenti e comportamenti chiave mostrati?
- Principali supporti di apprendimento
- Principali aree di formazione da sviluppare
- Quali sono, secondo lei, i principali ostacoli al passaggio a una piattaforma digitale?
- Competenze trasversali
- Competenze sociali, capacità di trasmettere la conoscenza utilizzando gli strumenti digitali
- Fattori psicologici, causa dell'ansia, mancanza di connessione fisica
- Competenze tecniche o professionali/esperienziali
- Qual è lo stato attuale e quanto è urgente la necessità secondo gli insegnanti e i formatori dell'IFP?
- Disposizioni in materia di formazione
- Centralità dell'insegnante? Centrato sullo studente?
- Capacità di innovazione e di pensiero critico...
- Programma di studio arricchito digitalmente

- Progettazione digitale di programmi didattici
- Come sostenere, stimolare e responsabilizzare gli insegnanti e i formatori dell'IFP
- Necessità di adattamento
- Efficienza e accessibilità grazie alla digitalizzazione
- Competenze specifiche della materia; competenze comunicative; competenze relative ai processi.

Risultati

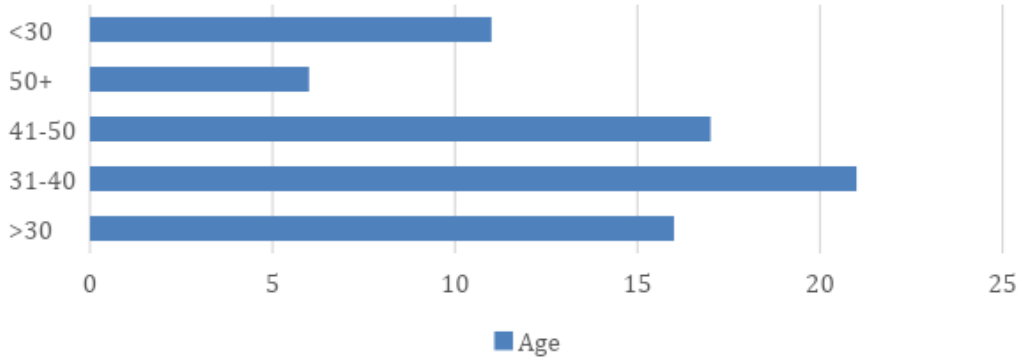
Durante la conduzione della ricerca a tavolino e sul campo, la partnership greca ha raccolto 70 risposte per ciascun questionario, 70 risposte per il questionario Hack4Society sugli insegnanti/formatori VET e 70 risposte per il questionario sugli studenti/allievi VET.

Questionari per insegnanti/formatori IFP

I risultati degli insegnanti/formatori IFP che hanno partecipato alla ricerca sono presentati come segue:

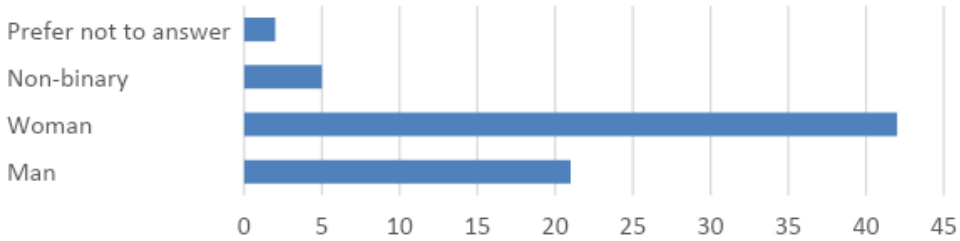
Dati demografici

Qual è la sua età?



Dei 70 partecipanti, 21 si collocano nella fascia di età 31-40 (30%), mentre 17 si collocano nella fascia 41-50 (24,3%) e 16 nella fascia >30 (22,9%). 11 partecipanti sono <30 (15,7%).

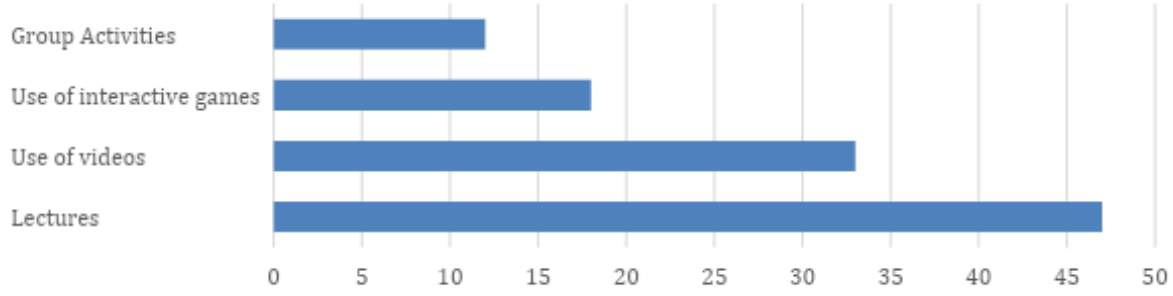
Qual è il suo sesso?



Dei 70 partecipanti, 42 sono donne (60%), mentre 21 sono uomini (30%) e 5 sono non-binari (7,1%). 2 partecipanti per non dire (2,9%).

Metodi di insegnamento e apprendimento

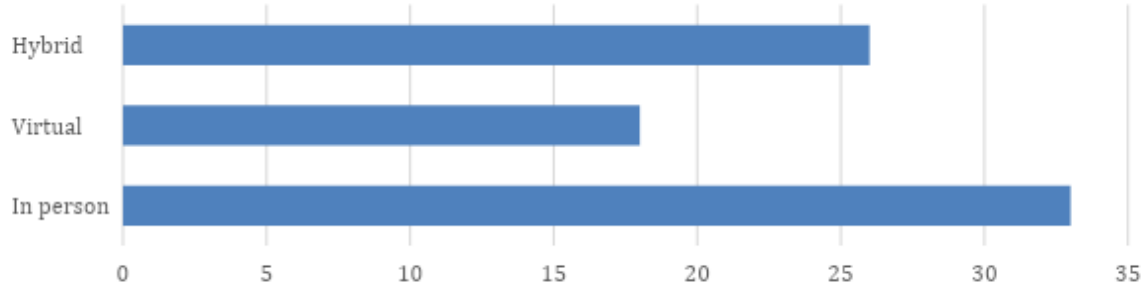
Quali sono stati i metodi di insegnamento utilizzati per tenere la lezione?



Dei 70 partecipanti, 47 preferiscono le lezioni frontali (67,1%), mentre 33 preferiscono guardare video (471%) e 18 sono favorevoli all'uso di giochi interattivi (25,7%). 12 partecipanti preferiscono le

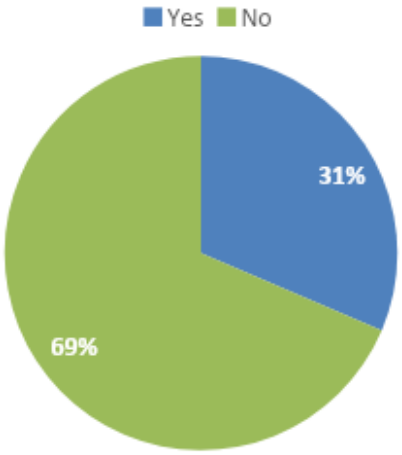
attività di gruppo durante le lezioni (17,1%). Pertanto, le lezioni frontali sono state il metodo di insegnamento più preferito (67,1%), a dimostrazione del fatto che gli insegnanti hanno maggiore familiarità con i mezzi di insegnamento tradizionali e non conoscono le applicazioni e gli strumenti interattivi.

Come preferisce tenere le sue lezioni?



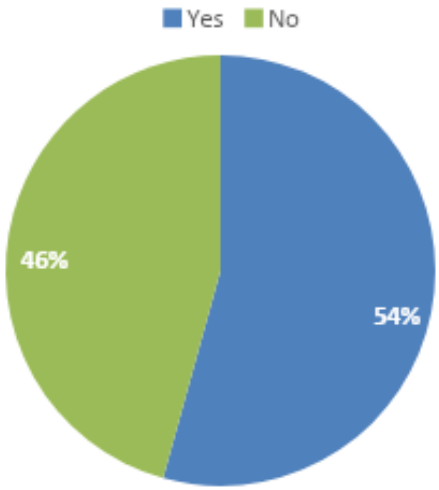
Dei 70 partecipanti, 33 preferiscono la conduzione delle lezioni di persona (47,1%), mentre 26 preferiscono le lezioni ibride (37,1%) e quasi 18 sono favorevoli alle lezioni online (25,7%). Pertanto, le lezioni virtuali sono meno preferite dagli insegnanti e dai formatori.

Fornite la possibilità di registrare la vostra lezione, la consegna è asincrona, in modo che gli studenti possano partecipare in qualsiasi momento?



Dei 70 partecipanti, 22 hanno dichiarato di aver fornito una registrazione della lezione "Sì" (31,4%), mentre 48 partecipanti (68,9%) non hanno fornito la registrazione della lezione. Quindi, la maggior parte delle lezioni non è stata fornita agli studenti per ulteriori studi.

Ha utilizzato applicazioni o strumenti didattici online e, in caso affermativo, ha indicato quali?



Dei 70 partecipanti, 38 hanno dichiarato di aver utilizzato un'applicazione/strumento didattico online (54,3%), mentre 32 partecipanti (45,7%) non hanno avuto la possibilità di utilizzare un'applicazione/strumento didattico virtuale. Pertanto, le applicazioni e gli strumenti didattici online sono utilizzati da quasi la metà degli insegnanti.

I 32 partecipanti (45,7%) hanno segnalato, indicativamente, le seguenti applicazioni/strumenti:

-Genialmente

-Strumenti MS

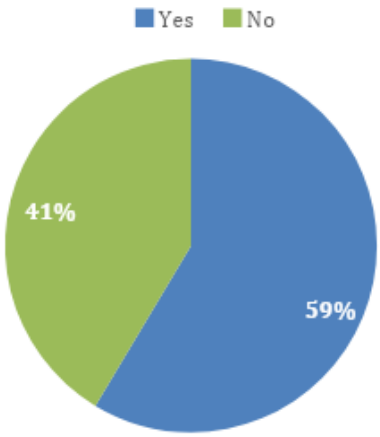
-Wordwall

-Google Classroom

-Quizlet

-Padiglione

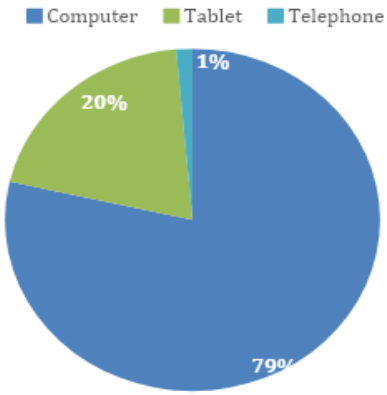
Ha sperimentato uno stress o un carico di lavoro aggiuntivo a causa dell'erogazione online della lezione?



Dei 70 partecipanti, 41 hanno dichiarato di aver affrontato alti livelli di stress e carico di lavoro (58,6%), mentre 29 partecipanti (41,4%) non hanno avvertito ansia e carico di lavoro a causa delle classi virtuali. Pertanto, la maggior parte degli insegnanti ha sperimentato alti livelli di ansia a causa della rapida trasformazione delle lezioni svolte di persona in classi virtuali.

Identificazione delle competenze digitali

Quale dispositivo ha utilizzato per le lezioni online?

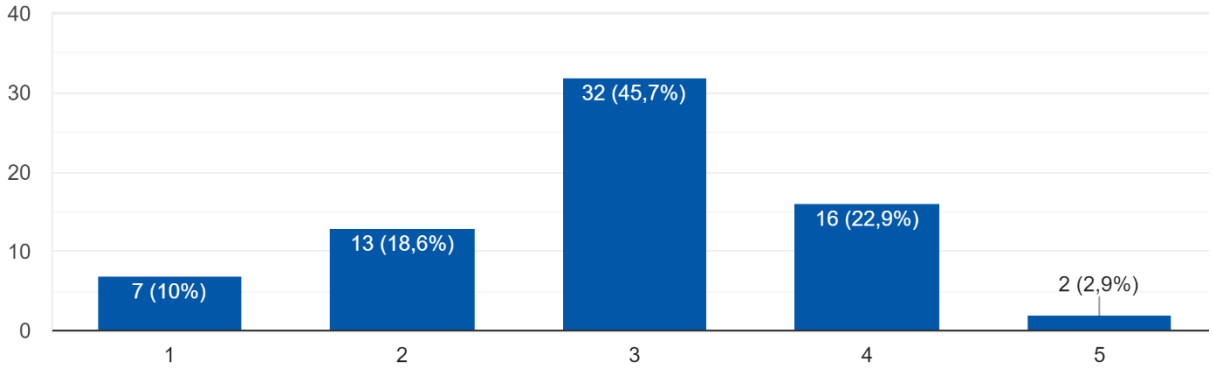


Dei 70 partecipanti, 55 hanno usato il computer (78,6%), mentre 14 partecipanti (20%) hanno usato i tablet e solo 1 partecipante ha usato il telefono (1,4%). Pertanto, il computer è il dispositivo didattico preferito.

Qual è la piattaforma online (ad es. Zoom, Cisco WebEx) che avete utilizzato per l'erogazione dei corsi online?

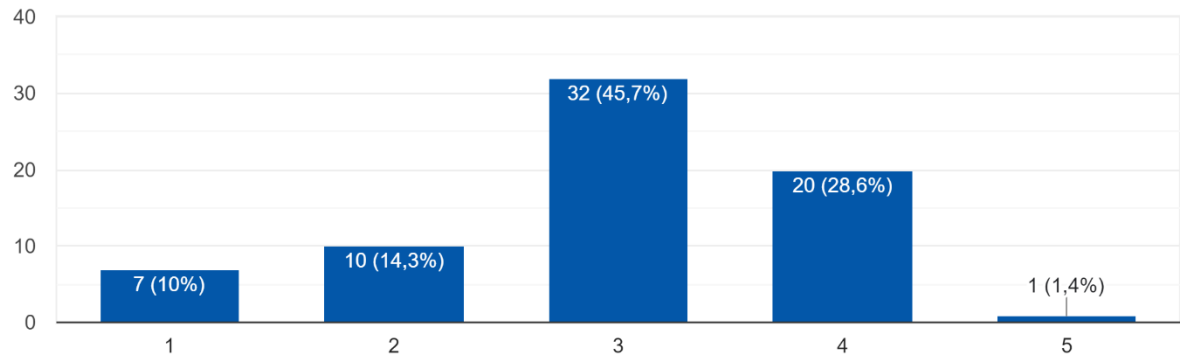
La maggior parte degli insegnanti ha utilizzato Zoom e Cisco WebEx per le lezioni online, mentre una minoranza di insegnanti ha utilizzato Microsoft Teams e Skype.

Quanto è stato facile iniziare a impartire lezioni online attraverso questi dispositivi?



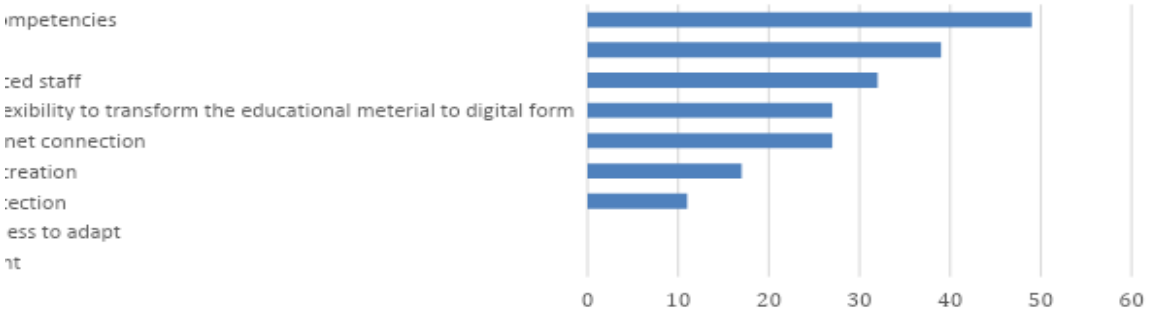
Dei 70 partecipanti, 32 (45,7%) hanno dichiarato che la conduzione delle lezioni online attraverso questi dispositivi non è stata né facile né difficile, mentre 16 partecipanti (22,9%) hanno riferito che è stata abbastanza difficile e 13 partecipanti (18,6%) l'hanno considerata molto facile. Inoltre, 7 partecipanti (10%) considerano l'uso dei dispositivi estremamente facile e 2 dei 70 partecipanti (2,9%) lo considerano estremamente difficile.

Quanto è stato facile iniziare a impartire lezioni online attraverso queste piattaforme?



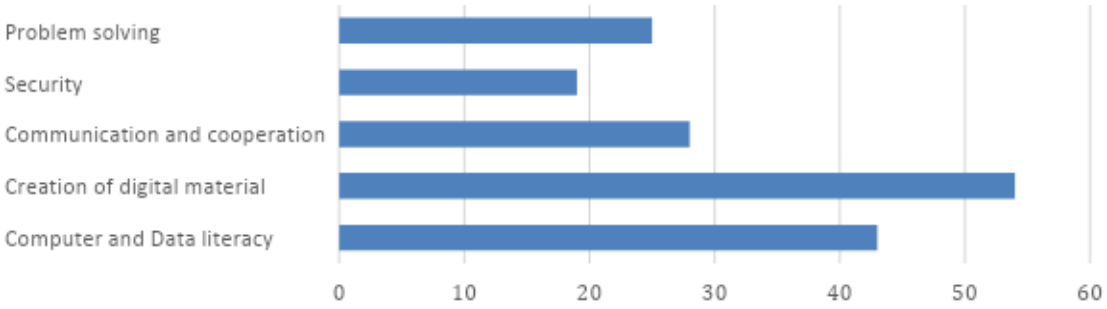
Dei 70 partecipanti, 32 (45,7%) hanno dichiarato che la conduzione delle lezioni online attraverso le piattaforme non è stata né facile né difficile, mentre 20 partecipanti (28,6%) hanno riferito che è stata abbastanza difficile e 10 partecipanti (14,3%) l'hanno considerata molto facile. Inoltre, 7 partecipanti (10%) considerano l'uso delle piattaforme estremamente facile e 1 dei 70 partecipanti (1,4%) lo considera estremamente difficile.

Indicate le tre sfide più importanti che, secondo voi, il vostro Paese deve affrontare rispetto alla digitalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale.



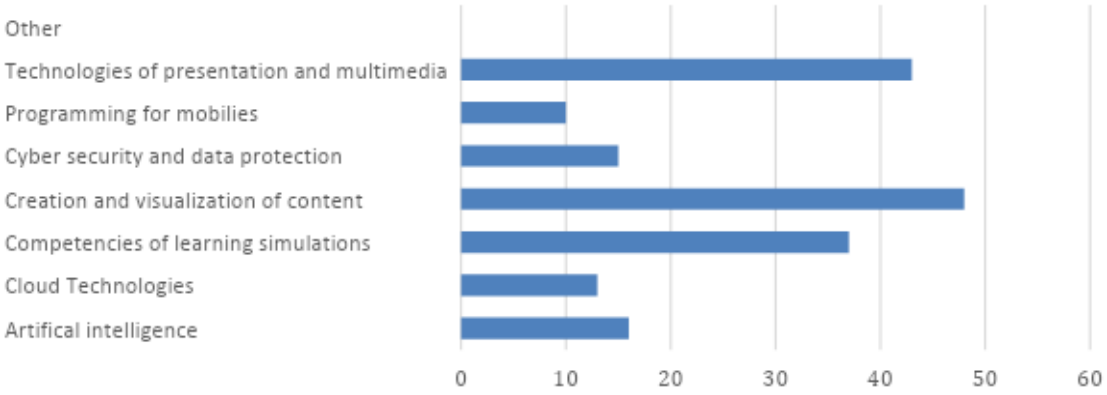
Dei 70 partecipanti, 49 (70%), 39 (55,7%) e 32 (45,7%) ritengono che le competenze digitali, i finanziamenti e il personale esperto siano le sfide maggiori per la digitalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale in Grecia. Anche la cattiva connessione a Internet e la mancanza di flessibilità nel trasformare il materiale didattico in forma digitale sono considerate sfide significative (27 partecipanti per ciascuna sfida - 38,6%). Anche la creazione di contenuti è una sfida importante, poiché 17 partecipanti su 70 (24,3%) la considerano impegnativa, mentre la protezione dei dati è considerata impegnativa da 11 partecipanti (15,7%).

Quali competenze digitali sono necessarie in un corso professionale?



Dei 70 partecipanti, 54 insegnanti/formatori (77,1%) considerano la creazione di contenuti digitali come la competenza digitale più importante, mentre 43 partecipanti (61,4%) ritengono che l'alfabetizzazione informatica e dei dati sia la competenza più essenziale. Inoltre, 28 insegnanti (40%) hanno scelto la comunicazione e la collaborazione e 25 dei partecipanti totali (35,7%) considerano la soluzione dei problemi come una competenza essenziale nei corsi professionali. Infine, l'alfabetizzazione alla sicurezza è ritenuta necessaria da 9 partecipanti (27,1%).

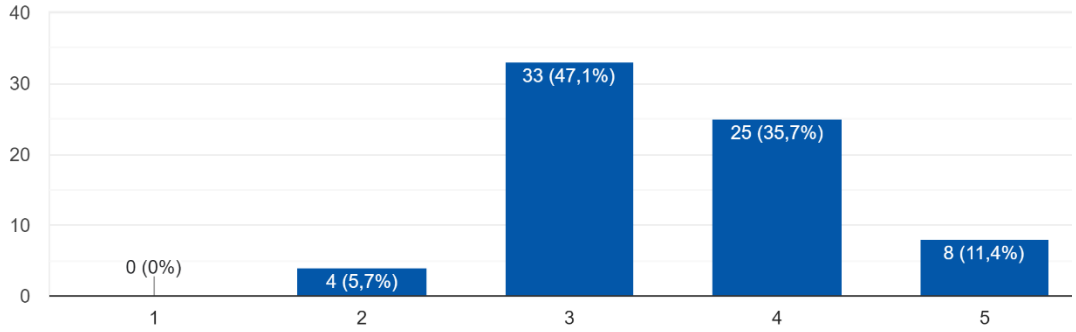
Quali competenze digitali pensate possano rendere le vostre lezioni più efficienti ed efficaci?



Dei 70 partecipanti, 48 insegnanti/formatori (68,6%) considerano la creazione e la visualizzazione dei contenuti come la competenza digitale più essenziale per l'erogazione di lezioni online efficienti ed efficaci. 43 partecipanti (61,4%) e 37 insegnanti (52,9%) considerano rispettivamente la creazione e la visualizzazione dei contenuti e le competenze delle simulazioni di apprendimento come competenze digitali importanti. L'intelligenza artificiale è stata scelta da 16 partecipanti (22,9%) e la sicurezza informatica e la protezione dei dati da 15 partecipanti (21,4%). Infine, la programmazione per cellulari e la tecnologia cloud sono state scelte da un numero inferiore di partecipanti (tecnologia cloud: 13 partecipanti/ 18,6%, e programmazione per cellulari: 10 partecipanti/14,3%).

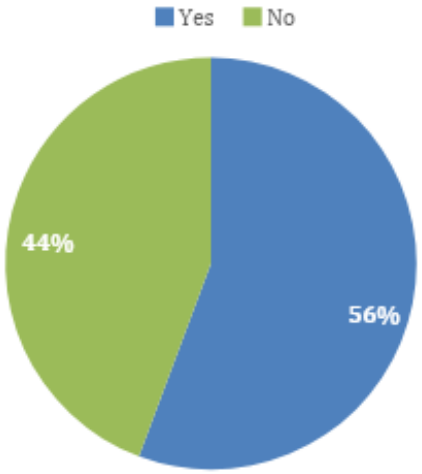
Sfide nell'impegno degli studenti

Ritenete di aver raggiunto i vostri obiettivi educativi grazie a questi nuovi metodi?



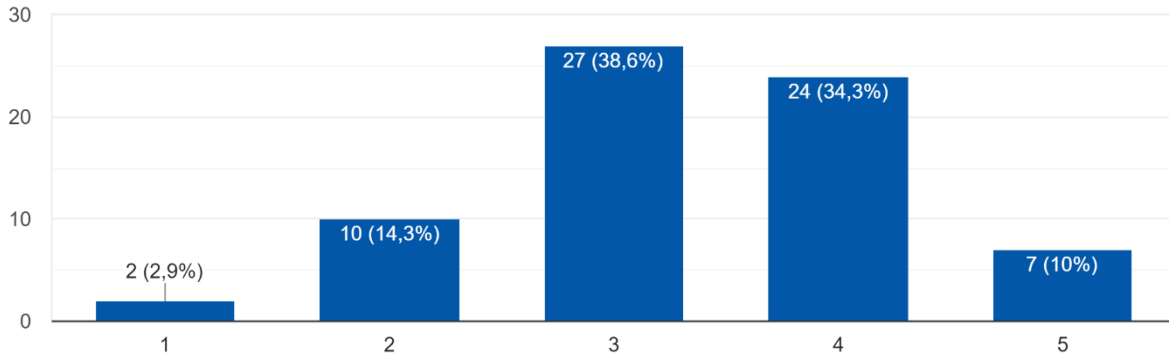
33 dei 70 partecipanti (47,1%) hanno riferito di aver raggiunto i loro obiettivi educativi attraverso i nuovi metodi di insegnamento e 25 partecipanti (35,7%) hanno raggiunto con successo i loro obiettivi. Inoltre, 8 insegnanti (11,4%) hanno raggiunto i loro obiettivi educativi con molta difficoltà e quasi 2 partecipanti (5,7%) considerano il raggiungimento degli obiettivi educativi un processo molto facile.

Ritiene che gli studenti abbiano risposto positivamente alle sfide e siano stati in grado di frequentare la classe in modo efficiente?



Per quanto riguarda la reazione degli studenti alle lezioni online, 39 partecipanti su 70 (55,7%) hanno dichiarato che gli studenti hanno risposto positivamente alle sfide, mentre 31 partecipanti (44,3%) hanno selezionato l'opzione "No".

Credete che si possano ottenere gli stessi risultati di apprendimento frequentando una lezione fisicamente e/o virtualmente?



27 partecipanti su 70 (38,6%) hanno un'opinione neutra sul raggiungimento degli stessi risultati di apprendimento nelle lezioni fisiche e virtuali, mentre 24 insegnanti (34,3%) ritengono che i risultati di apprendimento di una lezione virtuale possano essere raggiunti molto difficilmente. Inoltre, 10 insegnanti (14,3%) hanno affermato che è molto facile raggiungere gli stessi risultati di apprendimento, mentre 7 partecipanti (10%) lo ritengono estremamente difficile. Tuttavia, solo 2 partecipanti ritengono che sia le lezioni virtuali che quelle frontali possano facilmente avere risultati di apprendimento simili.

Che cosa le è piaciuto di più dello svolgimento della lezione in modo virtuale?

Gli elementi principali delle lezioni online che la maggior parte degli insegnanti apprezza sono riassunti come segue:

- lezioni interattive grazie al numero elevato e diversificato di applicazioni e strumenti didattici
- casa trasformata in spazio di lavoro
- risparmio di tempo

Tuttavia, alcuni insegnanti/formatori hanno dichiarato di preferire le lezioni frontali o di non gradire affatto le lezioni online.

C'è qualche argomento che non è stato trattato nelle domande precedenti, o volete commentare qualcosa di più?

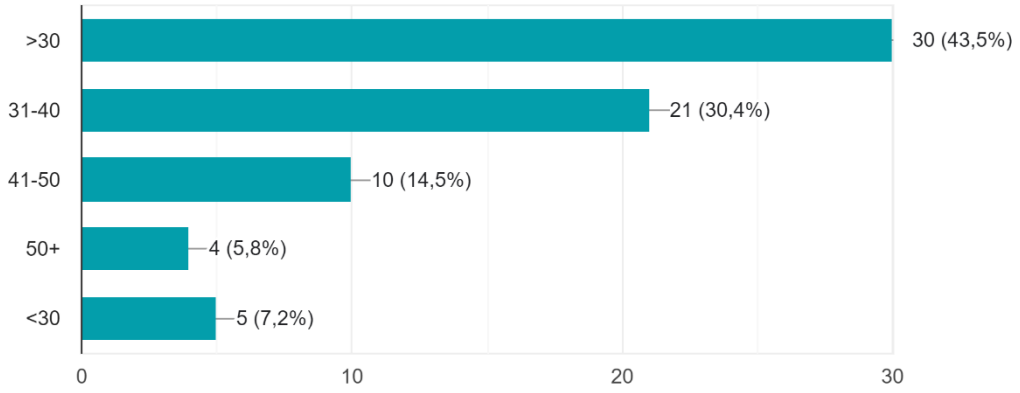
Gli insegnanti/formatori non hanno dovuto aggiungere commenti su nessun altro argomento.

Questionari per studenti/apprendisti dell'IFP

I risultati degli studenti/apprendisti dell'IFP che hanno partecipato alla ricerca sono presentati come segue:

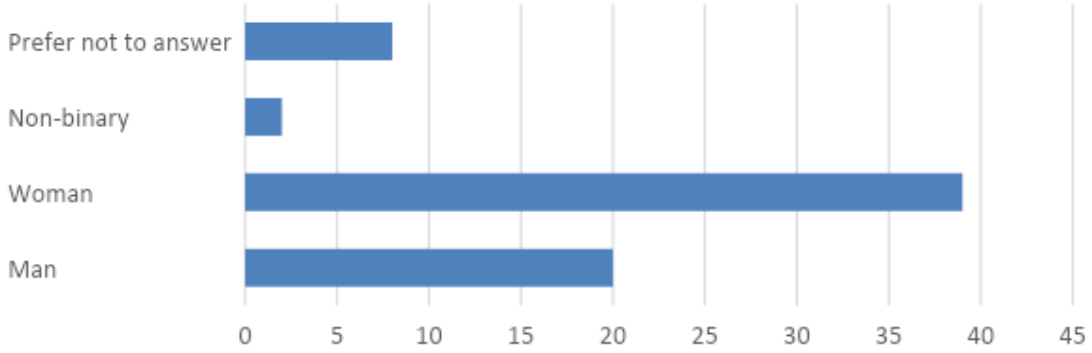
Dati demografici

Qual è la sua età?



Dei 70 partecipanti, 30 studenti hanno un'età superiore ai 30 anni (43,5%), 21 partecipanti hanno un'età compresa tra i 31 e i 40 anni (30,4%), 10 partecipanti hanno un'età compresa tra i 41 e i 50 anni (14,5%) e 5 partecipanti hanno un'età inferiore ai 30 anni (7,2%). 4 partecipanti hanno più di 50 anni (5,8%).

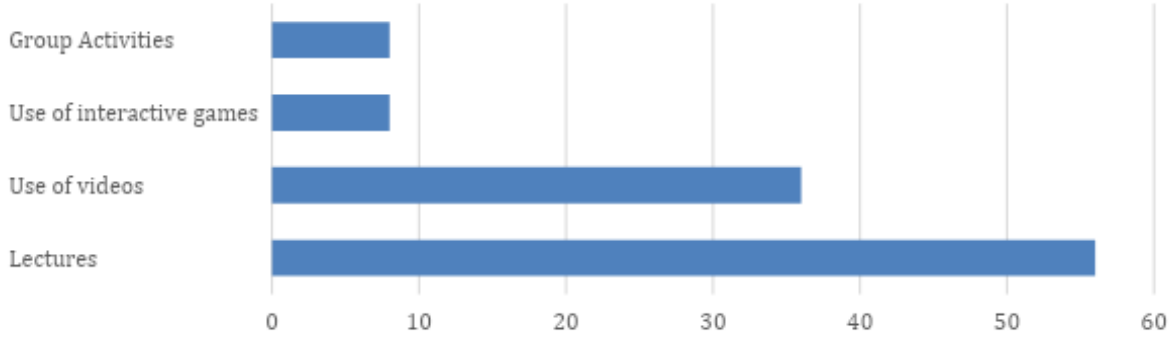
Qual è il suo sesso?



Dei 70 partecipanti, 39 sono donne (56,5%), mentre 20 sono uomini (29%) e 8 preferiscono non dirlo (11,6%). 2 partecipanti sono non-binari (2,9%).

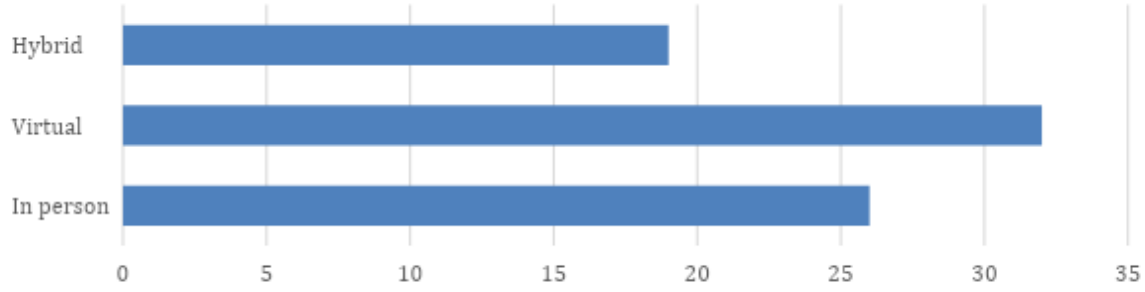
Metodi di insegnamento e apprendimento

Quali sono stati i metodi di insegnamento utilizzati dall'insegnante per tenere la lezione?



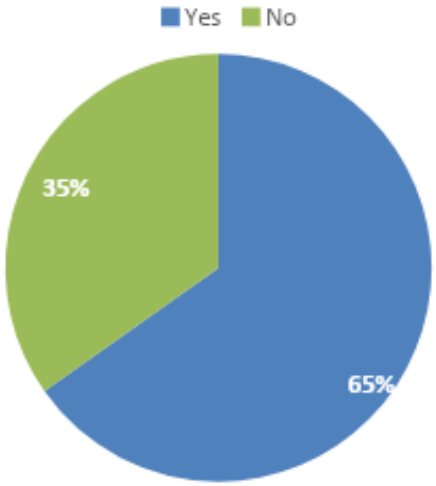
56 studenti su 70 (81,2%) hanno riferito che le lezioni sono il metodo di insegnamento più comune, mentre 36 di loro (52,2%) hanno dichiarato che anche l'uso di video è stato incluso nel processo di apprendimento. 8 partecipanti (11,6%) hanno dichiarato che l'uso di giochi interattivi e le attività di gruppo fanno parte dei metodi e degli strumenti di insegnamento.

Come preferisce seguire le lezioni?



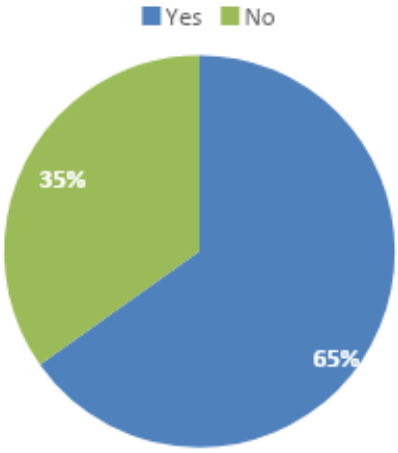
Dei 70 partecipanti, 32 preferiscono la conduzione delle lezioni virtuali (46,4%), mentre 26 preferiscono le lezioni ibride (37,7%) e quasi 19 sono a favore delle lezioni ibride (27,5%). Pertanto, le lezioni virtuali sono meno preferite dagli insegnanti e dai formatori.

Avete la possibilità di registrare la lezione, la consegna è asincrona, in modo che possiate partecipare in qualsiasi momento?



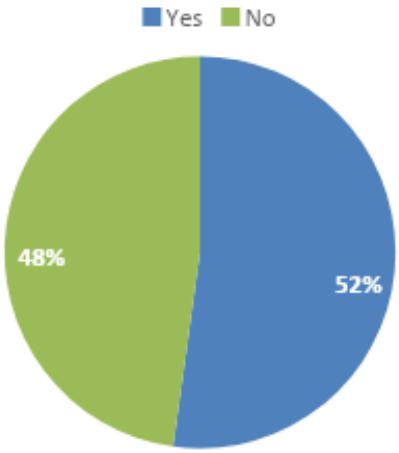
Dei 70 partecipanti, 24 hanno riferito di aver ricevuto una registrazione della lezione "Sì" (34,8%), mentre 45 partecipanti (65,2%) non hanno avuto la possibilità di registrare. Quindi, la maggior parte delle lezioni non è stata fornita agli studenti per ulteriori studi.

Ha utilizzato applicazioni o strumenti didattici online e, in caso affermativo, ha indicato quali?



Dei 70 partecipanti, 24 hanno riferito di aver utilizzato un'applicazione/strumento didattico online (34,8%), mentre 45 partecipanti (65,2%) non hanno avuto la possibilità di utilizzare un'applicazione/strumento didattico virtuale. Pertanto, le applicazioni e gli strumenti didattici online sono utilizzati da quasi la metà degli studenti.

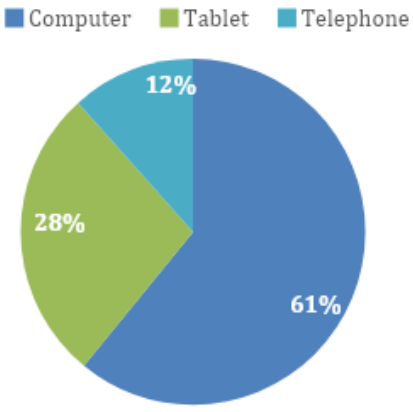
Ha sperimentato uno stress o un carico di lavoro aggiuntivo a causa dell'erogazione online della lezione?



Dei 70 partecipanti, 33 hanno dichiarato di aver affrontato alti livelli di stress e carico di lavoro (47,8%), mentre 36 partecipanti (52,2%) non hanno provato ansia e carico di lavoro a causa delle lezioni virtuali. Quindi, la maggior parte degli studenti non ha sperimentato alti livelli di ansia a causa della rapida trasformazione delle lezioni svolte di persona in classi virtuali.

Identificazione delle competenze digitali

Quale dispositivo ha utilizzato per le lezioni online?

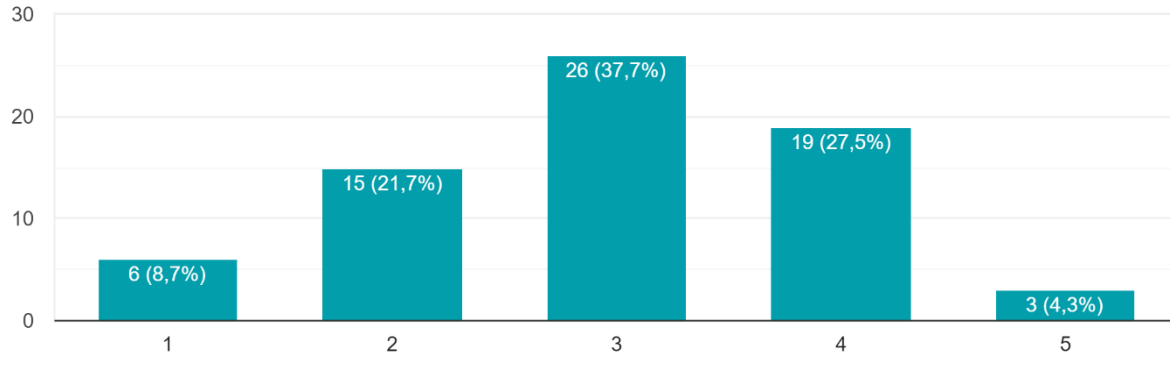


Dei 70 partecipanti, 42 hanno usato il computer (60,9%), mentre 19 partecipanti (27,5%) hanno usato i tablet e solo 8 hanno usato il telefono (11,6%). Pertanto, il computer è il dispositivo di apprendimento preferito.

Qual è la piattaforma online (ad es. Zoom, Cisco WebEx) che avete utilizzato per l'erogazione dei corsi online?

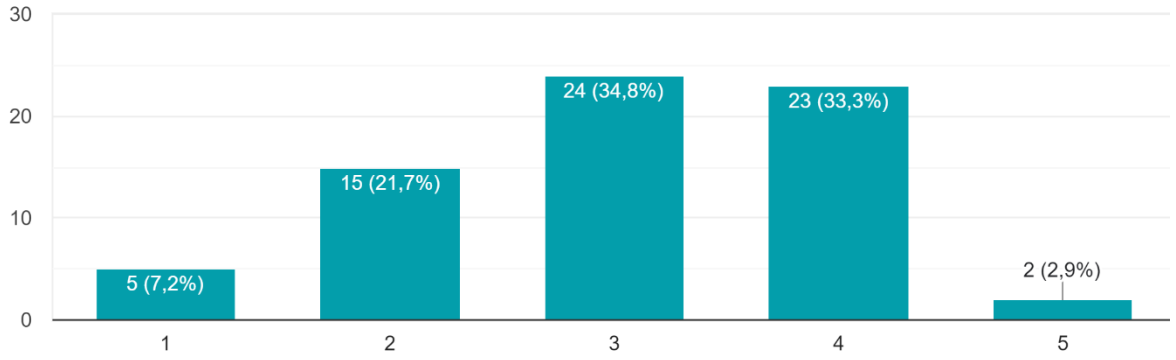
La maggior parte delle lezioni è stata condotta su Zoom e Cisco WebEx per le lezioni online, mentre una minoranza di esse è stata condotta su Microsoft Teams e Skype.

Quanto è stato facile iniziare a seguire le lezioni online attraverso questi dispositivi?



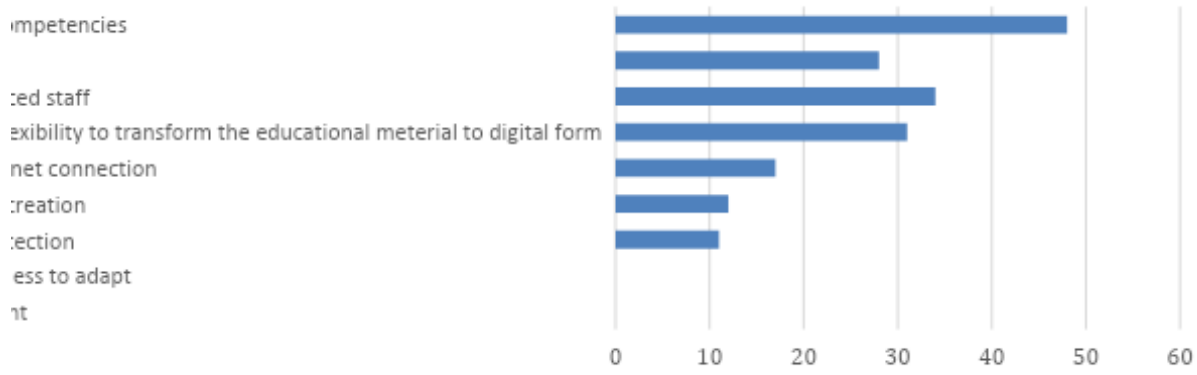
Dei 70 partecipanti, 26 (37,7%) hanno dichiarato che la conduzione delle lezioni online attraverso questi dispositivi non è stata né facile né difficile, mentre 19 (27,5%) hanno riferito che è stata abbastanza difficile e 15 (21,7%) l'hanno considerata molto facile. Inoltre, 6 partecipanti (8,7%) considerano l'uso dei dispositivi estremamente facile e quasi 3 dei 70 partecipanti (4,3%) lo considerano estremamente difficile.

Quanto è stato facile iniziare a frequentare le lezioni online attraverso queste piattaforme?



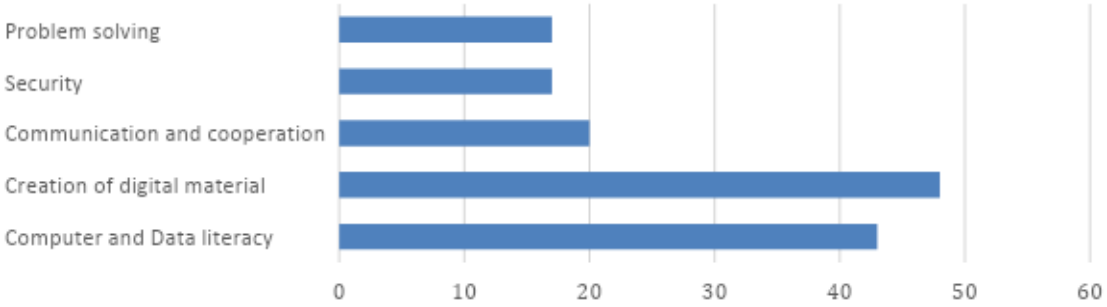
Dei 70 partecipanti, 24 (34,8%) hanno dichiarato che la conduzione delle lezioni online attraverso le piattaforme non è stata né facile né difficile, mentre 23 (33,3%) hanno riferito che è stata abbastanza difficile e 15 (21,7%) l'hanno considerata molto facile. Inoltre, 5 partecipanti (7,2%) considerano l'uso delle piattaforme estremamente facile e quasi 2 dei 70 partecipanti (2,9%) lo considerano estremamente difficile.

Indicate le sfide che, secondo voi, il vostro Paese deve affrontare rispetto alla digitalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale.



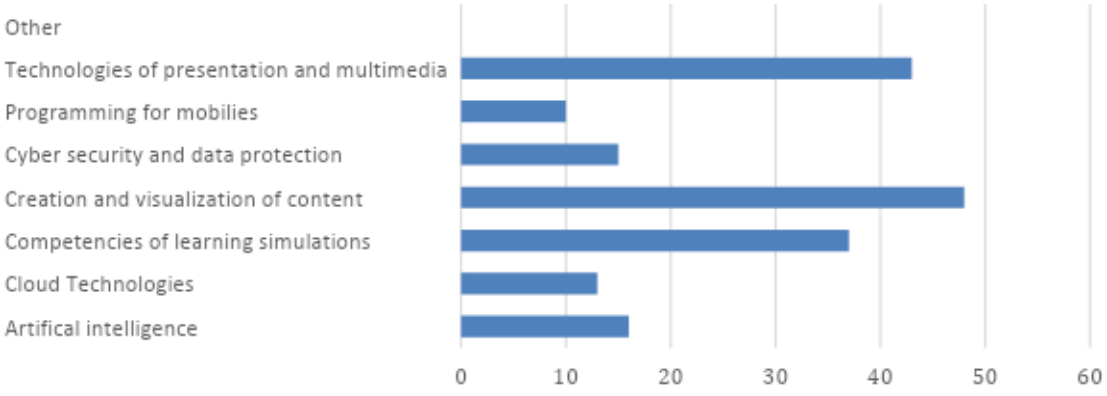
Dei 70 partecipanti, 48 (69,6%), 34 (49,3%) e 31 (44,9%) considerano rispettivamente le competenze digitali, il personale esperto e la cattiva connessione a Internet come le maggiori sfide per la digitalizzazione dell'IFP in Grecia. Inoltre, i finanziamenti e la mancanza di flessibilità per trasformare il materiale didattico in forma digitale sono considerati una sfida da 28 partecipanti (40,6%) e 17 partecipanti (24,6%). La creazione di contenuti è considerata impegnativa da 17 partecipanti su 70 (24,3%) e la protezione dei dati da 11 partecipanti (15,7%).

Quali competenze digitali sono necessarie in un corso professionale?



Dei 70 partecipanti, 54 insegnanti/formatori (77,1%) considerano la creazione di contenuti digitali come la competenza digitale più importante, mentre 43 partecipanti (61,4%) ritengono che l'alfabetizzazione informatica e dei dati sia la competenza più essenziale. Inoltre, 28 insegnanti (40%) hanno scelto la comunicazione e la collaborazione e 25 dei partecipanti totali (35,7%) considerano la soluzione dei problemi come una competenza essenziale nei corsi professionali. Infine, l'alfabetizzazione alla sicurezza è ritenuta necessaria da 9 partecipanti (27,1%).

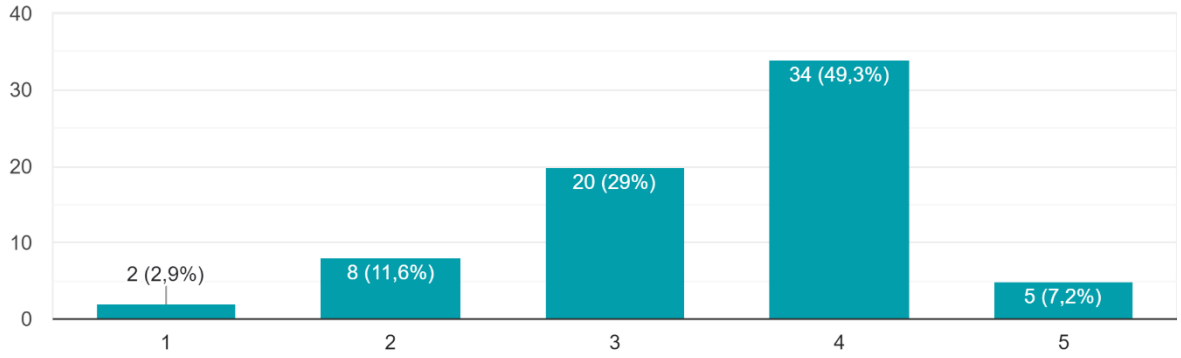
Quali competenze digitali pensate possano rendere le vostre lezioni più efficienti ed efficaci?



Dei 70 partecipanti, 42 insegnanti/formatori (60,9%) considerano importanti le competenze delle simulazioni di apprendimento, mentre la creazione e la visualizzazione dei contenuti è considerata essenziale da 40 studenti (58%). Inoltre, 26 studenti (37,7%) hanno scelto gli strumenti di presentazione e 21 la programmazione per telefoni cellulari (30,4%). La sicurezza informatica, l'intelligenza artificiale e la tecnologia could sono considerate importanti da 17 partecipanti (24,6%), 15 (21,7%) e 11 (15,9%).

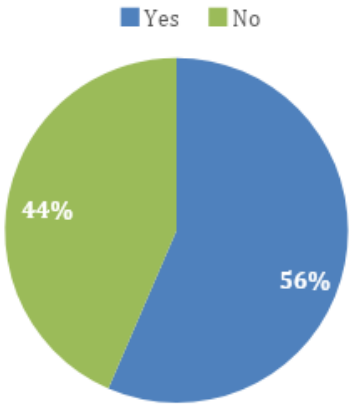
Sfide nell'impegno degli insegnanti

Ritenete che i principi di base del materiale didattico vi siano trasmessi correttamente in modalità virtuale?



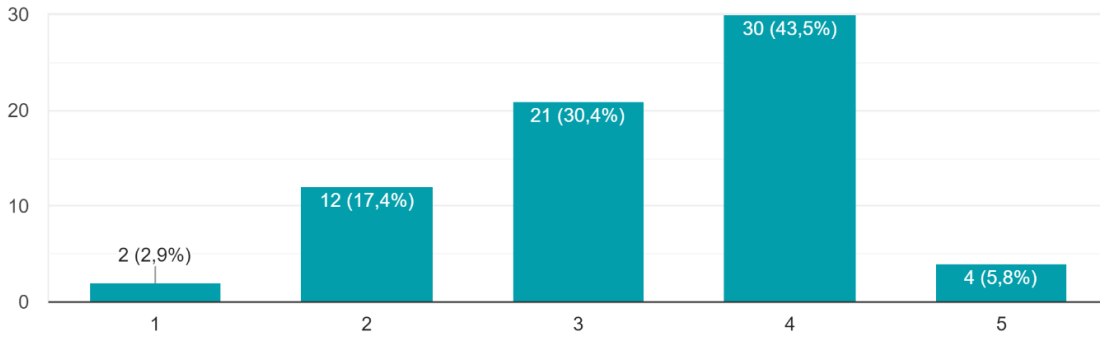
34 dei 70 partecipanti (49,3%) hanno riferito che gli obiettivi del materiale didattico sono stati trasmessi con una certa difficoltà, mentre 20 studenti (29%) hanno dichiarato che gli obiettivi didattici non sono stati trasmessi né con facilità né con difficoltà. Inoltre, 8 partecipanti (11,6%) hanno dichiarato che il materiale didattico è stato trasmesso facilmente. Infine, 5 studenti (7,2%) hanno dichiarato che il materiale didattico è stato trasmesso con estrema difficoltà. Quasi un partecipante (2,9%) ha dichiarato che il materiale didattico è stato trasmesso.

Ritiene che gli insegnanti abbiano risposto positivamente alle sfide e siano stati in grado di tenere le lezioni in modo efficiente?



Per quanto riguarda la reazione degli insegnanti nelle lezioni online, 39 partecipanti su 70 (56,5%) hanno dichiarato che gli studenti hanno risposto positivamente alle sfide, mentre 30 partecipanti (43,5%) hanno selezionato l'opzione "No".

Credete che si possano ottenere gli stessi risultati di apprendimento frequentando una lezione fisicamente e/o virtualmente?



30 partecipanti su 70 (43,5%) ritengono che i risultati di apprendimento siano stati raggiunti in modo abbastanza difficile, mentre 21 partecipanti (30,4%) non considerano il raggiungimento dei risultati né facile né difficile. Inoltre, 12 studenti (17,4%) hanno riferito che è molto facile raggiungere i risultati e 4 studenti (5,8%) considerano il raggiungimento dei risultati di apprendimento estremamente difficile. Quasi un partecipante (2,9%) ha dichiarato che è molto facile raggiungere risultati di apprendimento simili.

Che cosa le è piaciuto di più dello svolgimento della lezione in modo virtuale?

Gli elementi principali delle lezioni online che la maggior parte degli studenti apprezza sono riassunti come segue:

- lezioni interattive grazie al numero elevato e diversificato di applicazioni e strumenti didattici
- orario flessibile
- risparmio di tempo
- visualizzazione del materiale formativo

Gruppi di discussione

Il 13th luglio 2022, nell'ambito dell'implementazione del progetto ''HACK4Society: Digital Hackathon Training Events in the Service of E-Learning Solutions for the post Covid-19 Society'' è stato condotto, in forma ibrida, sia online che faccia a faccia presso la sede di Innovation Hive. La discussione è stata mediata da Chrysi Triantafyllou, Project Manager di Innovation Hive. Parallelamente, il secondo focus group è stato condotto online ed è stato mediato da Christina Triantafyllou, Project Manager di AKMI. Entrambi i focus group erano composti da insegnanti/formatori e studenti/allievi dell'IFP. Il primo focus group è stato costituito da 8 partecipanti e il secondo da 7 partecipanti.

In primo luogo, è stata fatta una presentazione del progetto e dei suoi obiettivi, della portata, delle finalità e dell'impatto desiderato, in modo che i partecipanti si ambientassero con lo scopo del focus group. Inoltre, sono stati informati sullo stato di avanzamento del progetto, sui suoi risultati e sui prossimi passi da compiere.

La conversazione è proseguita con la presentazione del quadro generale dell'istruzione e della formazione professionale in Grecia, con una specializzazione sui programmi di formazione e alfabetizzazione digitale offerti. Tutti i partecipanti hanno concordato sulla forte esistenza e sull'importanza degli istituti di formazione professionale in Grecia, soprattutto negli ultimi anni, e sulla varietà dei programmi di formazione offerti.

Dopo questa discussione generale, si è passati agli effetti della pandemia di Covid-19 sull'istruzione in generale e sul sistema di IFP in particolare. È stato comunemente riconosciuto che la pandemia ha portato enormi cambiamenti nell'erogazione dell'istruzione IFP, spostando tutti i metodi di erogazione verso l'online. Il compito più difficile è stato quello di mantenere l'interesse dei discenti, rinunciando a un'erogazione semplice solo attraverso l'intervento dell'insegnante.

Alcuni dei metodi disponibili per la consegna online sono le lezioni, l'uso di materiale audiovisivo, l'uso di giochi interattivi e le attività di gruppo. La maggior parte dei discenti ha ammesso che le lezioni che seguivano erano tenute principalmente tramite lezioni frontali e mancavano di interesse, soprattutto quando le ore erano lunghe. Inoltre, molti insegnanti hanno dichiarato di non avere le conoscenze necessarie per creare lezioni interattive che catturino l'attenzione degli studenti.

La maggior parte dei discenti ha dichiarato di preferire almeno una modalità ibrida di svolgimento delle lezioni, sia faccia a faccia che online, perché la modalità online offre l'opportunità di seguire il corso da qualsiasi luogo e, il più delle volte, in modo asincrono. Gli insegnanti sono apparsi più riluttanti quando si tratta di lezioni online.

Inoltre, hanno ammesso l'uso della registrazione delle lezioni, sempre dopo aver accettato i requisiti del regolamento GDPR, perché le lezioni registrate offrono l'opportunità di frequentare il corso in modo asincrono, in qualsiasi momento della giornata, secondo la convenienza di ciascun discente. Tuttavia, molti di loro hanno evidenziato il fatto che spesso hanno paura di registrare le lezioni o si sentono a disagio ad essere registrati.

Le difficoltà sorgono quando si tratta di utilizzare strumenti e piattaforme educative online, poiché la loro esistenza e le loro possibilità non sono così diffuse e conosciute dagli insegnanti, soprattutto da quelli più

anziani. Per questo motivo, la necessità di una formazione sull'esistenza e sulle possibilità offerte dagli strumenti didattici online è stata rilevata e condivisa dalla maggior parte dei partecipanti. Anche se la maggior parte di loro non ha le conoscenze necessarie per utilizzare i nuovi strumenti e le applicazioni educative online, sono favorevoli all'acquisizione di nuove competenze e abilità.

La stragrande maggioranza dei partecipanti ha dichiarato di possedere le attrezzature necessarie per l'erogazione/partecipazione alle lezioni online, vale a dire computer portatili, computer, tablet e telefoni cellulari, ma alcuni hanno ammesso di non possedere attrezzature così aggiornate e che dovrebbe essere istituito un fondo per l'aggiornamento di coloro che ne hanno bisogno e non hanno la capacità finanziaria di acquistarle.

Alcune delle sfide che la Grecia si trova ad affrontare in relazione alla digitalizzazione dell'erogazione dei programmi di formazione professionale, come discusso da tutti i partecipanti, sono la mancanza di competenze digitali, soprattutto da parte delle persone più anziane, la mancanza di fondi per le attrezzature, le competenze e la formazione, la mancanza di personale esperto negli istituti di formazione professionale, i problemi di connessione a Internet, i problemi di protezione dei dati, la creazione di contenuti e la trasformazione del materiale didattico in forma online/digitale.

È stato inoltre concordato che alcune delle competenze necessarie per l'erogazione/la frequenza di un corso online sono la conoscenza del computer, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza informatica e la risoluzione dei problemi, ed è stato ritenuto cruciale per loro essere formati nei campi delle simulazioni didattiche, della creazione e della visualizzazione dei contenuti, delle tecnologie di presentazione e multimediali, dell'intelligenza artificiale, della programmazione per telefoni cellulari, delle tecnologie cloud e della sicurezza informatica insieme alla protezione dei dati.

Sia i discenti che gli insegnanti hanno dichiarato di aver risposto positivamente all'erogazione dei corsi online, anche se inizialmente è stato difficile trasformare le aule tradizionali in ambienti di apprendimento online, ma la maggior parte degli insegnanti ha dichiarato di non ritenere che l'erogazione online abbia gli stessi benefici educativi di quella faccia a faccia, mentre i discenti erano divisi, perché sì, il faccia a faccia offre molte opportunità di comunicazione, di relazioni sociali, di porre domande e ricevere risposte in tempo reale, ma riconoscono anche i vantaggi dell'erogazione online, ossia la possibilità di frequentare i corsi in qualsiasi momento e luogo, in base alle proprie esigenze quotidiane e allo spazio libero. Pertanto, la lezione ibrida si è dimostrata il metodo di erogazione preferito.

Gruppo di discussione 1

Nomi dei partecipanti:

Samara Daphne-Irene, insegnante di IFP

Patsiaoura Tania, insegnante di formazione professionale

Dimoulia Evdokia-Panagiota , Apprendista IFP

Petropoulou Maria, Apprendista IFP

Papavasileiou Domna , Insegnante di formazione professionale

Gkouzgkoureta Aglaia, insegnante di IFP

Vavleki Eleni, Apprendista VET

Dagli Georgia, Apprendista IFP

Gruppo di discussione 2

Nomi dei partecipanti:

Katerina Vezyroglou , Formatore VET

Nickolaos Koulopoulos, Formatore VET

Epameinondas Karinos [Addestratore VET

Gkolfo Tsatsari, Formatore VET

Maria Pogiatzi , Apprendista IFP

Christina Gkogkou, Formatore VET

Anna Triantafyllou, allievo IFP

Discussione

I questionari diffusi e i focus group condotti hanno fornito al partenariato preziosi punti di vista sull'educazione digitale e sulla progettazione del materiale e delle attività di formazione futuri.

Metodi di insegnamento e apprendimento

Tutti i partecipanti, sia insegnanti che studenti, hanno concordato sul fatto che le lezioni frontali sono state il metodo didattico principale utilizzato per lo svolgimento delle lezioni a causa dell'allineamento con le lezioni e le aule tradizionali. Gli insegnanti erano più esperti nella conduzione delle lezioni attraverso le lezioni frontali, perché non conoscevano l'integrazione di video, giochi interattivi e attività di gruppo

nelle lezioni frontali e online. Le classi virtuali hanno aumentato i livelli di stress degli insegnanti riguardo al processo corretto da seguire per trasmettere in modo efficiente ed efficace il materiale didattico agli studenti.

Per quanto riguarda la modalità di erogazione delle lezioni, è stato eccezionalmente definito che gli insegnanti di IFP e gli studenti di IFP hanno opinioni diverse. Gli insegnanti di IFP preferiscono le lezioni tenute di persona, mentre gli studenti di IFP sono favorevoli alle lezioni ibride e virtuali. Pertanto, l'istruzione online è considerata più in linea con i bisogni e i desideri degli studenti.

Identificazione delle competenze digitali

Per quanto riguarda i dispositivi per l'istruzione online, sia gli insegnanti che gli studenti hanno dichiarato di utilizzare abitualmente i computer per le lezioni online. Tuttavia, un numero elevato di studenti ha preferito l'uso di tablet e telefoni cellulari. La scelta di diversi dispositivi per la consegna delle lezioni è associata al diverso ruolo di insegnanti e studenti nel processo di apprendimento. È accettato che gli insegnanti ritengano di poter implementare e seguire più facilmente la lezione attraverso un dispositivo informatico, ma gli studenti considerano il loro ruolo più passivo e meno energico nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi di apprendimento.

Inoltre, la maggior parte degli insegnanti ha preferito sfruttare le applicazioni e gli strumenti online più noti per svolgere le proprie lezioni. Tuttavia, la maggior parte di loro ha riferito che l'uso di applicazioni e strumenti di istruzione e comunicazione online è un processo difficile che richiede una formazione personalizzata e competenze specializzate per la sua efficiente implementazione. Pertanto, vi è un'elevata richiesta di sviluppare insegnanti competenti e sicuri di sé dal punto di vista digitale, che creino esperienze di apprendimento di qualità per i loro studenti.

Gli insegnanti e gli studenti dell'istruzione e della formazione professionale hanno inoltre sottolineato che le competenze digitali più essenziali per la conduzione di lezioni online sono l'alfabetizzazione informatica e la protezione dei dati, la creazione di contenuti digitali, la cooperazione e la corretta comunicazione tra studenti e allievi online, la risoluzione di problemi e la sicurezza negli ambienti di apprendimento virtuale. L'essenza delle suddette competenze digitali è eccezionalmente legata alla mancanza di competenze digitali nella forza lavoro degli insegnanti greci, alla mancanza di personale docente esperto nell'istruzione online e ai finanziamenti. Pertanto, la formazione online sta diventando obbligatoria e una parte significativa della formazione iniziale e continua degli insegnanti.

Sfide nell'impegno degli insegnanti

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento delle lezioni nell'istruzione online è considerato la parte più impegnativa e stimolante sia dagli insegnanti che dagli studenti. In particolare, gli insegnanti ritengono che le lezioni frontali possano avere effetti più benefici sull'apprendimento degli studenti, poiché le lezioni online sono considerate meno efficaci e di qualità inferiore. Questo è il motivo per cui entrambi i gruppi ritengono che l'istruzione online non abbia raggiunto gli obiettivi di apprendimento degli studenti.

Conclusione

In sintesi, la ricerca sul campo ha fornito al consorzio utili indicazioni sulle esigenze e sulle lacune delle competenze e delle abilità degli insegnanti nell'ambito dell'istruzione e della formazione online. È generalmente riconosciuto che gli insegnanti si sono sentiti frustrati a causa dell'inaspettata epidemia e della rapida trasformazione delle aule tradizionali in ambiente virtuale. Le sfide sociali hanno colpito in modo eccezionale i fornitori di istruzione e hanno costretto i sistemi educativi e tutte le parti interessate a ridefinire la loro percezione delle abilità e delle competenze che gli insegnanti dovrebbero acquisire per essere in grado di impartire lezioni online in modo efficiente.

Il progetto Hack4Society sosterrà la formazione degli insegnanti nell'erogazione efficiente di lezioni online attraverso la fornitura di nuovi moduli di formazione e-learning per i professionisti dell'istruzione e della formazione professionale. Inoltre, il progetto Hack4Society aumenterà la capacità degli insegnanti di impartire lezioni online attraverso l'implementazione di eventi Hackathon che formeranno gli insegnanti nello sviluppo di contenuti digitali di alta qualità e nella promozione di metodi e strumenti innovativi nel processo di insegnamento e apprendimento online.

5. Italia

Introduzione

Per quanto riguarda l'indagine condotta, FORTES Impresa Sociale ha utilizzato due diversi questionari, uno per gli studenti e uno per gli insegnanti, preparati da Innovation Hive e sviluppati con il feedback fornito dai membri del consorzio. Entrambi i questionari sono stati tradotti in italiano per facilitare l'espressione degli intervistati italiani. I questionari sono stati convertiti in Google Form per essere diffusi.

Per la diffusione dei questionari, FORTES ha sfruttato la sua vasta lista di contatti di scuole, ex studenti Erasmus e informazioni pubbliche con l'obiettivo di raggiungere i gruppi target. Dalla nostra lista di contatti, FORTES ha selezionato solo scuole di formazione professionale e studenti che hanno partecipato a corsi di formazione professionale dall'Italia. Abbiamo raggiunto in totale 171 studenti e "X" insegnanti di IFP che ci hanno fornito i dati necessari per condurre la nostra analisi secondo i criteri dello studio.

I risultati sono stati analizzati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Dal punto di vista quantitativo, FORTES ha interpretato i risultati ottenuti dalle domande a risposta chiusa e da alcune domande a risposta aperta, quando necessario, e li ha convertiti in risultati visivi. Dal punto di vista qualitativo, FORTES ha interpretato i risultati delle altre domande, tutte a risposta aperta, e ha selezionato le intuizioni ottenute dalle risposte dei partecipanti.

Per quanto riguarda i focus group, ai partecipanti sono state poste le stesse domande del questionario. Inoltre, sono state poste nuove domande sul posto con l'obiettivo di comprendere meglio l'impatto della transizione digitale nell'istruzione. Le risposte degli insegnanti e del personale dell'IFP sono state analizzate e incluse nella discussione e nelle conclusioni.

Risultati

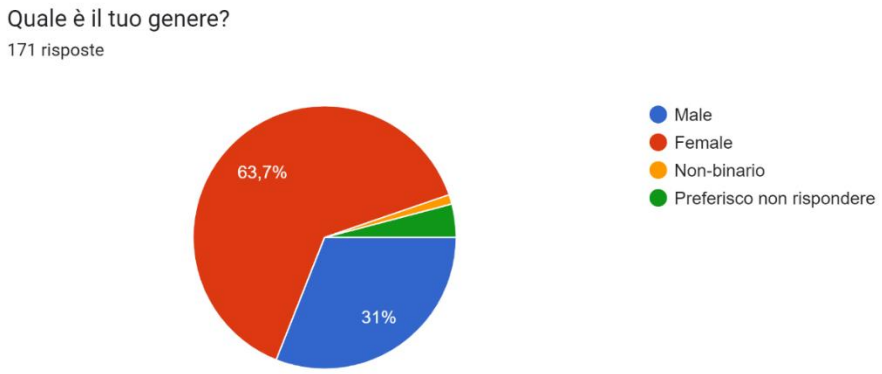
Dati demografici

Qual è la sua età?

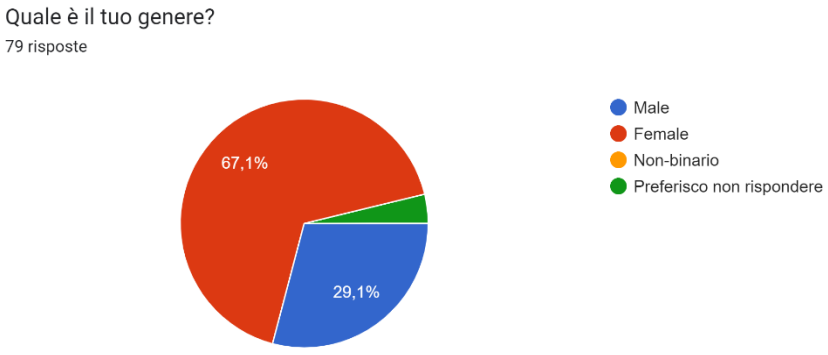
Tutti gli studenti che hanno risposto al questionario hanno meno di 30 anni.

Qual è il suo sesso?

La maggior parte delle risposte degli studenti è stata data dalle femmine (63,7%), seguite dai maschi (31%) e da altri (5,3%).



La maggior parte delle risposte degli insegnanti è stata data da donne (67,1%), seguite da maschi (29,1%) e da altri (3,8%).



Qual è il suo paese?

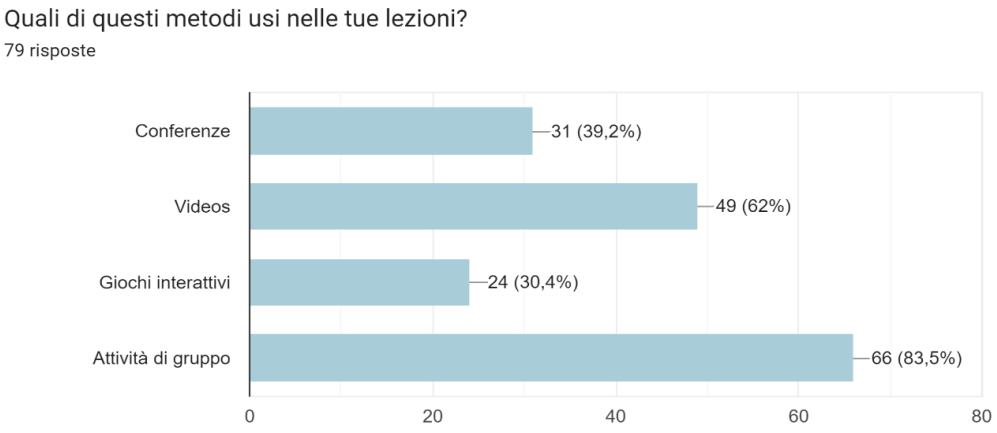
Tutte le risposte, sia degli studenti che degli insegnanti, sono di italiani o di persone residenti in Italia.

Metodi di insegnamento e apprendimento

Quali sono stati i metodi di insegnamento utilizzati dall'insegnante per tenere la lezione?

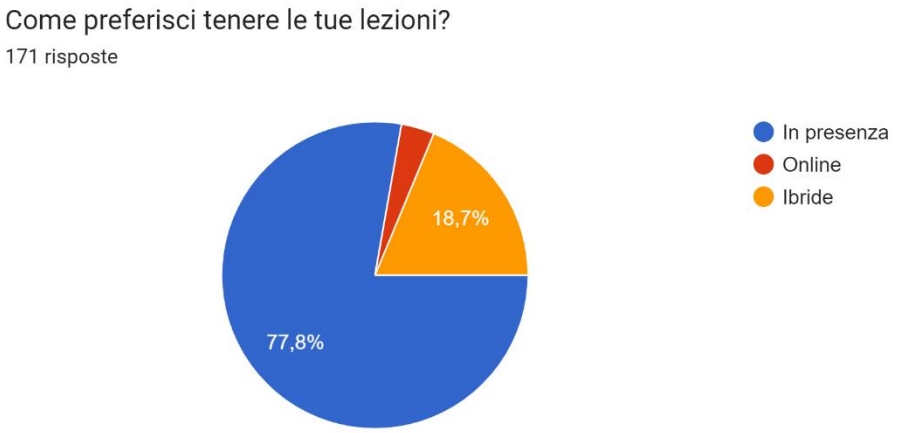
Gli studenti hanno riferito che i metodi più utilizzati sono "Attività di gruppo" (63,7%) e video (62,6%), seguiti da conferenze (27,4%) e giochi interattivi (10,5%).

Gli insegnanti hanno riferito che i metodi più utilizzati sono le "attività di gruppo" (83,5%) e i video (62%), seguiti dalle conferenze (39,2%) e dai giochi interattivi (30,4%).



Come preferisce seguire le lezioni?

Gli studenti preferiscono fortemente le sessioni dal vivo (77,8%), seguite da quelle ibride (18,7%) e online (3,5%).



La maggior parte degli insegnanti preferisce le sessioni dal vivo (87,3%), seguite da quelle ibride (11,4%) e online (1,3%).

Avete la possibilità di registrare la lezione, la consegna è asincrona, in modo che possiate partecipare in qualsiasi momento?

La grande maggioranza degli studenti ha dichiarato di non avere la possibilità di registrare le lezioni (69,6%). Gli altri hanno riferito di sì (24,6%) o di sì, ma solo in casi specifici.

Il 65,8% degli insegnanti non dà la possibilità di registrare le lezioni.

Ha utilizzato applicazioni o strumenti didattici online? Se sì, indicare quale:

Gli studenti riferiscono di aver utilizzato diverse applicazioni con scopi diversi. Le applicazioni più citate sono quelle legate alla comunicazione, come Google Meet (24), Microsoft Teams (13) o Zoom (10), e alla gestione dei contenuti didattici, come Google Classroom (25), Moodle (3), Fidenia (1) o Weschool

(1). Altre applicazioni citate dagli studenti sono state Kahoot (quiz interattivi, 10), Canva (creatore di contenuti multimediali, 6), Microsoft Office Pack (8), Jamboard (lavagna digitale, 3), YouTube (1), Enigma 3 (creazione di test online, 1).

Gli insegnanti citano un'ampia gamma di applicazioni e strumenti didattici. Come nel caso degli studenti, le app di comunicazione sono le più comuni tra le risposte e includono Google Meet (20), Zoom (9) o Cisco (1). Altre app utilizzate dagli insegnanti sono Classroom (15), Kahoot (10), G-suite (8), Mentimeter (6), Canva (6), YouTube (4), Wordwall (4), Geogebra (2), Quizlet (quiz e giochi interattivi, 2), Jamboard (1), Genially (presentazione e giochi interattivi, 1) o Sanako (software per l'apprendimento delle lingue, 1).

Ha sperimentato uno stress o un carico di lavoro aggiuntivo a causa dell'erogazione online della lezione?

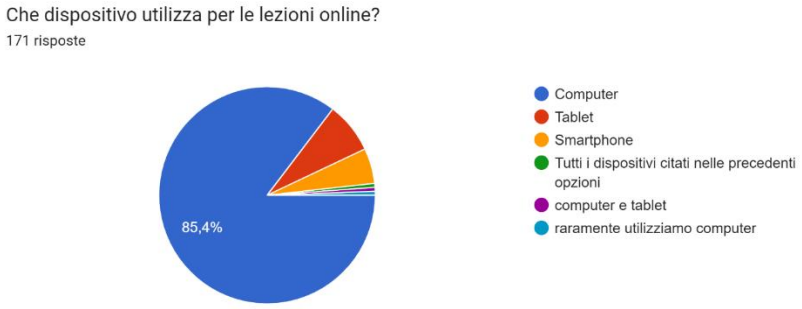
Quasi il 70% degli studenti ha riferito di aver sperimentato uno stress o un carico di lavoro supplementare a causa dell'erogazione della lezione online.

La maggior parte degli insegnanti (81%) ritiene che le lezioni online aumentino il carico di lavoro e/o lo stress.

Identificazione delle competenze digitali

Quale dispositivo ha utilizzato per le lezioni online?

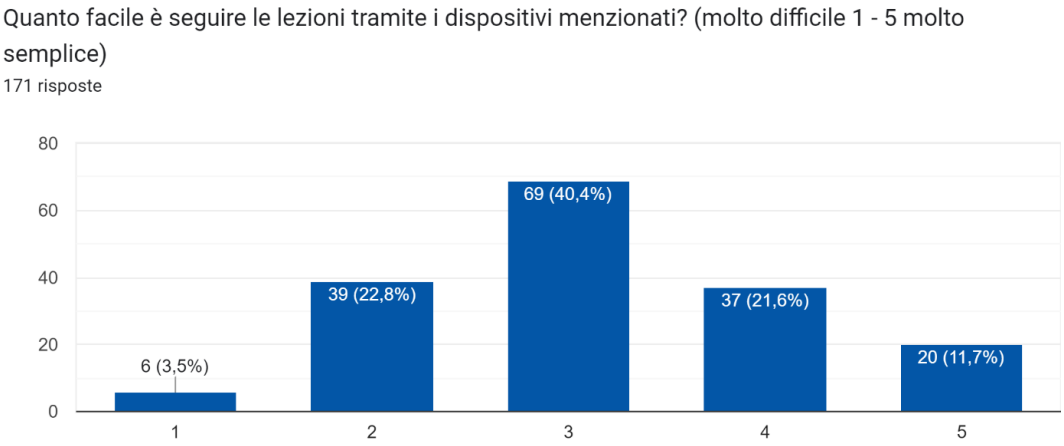
Il computer è il dispositivo più comune per seguire le lezioni online tra le risposte degli studenti (85,5%), seguito da tablet (7,6%) e smartphone (5,3%).



Gli insegnanti utilizzano soprattutto i computer per impartire lezioni online (87,3%), seguiti da tablet (8,9%) e telefoni (3,8%).

Quanto è stato facile iniziare a seguire le lezioni online attraverso questi dispositivi? (1- Molto difficile / 5 - Molto facile). Spiegate la vostra risposta.

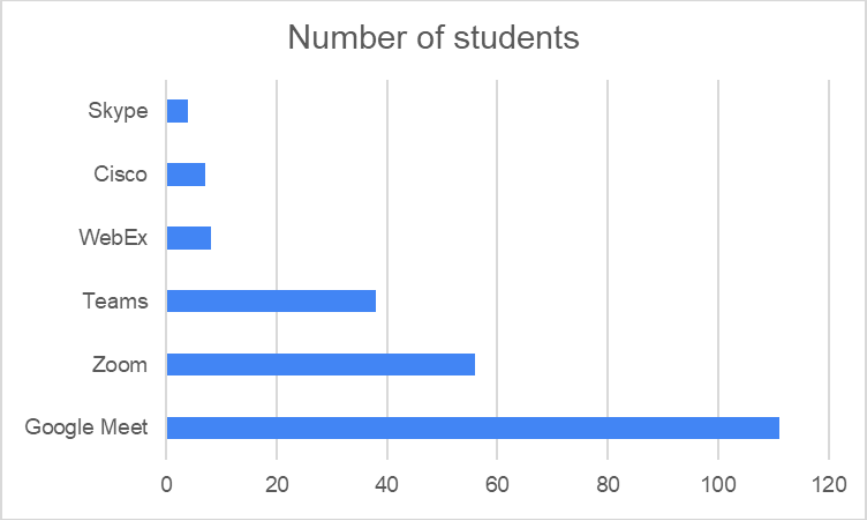
Solo il 3,5% degli studenti ritiene molto difficile seguire le lezioni online attraverso i dispositivi citati. I risultati dell'indagine indicano che la maggior parte degli studenti si colloca in una posizione intermedia, con il 40,4% che non ritiene né molto difficile né facile seguire le lezioni digitali. Allo stesso tempo, ci sono più studenti che considerano semplice o molto semplice seguire le lezioni online (21,6% facile, 11,7% molto facile).

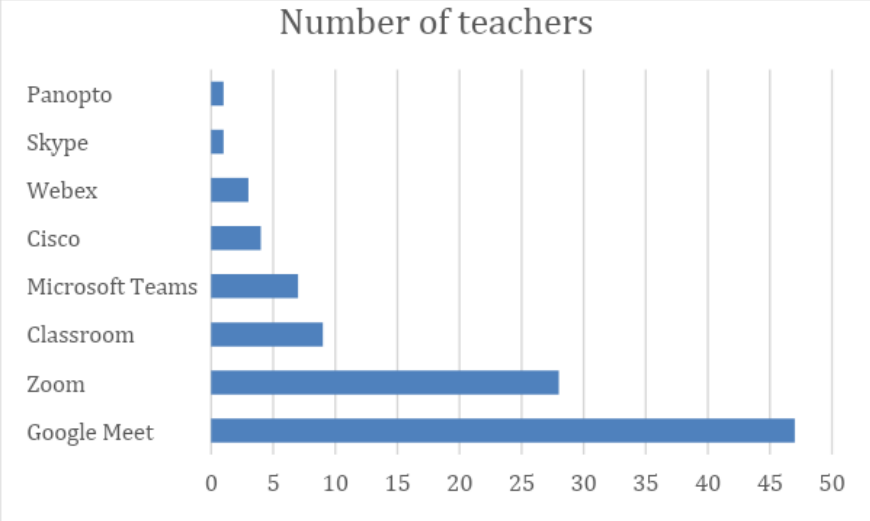


Qual è la piattaforma online (ad es. Zoom, Cisco WebEx) che avete utilizzato per l'erogazione dei corsi online?

La maggior parte degli studenti e degli insegnanti ha dichiarato di tenere le lezioni principalmente in Google Meet (rispettivamente 65% e 60%), Zoom (rispettivamente 33% e 35%) e Microsoft Teams (22%

e 9%). Altri strumenti digitali utilizzati sono stati Skype, Cisco, Panopto o WebEx. Si noti che diversi studenti hanno indicato più di uno strumento diverso per ogni risposta.



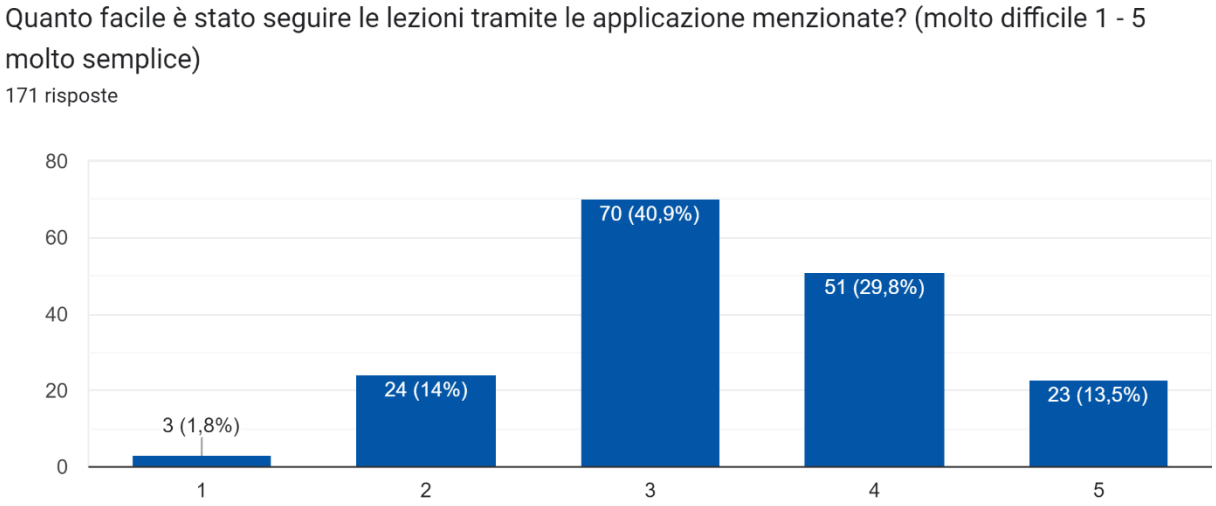


Quanto è stato facile iniziare a frequentare le lezioni online attraverso queste piattaforme? (studenti) (1- Molto difficile / 5 - Molto facile). Spiegate la vostra risposta

Solo l'1,8% degli studenti ritiene molto difficile seguire le lezioni online attraverso le piattaforme citate. I risultati dell'indagine indicano che la maggior parte degli studenti si colloca in una posizione intermedia, con il 40,9% che non ritiene né molto difficile né facile seguire le lezioni digitali. Allo stesso tempo, ci sono

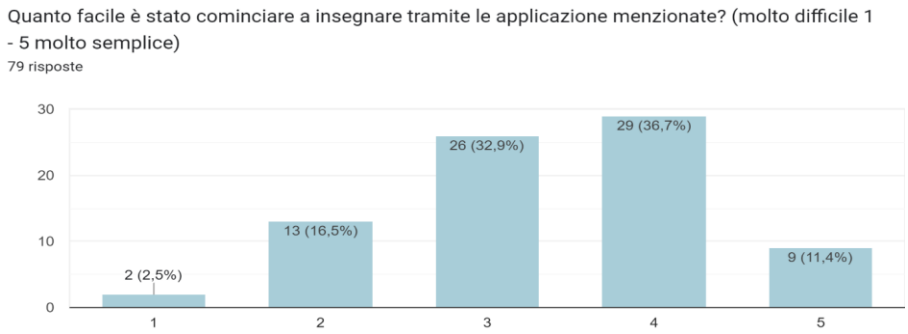
più studenti che considerano semplice o molto semplice seguire le lezioni online (29,8% facile, 13,5% molto facile).

Le sfide più comuni menzionate dagli studenti sono le distrazioni, la lentezza della connessione a Internet e i problemi delle applicazioni, come i bug. In generale, considerano le piattaforme facili da usare e da capire.



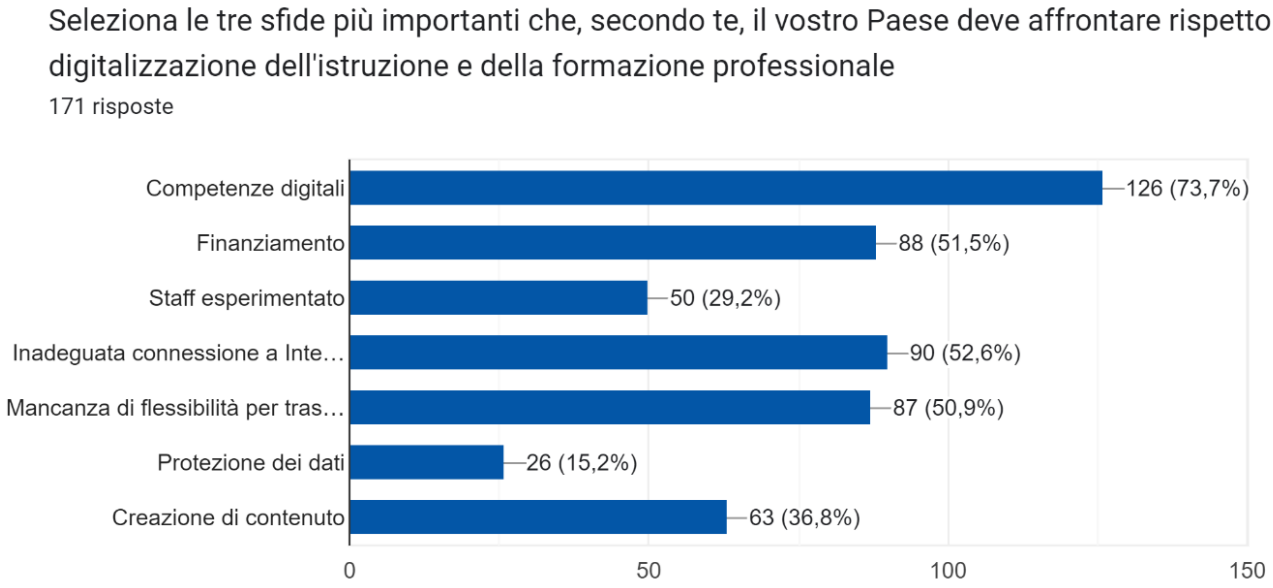
Quanto è stato facile iniziare a impartire lezioni online attraverso queste piattaforme? (molto difficile 1 - 5 molto facile)

La maggior parte degli insegnanti riferisce che è stato di media difficoltà (32,9%) o facile (36,7%) iniziare a insegnare utilizzando le piattaforme citate. Solo il 2,5% ritiene che sia stato molto difficile utilizzare le applicazioni digitali. La maggior parte degli insegnanti afferma che le applicazioni utilizzate sono intuitive e facili da usare. La principale sfida tecnica segnalata è stata la lentezza della connessione a Internet.

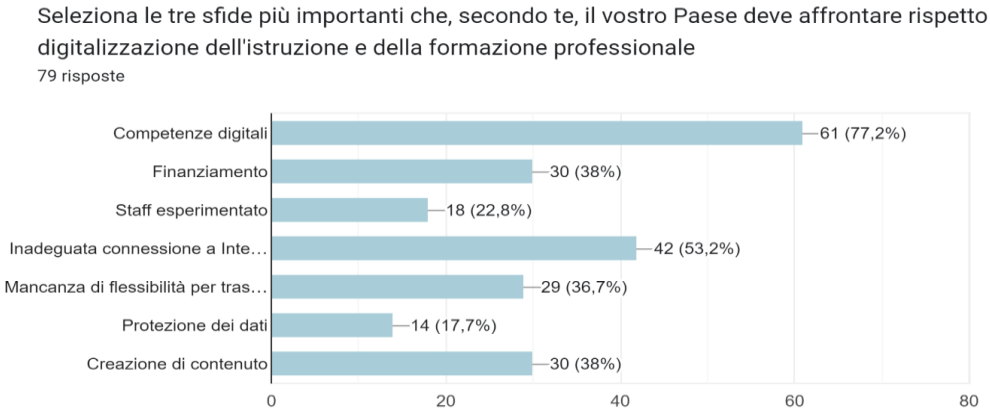


Indicate le sfide che, secondo voi, il vostro Paese deve affrontare rispetto alla digitalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale.

Gli studenti considerano le "competenze digitali" come la sfida più importante che la digitalizzazione dell'IFP deve affrontare (126, 73,7%). Problemi finanziari, connessione a internet lenta e mancanza di flessibilità per trasformare il materiale didattico in forma digitale (circa 90 risposte per questione, 50%). Un dato interessante è che gli studenti non hanno considerato il "personale esperto" come una delle sfide principali (50, 29,2%).

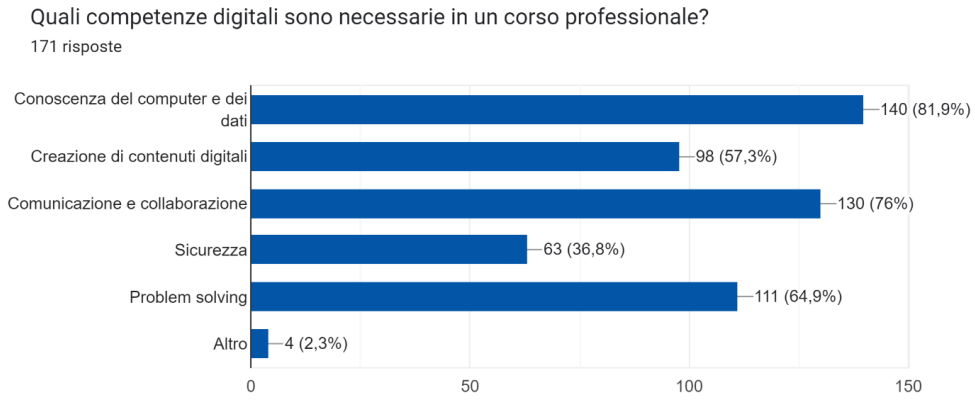


I risultati degli insegnanti sono molto simili a quelli degli studenti. Gli insegnanti considerano le "competenze digitali" come la sfida più importante che la digitalizzazione dell'istruzione e della formazione professionale deve affrontare (61, 77,7%), seguita dalla lentezza della connessione a Internet (53,2%) e dalla creazione di contenuti insieme agli aspetti finanziari (38%).

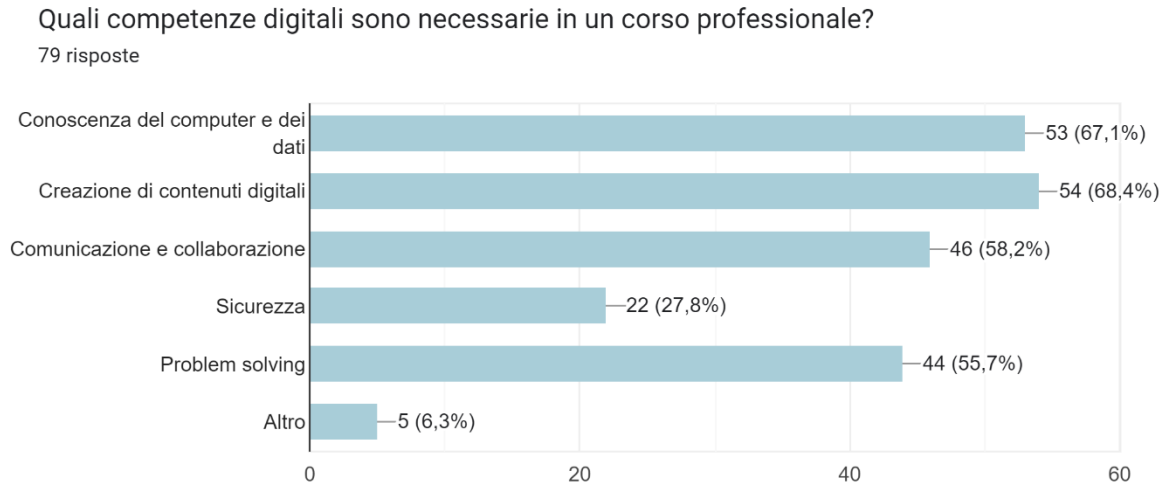


Quali competenze digitali sono necessarie in un corso professionale?

Gli studenti considerano "conoscenze informatiche e dati" (140, 81,9%), "comunicazione e collaborazione" (130, 76%) e "problem solving" (111, 64,9%) le tre competenze più necessarie in un corso professionale.



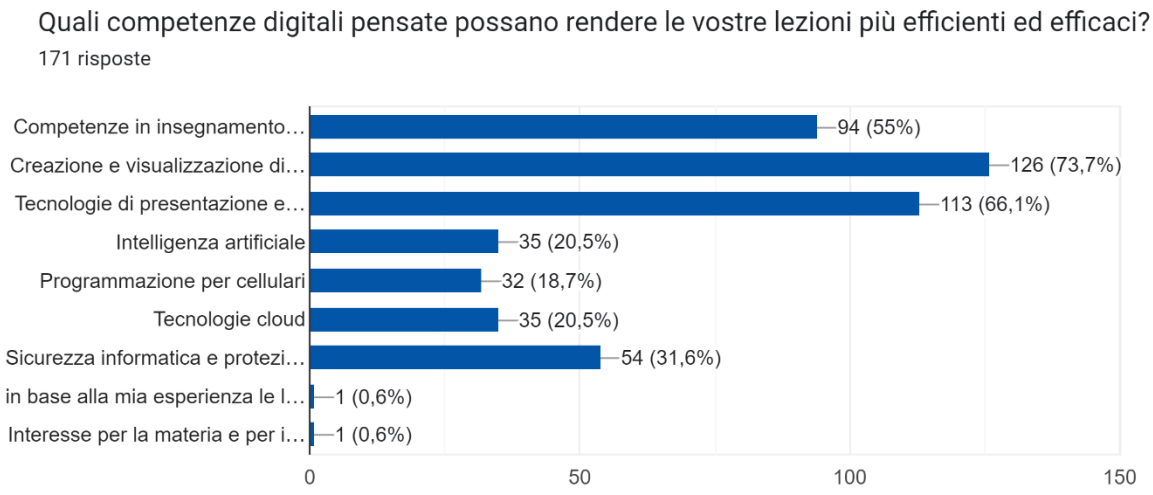
Gli insegnanti hanno indicato "conoscenza del computer e dei dati" (67,1%), "creazione di contenuti digitali" (68,4%), "comunicazione e collaborazione" (58,2%) e "problem solving" (55,7%) come le competenze più necessarie in un corso professionale.



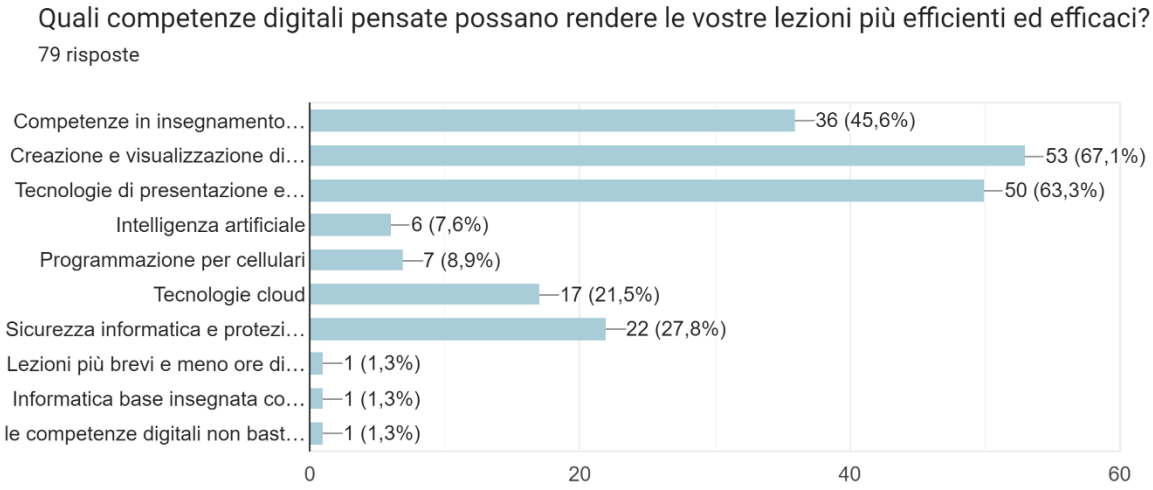
Quali competenze digitali pensate possano rendere le vostre lezioni più efficienti ed efficaci?

Sia gli insegnanti che gli studenti considerano "creazione e visualizzazione di contenuti" (rispettivamente, 73,7% e 77,1%), "tecnologie di presentazione e multimediali" (66,1% e 63%) e "competenze di simulazione dell'apprendimento" (55% e 45,6%) le tre migliori competenze per rendere le lezioni più efficienti ed efficaci. Tra le competenze proposte, gli studenti hanno ritenuto meno importante la "programmazione per cellulari" e gli insegnanti l'"intelligenza artificiale". Uno degli insegnanti ha affermato che, per rendere più efficace l'insegnamento online, le lezioni dovrebbero essere più brevi.

Risposte degli studenti:



Le risposte degli insegnanti:



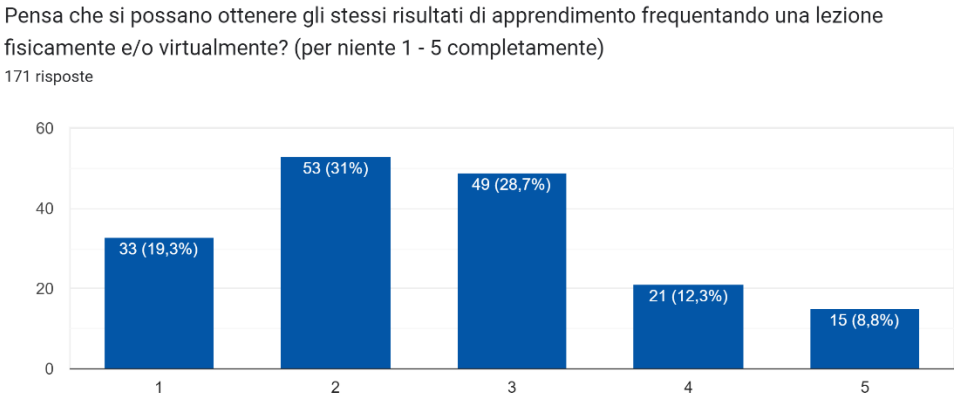
Ritenete che i principi di base del materiale didattico vi siano trasmessi correttamente in modalità virtuale? In caso contrario, cosa ritenete che manchi?

La maggior parte degli studenti ritiene che il materiale didattico non venga trasmesso correttamente a causa di diverse ragioni, tra cui la mancanza di interazione sociale sia con gli altri studenti che con gli insegnanti, lezioni dinamiche anziché solo teoriche, competenze extra digitali, concentrazione e attenzione.

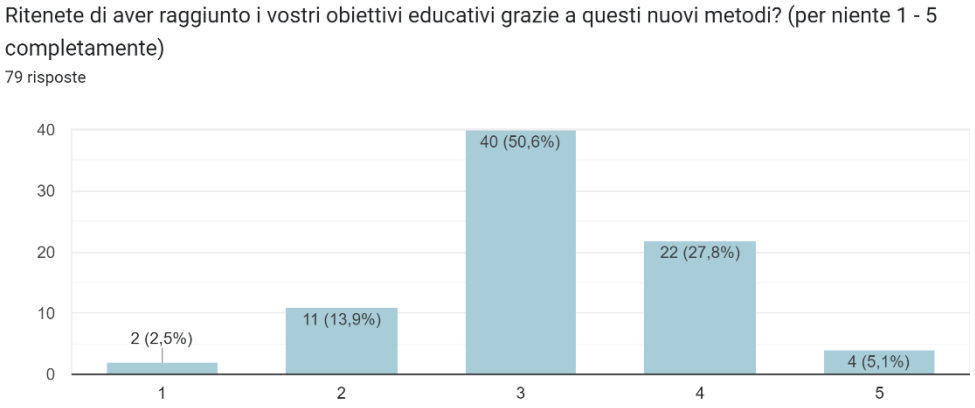
Sfide nell'impegno degli studenti

Ritiene che si possano ottenere gli stessi risultati di apprendimento frequentando una lezione fisicamente e/o virtualmente? (Completamente in disaccordo - completamente d'accordo)

La metà degli studenti consultati è in disaccordo (31%) o in completo disaccordo (19,3%) quando si chiede loro se credono di poter raggiungere gli stessi risultati di apprendimento sia nelle lezioni fisiche che in quelle virtuali. Il 28,7% degli studenti si dichiara neutrale. Solo l'8,8% dei partecipanti è completamente d'accordo con l'affermazione.



Al contrario, le risposte degli insegnanti sono meno scettiche. La maggior parte degli insegnanti si colloca in una posizione intermedia (50,6%), il 27,8% di loro ritiene che i risultati dell'apprendimento possano essere raggiunti attraverso i metodi online. Solo il 2,5% pensa che non sia possibile.

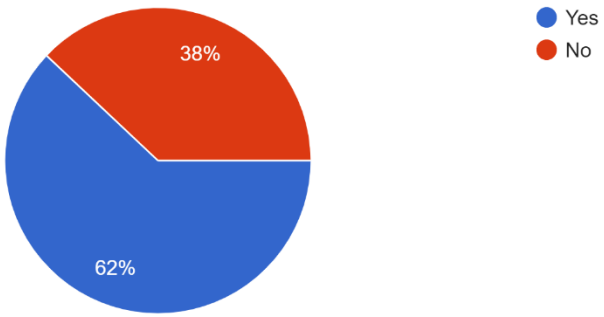


Ritiene che gli studenti abbiano risposto positivamente alle sfide e siano stati in grado di frequentare la classe in modo efficiente?

La maggioranza degli insegnanti (62%) ritiene che gli studenti abbiano risposto positivamente alle sfide.

Ritiene che gli studenti abbiano risposto positivamente alle sfide e siano stati in grado di frequentare la classe in modo efficiente?

79 risposte

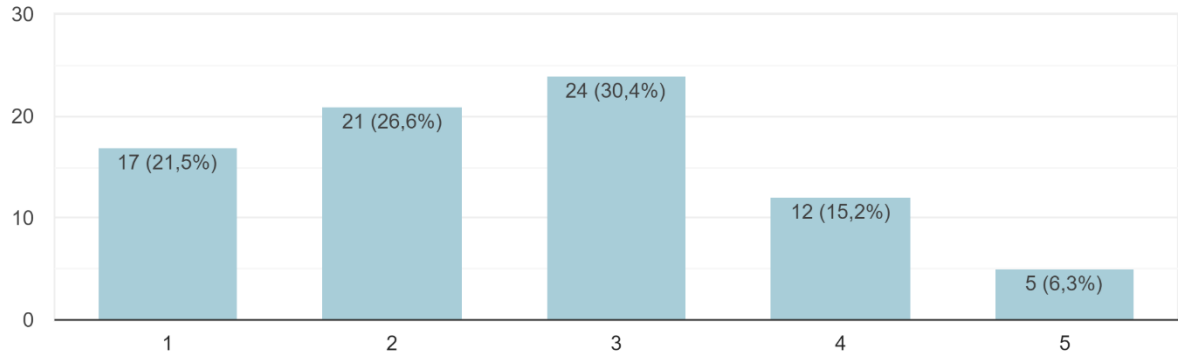


Ritiene che si possano ottenere gli stessi risultati di apprendimento frequentando una lezione fisicamente e/o virtualmente? (Completamente in disaccordo - completamente d'accordo)

La maggior parte degli insegnanti si schiera a favore della via di mezzo (30,4%) o ritiene che non si possano ottenere gli stessi risultati di apprendimento scambiando i formati (21,5% completamente in disaccordo, 26,6% in disaccordo). Solo il 6,3% degli insegnanti è completamente d'accordo.

Pensa che si possano ottenere gli stessi risultati di apprendimento frequentando una lezione fisicamente e/o virtualmente? (per niente 1 - 5 completamente)

79 risposte



Che cosa le è piaciuto di più dello svolgimento della lezione in modo virtuale?

I punti positivi più ripetuti che gli studenti attribuiscono alle lezioni online sono la comodità di rimanere a casa ed evitare l'uso di mezzi di trasporto per arrivare a scuola (considerato da molti studenti come "una perdita di tempo"). Altri aspetti che gli studenti apprezzano sono l'uso della tecnologia e di diverse applicazioni didattiche, la flessibilità degli orari e le pause più lunghe, nonché l'uso di documenti digitali. Pertanto, i punti positivi menzionati dagli studenti riguardo alle lezioni online sono più legati ai miglioramenti indiretti della vita quotidiana che al processo di apprendimento in sé.

Gli insegnanti citano come punti positivi dell'erogazione delle lezioni online il fatto di essere in contatto con la stessa tecnologia utilizzata dagli studenti; la possibilità di utilizzare metodi dinamici che consentono di condividere facilmente informazioni e risorse (come audio o video) e di interagire maggiormente con gli studenti attraverso applicazioni digitali e didattiche; la comodità e la flessibilità per quanto riguarda la posizione; la disponibilità di diversi strumenti digitali che possono migliorare l'esperienza di apprendimento.

C'è qualche argomento che non è stato trattato nelle domande precedenti o volete commentare ulteriormente?

Abbiamo trovato una risposta particolarmente interessante da parte di uno degli insegnanti, che ha menzionato la necessità di un adattamento specifico nelle lezioni digitali, tenendo conto della materia da insegnare.

Discussione

Da un lato, l'analisi delle risposte degli studenti mostra che la sfida più grande nelle lezioni online è la concentrazione. Gli studenti riferiscono molto spesso che durante le lezioni online si sentono distratti e che hanno a disposizione più distrazioni che in classe. Altri problemi citati dagli studenti sono l'assenza di un contatto sociale diretto con gli insegnanti e gli studenti, la lentezza della connessione a Internet o i

problemi di salute (mal di testa o affaticamento visivo). Tra questi problemi, è stata segnalata più volte la lentezza della connessione a Internet, che rende più difficile per gli studenti seguire le lezioni.

D'altra parte, molti studenti hanno valutato positivamente la possibilità di evitare il trasporto verso la scuola, considerando più comoda l'opzione di rimanere a casa. Come esempio di feedback positivo, uno studente ha scritto: "Quando ho dovuto seguire le lezioni online, mi sono sentito bene. A parte la comodità, mi sono sentita più riposata e non mi sono distratta essendo sola e senza rumori nella stanza. Anche le pause tra una lezione e l'altra sono state molto utili per me, soprattutto quando c'erano due ore della stessa materia: in questo modo potevo sgranchirmi un po' le gambe e concentrarmi meglio una volta ripresa la lezione. A scuola, invece, molto spesso non si fanno pause se si ha un insegnante per due ore consecutive, quindi è più difficile prestare attenzione per tutto il tempo. Tuttavia, penso che sia meglio frequentare le lezioni in presenza per socializzare con i compagni, ma anche per interagire più facilmente con i professori in caso di necessità". Questa risposta esemplifica molto bene i possibili effetti positivi che l'apprendimento digitale può portare.

Dal punto di vista tecnico, né gli insegnanti né gli studenti segnalano grandi complicazioni nell'apprendimento dell'uso delle diverse applicazioni. Tuttavia, sembra esserci un margine di miglioramento nell'uso delle diverse applicazioni, soprattutto a livello avanzato. Allo stesso tempo, le applicazioni digitali menzionate erano legate alla comunicazione, come Google Meet o Zoom, ma è stata menzionata una bassa quantità di applicazioni didattiche interattive.

Sia gli studenti che gli insegnanti concordano sull'importanza delle capacità di creazione di contenuti digitali e delle tecnologie di presentazione e multimediali utilizzate. Pertanto, questi due argomenti devono essere oggetto di ulteriore attenzione e miglioramento.

Dalle risposte ricevute alle varie domande aperte, abbiamo selezionato tre risposte che consideriamo una fonte di ispirazione per comprendere meglio l'effetto dell'educazione digitale sugli studenti:

- "Mi è piaciuto il fatto che alcuni professori si siano interessati maggiormente alla digitalizzazione dell'apprendimento e utilizzino ancora metodi digitali anche nelle lezioni frontali, rendendole più interattive".
  Questa intuizione potrebbe essere presa come esempio di buona pratica da parte dell'insegnante, che ha integrato le tecniche digitali nelle lezioni in presenza.
- "Mi è piaciuto il fatto che mi sono sentita più riposata e che c'erano delle pause tra le lezioni. È stato forse più facile seguire le lezioni di alcuni professori che presentavano lo schermo per

mostrarci il libro o per accompagnare le loro spiegazioni con appunti scritti tramite l'applicazione Jamboard."

Questo studente apre la riflessione sulla possibilità di migliorare l'esperienza di apprendimento utilizzando metodi digitali come le applicazioni didattiche.

- "Non mi piace molto stare in classe. Interagisco bene con le persone, ma sono riservato durante le lezioni, e tendo comunque a svolgere le mie attività in modo solitario, ascoltando ma prendendo appunti da solo senza seguire molto. Questa mia riservatezza nei confronti delle lezioni viene rispettata nelle lezioni virtuali, dove non passo per maleducato se mi limito a seguire il mio metodo di studio più efficiente."

  Le lezioni online, come dimostra questa risposta, possono essere vantaggiose dal punto di vista dell'apprendimento per le persone con esigenze e metodi di apprendimento specifici che si adattano alle caratteristiche ambientali dell'istruzione digitale.

Conclusioni

L'indagine condotta su insegnanti e studenti mostra che l'istruzione digitale deve affrontare diverse sfide e non si ritiene che sia in grado di raggiungere gli stessi risultati dell'apprendimento offline. Dopo aver preso atto di tutti gli spunti forniti dal sondaggio e ispirati dalle risposte, pensiamo che il progetto Hack4Society possa contribuire a ridurre il divario tra i risultati dell'apprendimento digitale e offline. Per raggiungere questo obiettivo, proponiamo i seguenti argomenti da affrontare durante gli eventi dell'Hackathon:

-Nuovi **metodi per una nuova educazione.** Durante il sondaggio, studenti e insegnanti hanno menzionato diverse applicazioni che utilizzano per l'insegnamento. La maggior parte di queste applicazioni sono legate alla "comunicazione unilaterale" e replicano i metodi delle lezioni offline. Sul mercato è possibile trovare una serie di applicazioni che possono essere utilizzate a fini didattici con caratteristiche diverse che consentono di estendere e diversificare i nuovi metodi e di adattare quelli tradizionali. I futuri partecipanti agli eventi Hack4Society potrebbero esplorare e proporre sia nuove applicazioni sia nuovi metodi che gli insegnanti potrebbero aggiungere alle loro lezioni, insegnando loro come utilizzarli.

-Insegnamento integrato**.** Gli strumenti didattici digitali possono essere utilizzati in scenari offline con l'obiettivo di migliorare le esperienze di apprendimento e di offrire lezioni ibride. Inoltre, l'integrazione di applicazioni digitali nelle classi offline può potenzialmente contribuire a ridurre il divario tecnologico tra giovani studenti e insegnanti. Hack4Society può esplorare come rendere tutto ciò effettivamente possibile, e attraverso i moduli ha creato nuove intuizioni, ispirazioni e know-how per gli insegnanti in questa materia.

-Educazione coinvolgente **in un mondo digitale.** La sfida più comune menzionata sia dagli studenti che dagli insegnanti è il basso livello di attenzione che si accompagna all'istruzione digitale. Hack4Society deve affrontare la questione di come mantenere l'attenzione e il coinvolgimento degli studenti nell'istruzione online.

-Ripensare **quando e dove imparare.** I punti positivi più citati riguardo all'istruzione digitale sono stati la comodità di stare a casa e di evitare i trasporti. Inoltre, alcuni studenti hanno citato come ulteriori vantaggi delle lezioni online gli orari con più pause e il silenzio. Questo apre la discussione sulla necessità di ripensare gli spazi educativi e gli orari per soddisfare le esigenze degli studenti. Hack4Society può dare l'opportunità ai giovani di condividere le loro idee in merito.

-Creazione di contenuti significativi. La creazione di contenuti è uno dei maggiori punti deboli segnalati dagli studenti nei confronti degli insegnanti, a dimostrazione del fatto che i contenuti educativi formali non sono sufficientemente adattati ai nuovi media. Hack4Society può fornire uno spazio per i giovani studenti e le loro conoscenze sulle nuove tecnologie con gli insegnanti, al fine di fornire linee guida per la creazione di contenuti significativi e coinvolgenti.

6. Conclusioni finali

Il fatto che la pandemia Covid-19 abbia colpito la maggior parte della nostra vita quotidiana è indubbio. La parte critica consiste nell'individuare le aree maggiormente colpite, i gruppi target che hanno vissuto questi momenti in modo più difficile rispetto agli altri, e fornire soluzioni innovative e pronte all'uso per colmare queste lacune. L'istruzione è una delle aree che ha sofferto di più, poiché l'erogazione di ogni tipo di esperienza di apprendimento ha dovuto essere trasformata in modo digitale, con tempi di adattamento minimi, formazione insufficiente, mancanza di attrezzature e insicurezza sulla capacità di trasmettere la conoscenza in modo efficace come durante l'apprendimento faccia a faccia.

Anche se i tempi disperati richiedono misure disperate, è importante concentrarsi sul lato positivo delle circostanze e cercare di trovare il modo di implementare l'erogazione dell'e-learning nella nostra nuova realtà, dal momento che è dimostrato che ne possono derivare risultati incoraggianti. Come tutti sappiamo, la tecnologia ha rivoluzionato il modo di apprendere e di accedere alle informazioni. Con l'avvento delle piattaforme di apprendimento online, ora è più facile che mai accedere a moduli di formazione e migliorare le nostre competenze in una varietà di argomenti. Tuttavia, è importante garantire che queste risorse siano accessibili a tutti.

Le lacune principali e più cruciali che sono state identificate sono la mancanza di tempo sufficiente per adattarsi a questi bruschi cambiamenti, la mancanza di familiarizzazione con l'uso di strumenti digitali, l'accesso limitato a una varietà di dispositivi elettronici, che potrebbe essere riassunto come carenza di attrezzature, la gestione impropria del sovraccarico di informazioni, la sicurezza informatica e i problemi di gestione dei dati e, infine, la difficoltà di trasformare il testo o la lezione, in un modo digitale e interattivo non testuale. Tenendo conto di questi risultati, il consorzio del progetto dovrà lavorare sull'introduzione di nuovi metodi innovativi di istruzione, sull'aumento dell'insegnamento digitale, sulle modalità di protezione dai rischi della navigazione online e, naturalmente, sulla creazione di contenuti significativi, interattivi e di impatto. I risultati dell'indagine hanno dimostrato che la maggior parte degli intervistati ritiene che l'e-learning non possa sostituire la formazione tradizionale e non possa offrire gli stessi risultati, ma non si tratta di sostituirla, bensì di trovare un modo per introdurre la formazione tradizionale in una nuova era digitale.

In linea con quanto detto sopra, il progetto HACK4Society colmerà le lacune digitali già esistenti che erano state notate anche prima della pandemia, ma che sono state acuite da essa. Inoltre, con l'eccellenza VET, pioniere nell'utilizzo di moduli OER di aggiornamento digitale, il progetto fornirà una guida all'e-learning, offrendo ai professionisti della VET l'opportunità di presentarsi online attraverso i moduli di formazione. Per la realizzazione di quanto sopra, si è già partiti con la mappatura delle lacune, la loro categorizzazione, l'individuazione della fonte del problema e la ricerca del modo migliore e più fattibile per affrontarle.